



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 09 novembre 2023**



Prime Pagine

09/11/2023	Corriere della Sera	8
<hr/>		
09/11/2023	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
09/11/2023	Il Foglio	10
<hr/>		
09/11/2023	Il Giornale	11
<hr/>		
09/11/2023	Il Giorno	12
<hr/>		
09/11/2023	Il Manifesto	13
<hr/>		
09/11/2023	Il Mattino	14
<hr/>		
09/11/2023	Il Messaggero	15
<hr/>		
09/11/2023	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
09/11/2023	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
09/11/2023	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
09/11/2023	Il Tempo	19
<hr/>		
09/11/2023	Italia Oggi	20
<hr/>		
09/11/2023	La Nazione	21
<hr/>		
09/11/2023	La Repubblica	22
<hr/>		
09/11/2023	La Stampa	23
<hr/>		
09/11/2023	MF	24
<hr/>		

Primo Piano

08/11/2023	(Sito) Adnchronos	25
<hr/>		
Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti		
<hr/>		

08/11/2023	ComunicatiStampa.org	27
<hr/>		
08/11/2023	Cronaca di Sicilia	29
<hr/>		
08/11/2023	Giornale d'Italia	31
<hr/>		
08/11/2023	lasicilia.it	33
<hr/>		
08/11/2023	liberoQuotidiano.it	35
<hr/>		
08/11/2023	Lo Speciale	37
<hr/>		
08/11/2023	MediAI	39
<hr/>		
08/11/2023	Sbircia la Notizia	41
<hr/>		
08/11/2023	Sicilia Report	43
<hr/>		
08/11/2023	Taranto Buonasera	45
<hr/>		
08/11/2023	Tiscali	49
<hr/>		
08/11/2023	Vetrina Tv	<i>Vetrinatv</i> 51
<hr/>		

Venezia

08/11/2023	Shipping Italy	53
<hr/>		

Savona, Vado

08/11/2023	Savona News	55
<hr/>		
Sicurezza a Savona, il Comitato per la difesa del territorio scrive al Prefetto, Questore e al Sindaco: "Ecco una serie di proposte per migliorare la situazione"		
<hr/>		

La Spezia

08/11/2023	Ansa	57
<hr/>		
Porti, al via 3,6 milioni di lavori su banchina alla Spezia		
<hr/>		
08/11/2023	Città della Spezia	58
<hr/>		
Il Cisis porta centinaia di studenti nelle aziende spezzine. Bucchioni: "Voi che già siete tecnologici e sostenibili potete essere protagonisti" fotogallery Più informazioni		
<hr/>		

08/11/2023	Citta della Spezia	62
<hr/>		
L'Adsp dà il via ai lavori di manutenzione straordinaria della banchina a Le Grazie		
08/11/2023	Informare	63
<hr/>		
Sarà realizzato dall'Ati Consorzio Asterix - Consorzio T.S.L.		
08/11/2023	Informazioni Marittime	64
<hr/>		
La Spezia, Adsp mette in sicurezza Porto Le Grazie (Porto Venere)		
08/11/2023	PrimoCanale.it	65
<hr/>		
Porti, al via 3,6 milioni di lavori contro mareggiate su banchina a Portovenere		

Ravenna

08/11/2023	Informare	66
<hr/>		
Nel terzo trimestre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è diminuito del -9,0%		
08/11/2023	RavennaNotizie.it	68
<hr/>		
A Ravenna una conferenza sul principio dello sviluppo sostenibile con esperti internazionali a confronto		
08/11/2023	The Medi Telegraph	70
<hr/>		
Rossi (Port Authority Ravenna): "Il progetto Hub corre, prima fase chiusa con 18 mesi di anticipo" INTERVISTA		

Livorno

08/11/2023	Corriere Marittimo	72
<hr/>		
Livorno, accordo tra Autorità portuale e Comune su pianificazione e sviluppo territoriale		
08/11/2023	Corriere Marittimo	75
<hr/>		
Barbara Bonciani alla vicepresidenza di RETE, associazione per la collaborazione città-porto		
08/11/2023	Il Nautilus	76
<hr/>		
Il Comune di Livorno e l'AdSP MTS uniscono le forze su pianificazione e sviluppo territoriale		
08/11/2023	Informare	79
<hr/>		
A Livorno accordo tra Comune e AdSP per coordinare pianificazione e sviluppo territoriale		
08/11/2023	Informatore Navale	80
<hr/>		
Livorno, il Comune e l'AdSP uniscono le forze su pianificazione e sviluppo territoriale		
08/11/2023	Informazioni Marittime	83
<hr/>		
Porto di Livorno, intesa Comune-Adsp sullo sviluppo territoriale		
08/11/2023	Messaggero Marittimo	86
<hr/>		
Livorno: Comune e AdSP uniscono le forze su pianificazione e sviluppo territoriale		
08/11/2023	Ship Mag	89
<hr/>		
Livorno, il Comune e l'AdSP uniscono le forze su pianificazione e sviluppo territoriale		
08/11/2023	Shipping Italy	92
<hr/>		
Fra Adsp e Comune di Livorno intesa per la pianificazione e lo sviluppo territoriale		

Piombino, Isola d' Elba

08/11/2023	Agenparl	94
<hr/>		
Baccelli a Piombino: serve nuovo contratto di servizio per cabotaggio marittimo		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/11/2023	Agenparl	95
Invito Stampa AdSP MTCS - Porto di Civitavecchia, venerdì 10 novembre ore 9,30		
08/11/2023	Agenzia Giornalistica Opinione	96
MINISTERO DIFESA * MEDIO ORIENTE: CROSETTO, « PRONTA A PARTIRE LA "NAVE VULCANO", DOTATA DI UN OSPEDALE "ROLE 2 » (VIDEO)		
08/11/2023	AskaneWS	98
Nave Vulcano della Marina a Gaza con personale e aiuti sanitari		
08/11/2023	CivOnline	99
Vltali: «Le carte confermano: Csp può fare servizi a chiamata»		
08/11/2023	CivOnline	100
Premio Eugenio Scalfari: si alza il sipario sulla II edizione		
08/11/2023	Dire	101
Parte da Civitavecchia la nave-ospedale Vulcano per curare i palestinesi		
08/11/2023	Il Nautilus	103
AdSP MTCS: raggiungimento di 3 milioni di passeggeri crocieristi nel porto di Civitavecchia nel 2023		
08/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	104
Il Perù e Ladispoli sempre più vicine - L'INTERVENTO VIDEO		
08/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	105
Vltali: «Le carte confermano: Csp può fare servizi a chiamata»		
08/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	106
Premio Eugenio Scalfari: si alza il sipario sulla II edizione		

Salerno

08/11/2023	Il Nautilus	107
SALERNO, UN PORTO SOSTENIBILE		
08/11/2023	Informare	111
Una campagna di monitoraggio evidenzia che emissioni e rumore nel porto di Salerno sono al di sotto dei limiti		
08/11/2023	Informazioni Marittime	113
Salerno-Costa d'Amalfi, il nuovo aeroporto aprirà a luglio 2024		
08/11/2023	Salerno Today	114
Voragine presso il Molo Manfredi: operai al lavoro e accertamenti in corso		
08/11/2023	Salerno Today	115
Monitoraggio sulla qualità ambientale: emissioni e rumori al porto nella norma		

Bari

08/11/2023	The Medi Telegraph	116
Patroni Griffi: "Così l'Adriatico farà crescere il Meridione" INTERVISTA		

Brindisi

08/11/2023	Brindisi Report	118
<hr/>		
Deposito Gnl nel porto: il Governo dice "no" alla revoca del decreto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/11/2023	Ansa	119
<hr/>		
Bonifica Sin, Errigo 'via i rifiuti industriali da Crotone'		
08/11/2023	Corriere Della Calabria	120
<hr/>		
Modello Zes Campania per il rilancio dell'economia (anche) della Calabria - IL REPORT		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/11/2023	TempoStretto	122
<hr/>		
Sequestro Caronte, dopo il blitz in Regione l'inchiesta si "allarga"		

Catania

08/11/2023	Ship Mag	123
<hr/>		
L'Italian Cruise Day approda in Sicilia: a Catania l'edizione 2025		
08/11/2023	La Voce dell Isola	124
<hr/>		
Crocierismo, "Italian Cruise Day" sbarca in Sicilia: nel 2025 a Catania l'evento leader dell'industria		
08/11/2023	L'Urlo	126
<hr/>		
Crociere, il porto di Catania protagonista con una nuova stazione marittima		

Focus

08/11/2023	Informatore Navale	127
<hr/>		
COMMERCIO DEGLOBALIZZATO: DOPO COVID 3.000 DAZI E SANZIONI (+700%)		
08/11/2023	Informatore Navale	129
<hr/>		
"FRIGO'N'MOTION" LA 2° TAPPA A BOLOGNA ALLA MANIFESTAZIONE REFRIGERA		
09/11/2023	Italia Oggi Pagina 11	<i>FILIPPO MERLI</i> 130
<hr/>		
Costa Toscana, crociera di cioccolato nel Mediterraneo		
08/11/2023	Italpress	132
<hr/>		
Commercio "deglobalizzato", dopo il Covid 3.000 dazi e sanzioni		
08/11/2023	Messaggero Marittimo	134
<hr/>		
Sicurezza: Rixi incontra la Guardia costiera Usa		

08/11/2023	Sea Reporter	135
<hr/>		
08/11/2023	Shipping Italy	137
<hr/>		
08/11/2023	Shipping Italy	138
<hr/>		
08/11/2023	Shipping Italy	140
<hr/>		
08/11/2023	The Medi Telegraph	142
<hr/>		
08/11/2023	The Medi Telegraph	144
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Pareggio per il Napoli
Lautaro trascina l'Inter agli ottavi di Champions
di **Dallera, Scozzafava, Sereni e Tomaselli**
alle pagine 50 e 53

Domani su 7
«Il colpo segreto? È mio fratello»
di **Gala Piccardi**
nel magazine in edicola

Crisi e diritto

I PARTNER CHE CERCA L'AMERICA

di **Giuseppe Sarcina**

Le difficoltà e anche l'imbarazzo politico-diplomatico dell'Occidente sono riassunti in una riga del comunicato diffuso ieri dai ministri degli Esteri del G7, che si sono riuniti a Tokyo. Eccola: «Mettiamo in rilievo il diritto di Israele di difendere se stessa e il suo popolo, nel rispetto del diritto internazionale...». Il testo non accenna alle tensioni tra Joe Biden e Benjamin Netanyahu precisamente su questo punto. Fin dall'inizio del conflitto il presidente americano ha chiesto al premier israeliano di salvaguardare la popolazione di Gaza, proprio «nel rispetto del diritto internazionale».

continua a pagina 30



I palestinesi in fuga dalla Striscia di Gaza si incamminano con poche cose lungo la strada Salah al-Din, all'altezza del villaggio Bureij

Israele «Colloqui su 12 prigionieri»

Gli aiuti italiani partono per Gaza

Ostaggi, si tratta su una tregua

di **Davide Frattini** e **Virginia Piccolillo**

Il Qatar starebbe negoziando per il rilascio di alcuni ostaggi in cambio di una pausa umanitaria. Ma Hamas minaccia la guerra perpetua. Si lavora anche per portare aiuti a Gaza e per la presenza di carabinieri.

da pagina 8 a pagina 11 **Montefiori, Olimpio**

L'INTERVISTA ANTONIO TAJANI
«Pensare ai civili e al dopo»
di **Paola Di Caro**

Qora è necessario «fronteggiare la crisi umanitaria» ma è anche fondamentale — dice il ministro Antonio Tajani — «organizzare un dopo».

a pagina 13

L'apertura a Kiev

COSA SERVE A UN'EUROPA PIÙ LARGA

di **Paolo Valentino**

Ha fatto bene, Ursula von der Leyen, a parlare di un giorno storico, presentando il rapporto con cui la Commissione europea raccomanda l'apertura di negoziati di adesione all'Ue con l'Ucraina e Moldavia, nonché la concessione dello status di Paese candidato alla Georgia. Tre ex repubbliche dell'Urss, in primis la «desta» della federazione sovietica come Lenin definì l'Ucraina, vedono ora aprirsi le porte d'Europa. Quella scozzata da Bruxelles è una freccia che colpisce al cuore le ambizioni imperialiste di Vladimir Putin.

continua a pagina 30

Gentiloni: nuovo patto di Stabilità o tornano le vecchie regole. Draghi: in Europa serve l'unione politica

Riforme, sale la tensione

Premierato, il via in Senato: insorge l'opposizione. Scontro anche sui migranti

PARLA CHESKY, NUMERO UNO DELLA SOCIETÀ
«Airbnb, noi in regola»
di **Alice Scaglioni**

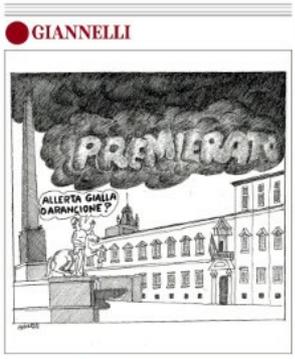
Il ceo e co-fondatore di Airbnb, Brian Chesky, dice al *Corriere* che «con il Fisco abbiamo agito secondo le regole». Gli affitti a lungo termine: «Sono una grande opportunità».

a pagina 33

MAFIA E PIZZO, L'INDAGINE DI POLIZIA E FBI
Sicilia-Usa, asse tra clan
di **Giovanni Bianconi**

Blitz antimafia tra Palermo e New York, colpiti vecchi boss e nuove leve. L'indagine ha portato all'arresto di sette affiliati in Sicilia e dieci a New York, in affari nelle estorsioni e nel traffico di droga.

a pagina 18



GIANNELLI

di **Marco Cremonesi** e **Monica Guerzoni**

Il governo ha deciso di far partire l'iter delle riforme costituzionali dal Senato e non dalla Camera. L'obiettivo di accelerare il percorso del premierato scatena la protesta dell'opposizione che parla di «conferma (all'interno dell'esecutivo) dello scambio con l'Autonomia». È scontro aperto anche sui migranti. Mentre risale la tensione con l'Europa. Gentiloni avverte: «Senza un nuovo patto di Stabilità, in vigore le vecchie regole». Proprio quando Draghi richiama l'Ue a un ruolo più efficace: «Sia unione vera, a partire da politica estera e difesa».

da pagina 2 a pagina 6
Basso, Fubini

a pagina 19 **Bidoli**

I GENITORI FANNO RICORSO

Indi, il giudice stacca la spina: non potrà venire a Roma

di **Luigi Ippolito**

Oggi verrà staccata la spina. Il giudice dell'Alta Corte inglese ha stabilito che dalle 15 (ora italiana) potrà essere spento il supporto che tiene in vita Indi, la bimba di otto mesi affetta da una malattia incurabile. Che non verrà in Italia.

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il procuratore capo di Napoli Nicola Gratteri, forse il più famoso magistrato italiano in attività, dice che ai ragazzi interessano soltanto i soldi: ciò che si ha, invece di ciò che si è. Impossibile non essere d'accordo con lui quando aggiunge che, in un mondo senza più valori immateriali, l'insegnante al volante di una vecchia Tipo passa per uno sfigato, mentre il «cafone» col Suv per un modello. E come dargli torto quando accusa i genitori di atteggiarsi a coetanei dei loro figli, i cineasti di produrre fiction sempre più violente e i presidi di portare magistrati di grido e sottobrette nelle scuole a parlare di legalità, anziché portare gli studenti in una comunità di recupero a parlare con i tossici.

Per fortuna l'universo sferzato da Grat-

Gratteri e i giovani d'oggi

teri non è l'unico presente in natura. Ne esiste, e resiste, un altro dove i genitori si sforzano di diventare adulti, i cineasti non si compiaccono nel raccontare il male a senso unico e gli insegnanti, con o senza la Tlpo, sanno farsi rispettare, addirittura amare da ragazzi ai quali i «cafononi», con o senza il Suv, fanno ribrezzo e anche un po' pena. Almeno, voglio sperare che questo universo parallelo ci sia ancora. Altrimenti, se i genitori, i presidi e i cineasti fossero davvero tutti come quelli passati in rassegna da Gratteri, per qualche ragione al mondo i ragazzi dovrebbero abbassare la corazza del loro cinismo e pensare che esista qualcosa di più importante dei soldi?

31109
9 771120 498108
Noniature SpA - P.A.P. - 01_331/2001 corr. L. 46/2004-art. 1, c. 100 Milano



La tassa sugli extra-profitti doveva fruttare 3,2 mld. Poi il governo l'ha cambiata e ora non la paga nessuno. Neppure Mps e Mediocredito, controllati dallo Stato



DOROTHEUM Casa d'aste dal 1707 VALUTAZIONI OPERE E DIPINTI Milano, 02 3035241 www.dorotheum.com

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM Casa d'aste dal 1707 VALUTAZIONI OPERE E DIPINTI Milano, 02 3035241 www.dorotheum.com

Giovedì 9 novembre 2023 - Anno 15 - n° 309

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra" Spedizioni in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MIGRANTI Corsa all'emendamento più hard Tirana, gara FdI-Lega e Camere scavalcate

Il Carroccio vorrebbe spedire anche le donne nei Cpr e propone una pattuglia di 500 "baby marina" da assumere nelle Capitanerie. Il partito della premier chiede di espellere pure i migranti comunitari e il daspo urbano

A PAG. 6-7



PARLA LOLLOBRIGIDA "Così con Rama siglammo il patto del granchio blu"



SALVINI A PAG. 7

MEGLIO DI CALIGOLA Autista senza più patente: Sgarbi lo fece assessore



MACKINSON A PAG. 8-9

Il leone e la carota

Marco Travaglio

Gasparri col cognac e la carota diventa subito un classico della commedia all'italiana nel reparto caratteristi, senza offesa per Tina Pica e Tiberio Murgia. Gli manca soltanto lo scolarpasta in testa. Purtroppo il noto "parlamentare e giornalista" non si esibisce al Bagaglino del Salone Margherita, ma alla commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai in veste di vicepresidente del Senato, per processare il direttore di Report Sigfrido Ranucci, reo di aver fatto la bua ai suoi vecchi camerati La Russa e Urso, al suo vecchio fiancheggiatore Silvio, al suo nuovo fiancheggiatore Matteo R. e ad altre preclare figure. Infatti, in sua difesa, accorrono subito tal Filini dell'ufficio Sinistri di FdI e la sua nuova fan Maria Elena Boschi. Quando si tratta del Marty Feldman della politica, l'ospettacolo è sempre divertente e al contempo penoso. La Vigilanza, per legge, non può sindacare sui contenuti giornalistici della Rai, quindi l'audizione di Ranucci è del tutto fuorilegge. La commissione, ove mai avesse un senso, dovrebbe valutare il rispetto del contratto di servizio, cioè il buon andamento dell'azienda, devastata dai vertici nominati dai compari di Gasparri e dai loro predecessori con la fuga di quasi tutti i campioni di ascolti, rimpiazzati da un branco di pippe lesse. Invece viene lapidato l'artefice di uno dei pochissimi programmi di successo: l'unico di informazione rimasto.

Non sapendo a cosa attaccarsi (carota a parte) per attaccare Ranucci, l'aspirante cabarettista piagnucola perché "un sito della Rai" (così chiama l'account Twitter di Report) non ha cancellato un commento "terroristico" contro di lui (che può essere rimosso solo da chi l'ha postato), ergo "la Rai ha pubblicato il commento" e lui ora la denuncia. Lui che da quando esistono i social li usa per insultare chiunque lo nomini. Cosa c'entri Ranucci in tutto ciò sfugge ai più. Ma a quel punto si passa a contestare le denunce subito dal giornalista: quelle sporte dai politici che poi lo chiamano in Vigilanza a giustificarsene. Ranucci spiega di averne 178 e di essere stato finora sempre assolto. Gasparri risponde di aver portato il cognac e la carota per dargli "coraggio" (di cui cognac e carota sono notoriamente due simboli). Lui del resto è un celebre cuor di leone. Se un giornalista lo critica, lui lo denuncia. Se lui insulta qualcuno, scappa a chiedere protezione a mamma. Cioè al Parlamento, che dichiara insindacabili tutti i suoi insulti con provvedimenti regolarmente annullati dalla Consulta. L'ultimo l'ha salvato dal processo per un tweet del 2015 sulle cooperanti Vanessa e Greta sequestrate in Siria: "Sesso consenziente con i guerriglieri? E noi paghiamo". Ma la Corte non s'è ancora pronunciata. Meglio conservare la carota.

BIBI ASSEDIATO L'INTERO OCCIDENTE: PAUSA UMANITARIA PER SCAMBIARE GLI OSTAGGI Usa, Ue e G7 a Israele: "Tregua a Gaza". L'Onu: "Mai tanti bimbi morti in guerra" NEGLI OSPEDALI LO STRAZIO DEGLI ORFANI ALLARME SUI BAMBINI RIMASTI SENZA GENITORI. GUTERRES: "MAI VISTI TANTI MINORI UCCISI IN UN MESE". DISTRUTTA LA MOSCHEA DI KHAN YOUNIS

CROSETTO, MOSSA D'INTESA CON GLI USA Da Roma, dopo le armi a Tel Aviv, una nave-ospedale nella Striscia

MANTOVANI A PAG. 2-3

HAARETZ: "VIA SUBITO NETANYAHU" Quei soldati israeliani pacifisti: "Qui è un fallimento senza fine"

IACCARINO E ZUNINI A PAG. 4

NEGLI OSPEDALI LO STRAZIO DEGLI ORFANI ALLARME SUI BAMBINI RIMASTI SENZA GENITORI. GUTERRES: "MAI VISTI TANTI MINORI UCCISI IN UN MESE". DISTRUTTA LA MOSCHEA DI KHAN YOUNIS

CALAPÀ E SCUTO A PAG. 2-3

BIOGRAFIA PROIBITA Leopardi lato B: era razzista e sporcacione

Gabriele Barone

Una premessa è d'obbligo: Raffaele Ascheri, autore di una nuova biografia "non autorizzata", è uno studioso appassionato di Giacomo Leopardi.

A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Bocchino "scudo umano" a pag. 7
Sachs Salviamo Israele da se stesso a pag. 17
La Valle Netanyahu, la legge etnica a pag. 13
Sottosopra Madre delle 'schifforme' a pag. 13
Truzzi La fretta che fa leggi cieche a pag. 13
Vitali Assaggio del nuovo romanzo a pag. 18

L'EX PM DELL'INCHIESTA G8 Porcata del Csm contro Zucca Pg

FROSINA A PAG. 11



La cattiveria Red Ronnie rivela: "Ho parlato con Jimi Hendrix". Ora questi comici russi stanno francamente esagerando

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

VOGLINO, STORICO AUTORE "Così la Rai andrà in malora, se fossi lì mi preoccuperei"

FERRUCCI A PAG. 10



"NON L'HANNO CERCATO" L'hater: "Cucchi tr**a". Ma il pm vuole archiviare

PACELLI A PAG. 16



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 265

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 23

Trasformisti con elezione diretta. Aggiungere un doppio turno alla riforma costituzionale per avere una legge impossibile da non votare

I sostenitori della riforma costituzionale presentata da Giorgia Meloni e i detrattori della stessa riforma costituzionale hanno raccontato negli ultimi giorni ai propri elettori due interessanti falsità simmetriche. La prima falsità è quella che riguarda la pretesa successione di questa riforma. La seconda è quella che riguarda la pericolosità casistica di questa riforma. La prima falsità è nelle premesse di quello che potremmo chiamare con serenità lo "Zoppelliani". Meloni ha presentato una riforma in cui si evoca il rafforzamento del premier attraverso la sua elezione diretta, senza considerare però al premier stesso alcun potere in più rispetto a quella che ha oggi (dimenticando l'investitura del premier con una spensierata offerta ai partiti minori: poter prendere il posto del premier eletto durante la legislatura attraverso una staffetta con un altro premier. Quest'ultimo, potremmo scriverlo le Camere, avrebbe tra l'altro più poteri del primo Zoppelliani, e con una staffetta ripetibile una sola volta e rier-

vata soltanto agli eletti in Parlamento. Più che parlare del golpe, alla riforma fascista, l'opposizione dovrebbe urlare al contrario, alla riforma imperfetta, e dovrebbe forse ricordare che le radici del problema affondano non nel fascio littorio ma nella poco luttuosa fase di premiato presentata nel 1987 dall'ex ministro Cesare Salvi, nel perimetro di una commissione Bicamerale guidata dal poco luttuoso Massimo D'Alema. La seconda falsità della riforma arriva dalla maggioranza e coincide con una promessa ancora più, forzosa rispetto a quella utilizzata per presentare la riforma. La falsità è nella demonizzazione del sistema istituzionale che attualmente governa l'Italia. La storia e la logica della convocazione di questa riforma era di creare un'occasione insostituibile degli esecutori produce frammentazione, genera incertezza, alimenta sfiducia. Il manuale del perfetto pigramista istituzionale nazionale prevede di recitare a un fatto il copione che si abbiamo appena offerta. Ma la verità, che in pochi vogliono riconoscere, è

diversa ed è sotto gli occhi di tutti. In Italia, già oggi, i leader dei partiti che prendono molti voti e che hanno una maggioranza solida governano fino a che ne hanno la forza. Quando i partiti non hanno maggioranza chiara il Parlamento, guidato dalla meno saggia del capo dello stato, trova modo creativo per formare un governo. E grazie all'incanto persuasivo del Parlamento, l'Italia è riuscita a emulare gli angoli degli estremismi, a produrre riforme epocali, a tenere a bada i costi e a adattare una cultura del compromesso che più che produrre inaccettabili incisi (gomboloidi) ha contribuito a creare nel paese una diffusa pace sociale (oltre che una discreta classe dirigente). Democrazia e attuale sistema istituzionale è ridicolo, oltre che fuori dalla realtà, e produce lo stesso effetto stravinista di chi urla a quattro venti che la riforma Meloni è la spia evidente di un paese deciso ad assediare una svolta autoritaria. L'attuale sistema funziona, la nuova riforma no. Ma per farla funzionare e creare un siste-

ma più efficiente rispetto a quello attuale una soluzione ci sarebbe e metterebbe tutti d'accordo il modello dei sindaci. Ah. Nel 1993, quando si introdusse l'elezione diretta dei sindaci, vennero fatte due scelte a bilanciamento della novità: elezione del sindaco con una maggioranza assoluta garantita a fronte di una maggioranza assoluta dei voti validi di prima turno e il ballottaggio e introduzione di un limite di tempo massimo per il sindaco eletto, pari a due mandati consecutivi. Introdurre il ballottaggio per correggere l'attuale riforma costituzionale, eliminando le ridicole leggi anti ribaltone, potrebbe essere un modo per dare un futuro a una riforma sottile, non venire il ruolo del Parlamento, e di un modo per venire al trasformismo e giustificare un parziale trasformismo di parte. Dal Quirinale a Palazzo Chigi. Riforma costituzionale, doppio turno e fiducia ai premier da ottenere con le Camere riunite. Fosse così, chi potrebbe dire di no?

Conti che non tornano

La maggioranza sabota Meloni sulla manovra "inemendabile". Ah, si?

Gli emendamenti presentati da Fil, F5 e Lega sono 287 su 947 totali. Giorgetti e quella distanza tra il Mef e i partiti

Le promesse dei vicepremier

Roma. Giorgia Meloni aveva blindato la manovra: "Nessun emendamento della maggioranza". Era il 17 ottobre. C'era stata anche la parola del vicepremier Matteo Salvini: "Siamo soddisfatti, sarà una manovra senza emendamenti di maggioranza". Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, era stato meno categorico: "Apprezzerò moltissimo che i parlamentari della maggioranza apprezzassero il lavoro fatto e che quindi evitassero di presentare emendamenti". Il patto durò qualche ora, tanto che i giorni successivi il governo il passo a emendare la manovra inemendabile, a partire dal capitolo pensioni. Poi il 30 ottobre il testo approvato dal governo venne di nuovo blindato. Al termine di una riunione a Palazzo Chigi, "le forze di maggioranza" confermarono solennemente "la volontà di procedere speditamente all'approvazione della legge di Bilancio, senza pertanto presentare emendamenti". Nemmeno uno. Alla fine gli emendamenti dei partiti di maggioranza sono 287 (più 10 giorni di tempo su 947 totali, praticamente uno su due). (Cronaca segue nell'inserto IV)

Tajani, bonus malus

L'ira di Giorgetti contro i "fenomeni" di Fil, l'idea di Meloni: "Esonerare" Lotito

Roma. Esonerare Claudio Lotito, sollevare il senatore di Forza Italia dalla commissione Bilancio, permettere l'approvazione della manovra senza tormenti. E' l'uscita di sicurezza che studia il "primo cerchio" di Giorgia Meloni. Il rapporto tra Mef e FI è sempre più compromesso. La manovra è ora aggredita da varie parti. Il fronte Tajani che sta lottando per prorogare il Superbonus di altri tre mesi. Equivalente a 5 miliardi. Per il Mef è impraticabile. Il tunnel per emendare la manovra è il di Anticipi. FI prova a scovare la legge di Bilancio grazie a questo collegato. Due giorni fa, al Senato, Lotito e Damiani, i due senatori "economici" e ribelli, hanno urlato in pieno salone contro il Mef. Per il governo sono inaffidabili. Ci sarebbe una sofferenza da parte di Giancarlo Giorgetti che parla di "fenomeni". Sono i senatori di Forza Italia che si stanno "muovendo senza consapevolezza". Il rapporto tra Meloni e Tajani non è più blindato. (Cronaca segue nell'inserto IV)

Andrea's Version

Trattative, mica trattative, ostaggi in primo piano, o magari in secondo piano. Hamas che racconta come le stragi di ottobre siano state "indispensabili per riportare al centro la questione palestinese", molti che fanno su e giù con la testa, qualcuno che rabbrivisce solo all'idea. Nasrallah che ce la racconta in un modo ma la vorrebbe in un altro, e insomma, il mondo è veramente di merda. Tanto di merda è il mondo. Così come anche Kiev, l'impegno a salvaguardare lo stipendio di Augias, poi dice per fortuna il medesimo Augias che i soldi per lui non contano, potrebbe non arrivare nemmeno il prossimo anno. Nessuna palestese violazione della Costituzione, come sostenuto dalle opposizioni. (Anticorona segue nell'inserto IV)

L'altolà della Cei

Zuppi boccia l'accordo con Tirana, per la premier è finita la benevolenza dei vescovi

Roma. La più chiara bocciatura dell'accordo siglato fra l'Italia e l'Albania sulla migrazione arriva dalla Conferenza episcopale italiana. Il suo presidente, il cardinale Matteo Maria Zuppi, intervenendo alla presentazione del rapporto Migrantes ha detto che "di per sé un'ammissione di non essere in grado. Non si capisce perché non venga sistemata meglio l'accoglienza qui. Non c'è dubbio". Inoltre, ha aggiunto, "mi sembra che ci siano anche delle discussioni all'interno della maggioranza, quello che sicuramente è importante è avere un sistema di accoglienza che dia sicurezza a tutti, a chi è accolto e a chi accoglie". Un campanello d'allarme che Palazzo Chigi non può trascurare, perché è la prima volta che esplicitamente la Cei - che da lunedì si riunirà in assemblea ad Assisi - contesta una misura del governo guidato da Giorgia Meloni. (Mazzoni segue nell'inserto IV)

Cassese a Tirana

"L'accordo Italia-Albania è utile, fa felici i paesi Ue. Non c'è violazione del diritto comunitario"

Roma. Cassese a Tirana: "L'accordo Italia-Albania è un accordo utile e fa felici i paesi scandinavi, Francia e Germania. L'accordo prevede chiaramente il rispetto del diritto europeo e quindi di quello italiano. Non saranno necessari dalla Corte europea dei diritti dell'uomo". Professor Cassese, il patto Italia-Albania, sull'immigrazione, è una presa in giro, una "fazzolarata", o è un accordo serio? "Tanzanizati l'Italia non è il primo paese che ricorre a strumenti di questo tipo per gestire il fenomeno dell'immigrazione". Si dice il modello Rwanda dell'Inchiesta di Cassese, ma che altro modello? "Gli Stati Uniti da molti anni hanno arrestato formalmente il loro confine in modo da evitare di applicare le regole del diritto americano per permettere di creare quindici mila persone di spostarsi nella zona meridionale della Striscia. Sono passati tra i carri armati israeliani, reggendo bandiere bianche, erano lacerati tanti che Tabal ha lasciato il corridoio aperto - sono i soldati israeliani a garantire la

Diritti salvati

"L'intesa con l'Albania rispetta la Costituzione", dice Mirabelli, ex presidente della Consulta

Roma. "Il protocollo siglato con l'Albania per la gestione dei migranti si muove nell'ambito della Costituzione e del diritto internazionale. Sul piano dei contenuti, stabilità degli elementi di extraterritorialità: vengono costituiti in territorio albanese dei centri di accoglienza sottoposti alla gestione e alla giurisdizione italiana. Si potrebbe parlare di una sorta di delocalizzazione dei centri di gestione dei migranti, con il medesimo trattamento che ci sarebbe in Italia, e con delle esplicite affermazioni di garanzia dei diritti che derivano dalle convenzioni internazionali. Bisognerà vedere se l'esecuzione dell'accordo sarà conformo a questo disegno". Così ancora Mirabelli, presidente emerito della Corte costituzionale, commenta con il Foglio l'accordo Italia-Albania sull'immigrazione. Nessuna strage di diritti umani, insomma. Nessuna palestese violazione della Costituzione, come sostenuto dalle opposizioni. (Anticorona segue nell'inserto IV)

HAMAS HA FATTO MALE I SUOI CALCOLI

Tra i paesi arabi, un fronte del silenzio sostiene l'estirpazione del gruppo terroristico. Come agire dopo

La guerra scatenata dall'invasione russa dell'Ucraina, il conflitto in Nagorno-Karabakh e ora quello di Gaza sono i casi più evidenti

DI ANDREA GAZZOSI
L'aumento dei conflitti tra stati o internazionalizzati a seguito dell'intervento di uno stato estero verificatosi grosso modo a partire dal 2008 (https://ourworldindata.org/war-and-peace). E' difficile individuare con certezza le cause di questo aumento, ma colpisce la coincidenza con lo scoppio della crisi finanziaria che confermò la debolezza relativa dell'occidente nato nel 1945, dopo il fallimento della sua ultima "vera" presidenza, quella di Bush junior.

Il nuovo presidente, Barack Obama, fece presto capire che il suo obiettivo era riformare gli Stati Uniti e lasciò trasparire persino fastidio per la politica estera. Seguirono errori come quello di non punire Bashar al Assad nel 2013 per l'uso di gas sarin, come pure Obama si era impegnato a fare, e soprattutto la decisione - probabilmente la più gravida di conseguenze - di guardare alla Cina come a un avversario piuttosto che come a un partner, magari ancora minore e al quale chiedere dei cambiamenti (che la Cina avesse profittato dell'ingenuità statunitense ed europea nei decenni precedenti è fuor di dubbio).

Questa politica fu poi seguita da Donald Trump e dal primo Joe Biden che, come ci ricorda l'affare dei sottomarini australiani, ebbe come priorità la costruzione di un'alleanza anticinese nel Pacifico: per entrambi la Cina era un avversario strategico più che un partner. Il che favorisce aggressioni e conflitti, ma anche aperture e possibili cambi di fronte: pensiamo al caso di diversi stati africani, passati da regimi filooccidentali a regimi filo-

Kissinger con l'Unione sovietica di Breznev.

Da allora il mondo vive una situazione di più intensa instabilità, con due superpotenze che non si riconoscono, e una terza, l'India, in emergenza veloce, ancorché complicata da seri problemi interni legati alla sua varietà linguistica e religiosa. Chiunque abbia dimestichezza con le rivendicazioni di parte avanti da parati e da parati che c'è una sponda cui guardare, e un retroterra pronto a sostenersi, almeno fino a quando ci rientra nell'"interesse nazionale".

La Russia avrebbe quindi probabilmente invaso comunque l'Ucraina, e l'America desidera senza dubbio da sempre sterminare i più ebrei possibili, ma entrambi hanno potuto portare avanti le loro politiche con più agio sapendo che c'era una retrovia su cui contare, e lo stesso può dirsi dell'Iran o della Corea del nord. Nel mondo risuona inoltre il nuovo richiamo di modelli diversi, il che favorisce aggressioni e conflitti, ma anche aperture e possibili cambi di fronte: pensiamo al caso di diversi stati africani, passati da regimi filooccidentali a regimi filo-

si, ma anche alla scelta europea dell'Ucraina, a quanto sta succedendo o potrebbe succedere in diversi paesi arabi e anche in Asia, da Taiwan al Vietnam.

E' di questa situazione che hanno profittato Vladimir Putin e i dirigenti di Hamas. In particolare l'Iran, che rifornisce Mosca di armi e droni e guadagna così le grazie di Pechino, e Hamas che sa di poter contare su Mosca, e quindi sul blocco di cui essa fa parte, sanno di non essere più soli e di avere quindi più margini di manovra.

La Russia è un blocco composto da molti dei discendenti degli ebrei espulsi dai paesi arabi dopo il 1948, dalle frange religiose e nazionaliste più estreme, e da buona parte della comunità "russa" arrivata durante e dopo il collasso dell'Urss, dopo essere stata sottoposta per anni alla primitiva retorica militarizzata e nazionalista sovietica. (segue nell'inserto V)

Le ore della pausa umanitaria e il tempo della guerra

Roma annuncia l'arrivo di una nave a Parigi si discutono nuovi aiuti. Accerchiare Hamas

Roma. Se si pensa all'estensione della Striscia di Gaza, una superficie di trentaseimila chilometri quadrati, a stento si riesce a immaginare come quel territorio riesca a contenere tutto quello che sta accadendo. La parte settentrionale, ha detto uno dei portavoce dell'esercito israeliano, è una zona di feroci combattimenti e proprio da questa zona anche ieri è stato aperto un varco per permettere di creare quindici mila persone di spostarsi nella zona meridionale della Striscia. Sono passati tra i carri armati israeliani, reggendo bandiere bianche, erano lacerati tanti che Tabal ha lasciato il corridoio aperto - sono i soldati israeliani a garantire la

sicurezza - per cinque ore anziché quattro. In questo stretto pezzo di terra si combatte e si scappa, sotto le case, le moschee, gli ospedali c'è il mondo di Hamas, che aspetta i soldati israeliani per tendere delle imboscate. A sud, dove i civili dovrebbero stare più al sicuro, le condizioni dei centri umanitari sono di sovraffollamento e le operazioni dell'esercito israeliano per sradicare Hamas dalla Striscia, prima o poi, potrebbero spostarsi a sud. Israele ha detto di essere pronta a costituire una zona umanitaria speciale ad ai Mawasi, vicino alla costa, dove non ci sono infrastrutture di Hamas e non lontano dal valico di Rafah, la porta di accesso per gli

aiuti. Per gli alleati di Israele la questione dell'assistenza per i civili nella Striscia non può essere rimandata e sarà questo l'argomento della conferenza internazionale convocata dal presidente francese Emmanuel Macron oggi a Parigi a margine del Paris Peace Forum. Parteciperanno, oltre ai paesi occidentali, anche l'Egitto, la Giordania e i paesi arabi del Golfo, ma non ci sarà Israele. Macron ha parlato l'altro ieri con il primo ministro Netanyahu e ci sarà un'altra telefonata una volta terminata la conferenza sugli aiuti umanitari, ha fatto sapere l'Eliseo. Per l'Italia ci sarà il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. (Filoncini e Perrelli seguono nell'inserto V)

La mozione

La deputata americana censurata, la spaccatura dei democratici e lo slogan che ha un unico significato

Milano. Hashida Tiaib, deputata del Michigan del Partito democratico e unica americana-palestinese al Congresso, è stata sfiduciata dalla Camera americana per aver "promosso" false narrazioni sull'attacco terroristico di Hamas in Israele e per aver utilizzato lo slogan "dal fiume al mare" che indica una Palestina "libera" senza uno stato ebraico al suo fianco. 234 deputati hanno votato questa mozione di censura presentata dai democratici: 22 di questi sono democratici. (Podavici segue nell'inserto V)

Parla Onfray

"Gli antisionisti europei vogliono la stessa 'soluzione' dell'Iran". Marcia a Parigi

Roma. Di fronte al numero record di atti ostili contro gli ebrei che si sono verificati in Francia nelle ultime settimane, i presidenti del Senato Gérard Larcher e dell'Assemblea nazionale Yael Braun-Pivet hanno organizzato una marcia a Parigi una grande marcia contro l'antisemitismo. "Adesso non tutti tranne il leader della sinistra radicale Jean-Luc Mélenchon, che definisce gli organizzatori della marcia "gli amici del sostegno incondizionato al massacro". (Mozzi segue nell'inserto V)

Peggio dei nazisti

Non esistono altri nomi per definire l'infamia di Hamas? La gara dell'epiteto è un errore

Orrei dire una cosa dura da ascoltare. Il Führer del nazismo, nel Mein Kampf, scrisse: "I posteri, esaminando il nostro errore, non solo lo capiranno ma lo troveranno giusto e lo loderanno". Ancora quando tutto era perduto, i nazisti continuavano a commettere i loro crimini e a cancellare le tracce i contemporanei non erano per capire, ma i posteri sarebbero stati loro grati per aver pulito la terra dai giudei. (Sighi segue nell'inserto V)

Gran Circo Cortina

Beghe, ritardi, sprechi, pasticci. Le Olimpiadi sono la maledizione della Perla delle Dolomiti

Forse il governatore Luca Zaia si sta pentendo della scelta fatta tempo fa, quando per l'annessione turistica della regione che governa fu scelto uno spot che si intitolava "Veneto, land of Venice", con il campanile di San Marco o, alle spalle, le splendide Dolomiti. Che sono tra le mete più belle del mondo, ma che adesso, con la loro immagine legata alle prossime Olimpiadi dove Cortina è tra i protagonisti, già in Laguna stanno diventando più un problema che una vetrina da esibire. Troppi ritardi, troppi incompiute, troppi rinvii. Perita dolores quella del bob, che finirà a Sankt Moritz, in Svizzera. E così la Perla delle Dolomiti e i lavori milionari spesi per le opere necessarie all'appuntamento del 2026, che Cortina divide con Milano, la Valtellina, il Trentino e l'Alto Adige, sono diventati una bacca di banana su cui è scivolata la reputazione di una regione moderna ed efficiente come il Veneto. (Blogo segue nell'inserto VI)

Il monito di Mediaset

Pier Silvio Berlusconi avvisa La Lega (e un pezzo di Fdi): "La Rai deve rimanere così com'è"

Roma. Ha capito presagi sinistri nella maggioranza sul futuro della Rai. E dunque Pier Silvio Berlusconi ha deciso di fare da sé. Per questo ieri al Corriere della Sera ha detto: "La Rai deve distingersi dalla tv commerciale. Risponde a un servizio pubblico". Una presa di posizione netta che serve a puntellare il direttore generale Giampaolo Rossi, preso di mira dalla Lega, la quale auspica un ribaltone di Vito Miccinesi. Ma anche, sempre di più, da un pezzo di Fratelli d'Italia. Che adesso trova percorribile l'idea di rivoltare un carrozzone che rischia di cadere nel miliardo di euro di debiti. Un messaggio, quello dell'edit di Mediaset, rivolto anche al premier Meloni. (Roberto segue a pagina tre)

Foucault e gli abbaggi

Non sono un esperto esegeta di Michel Foucault, ma certo so che accoscerlo e lampeggiare ancora inen-

CONTRO MASTRO CILIEGIA
diarie, è innegabile. Il Corriere della Sera ha riportato l'ultimo di dodici reportage che il filosofo francese scrisse dall'Iran tra il 1978 e il 1979 e che furono pubblicati dal quotidiano italiano. Spiega Pierluigi Panza che nei primi l'illuminazione si potrà attribuire, a Foucault? del pensatore e militante comunista per la rivoluzione che iniziava era assai partecipe. Un anno dopo, nell'ultimo articolo, il filo del dubbio era interrotto. Ma anche in questo testo, scriveva: "L'atto principale sta per cominciare: quello della lotta di classe, delle avanguardie armate, del partito che organizza le masse popolari, eccetera. Sarà veramente così?". Davvero è stato possibile, per un'intera generazione di intellettuali, credere a simili folli? Davvero? Ma siccome Foucault era geniale, e dunque profetico, conclusi così: "La rivendicazione dei 'giusti diritti del popolo palestinese' non ha quasi per niente fatto sollevare il pensiero. Ma se così accadesse sarebbe se questa causa ricevesse il dinamismo di un movimento islamico, ben più forte di un riferimento marxista-leninista-maoista?". E da ultimo: "Il Giordania non scoppia più lontano da Israele". Forse lo scrisse con paura. (Maurizio Crippa)

Quanto numero è stato chiuso in redazione alle 20.33



il Giornale



GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 265 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Fax: 058 7324980



L'INCHIESTA DEL GIORNALE
Quei silenzi di Landini in tv
sulle paghe da fame alla Cgil

Ferrara a pagina 7



CASO BERLUSCONI
Per il giudice Esposito
nuova sconfitta in tribunale

Malpica a pagina 10

la stanza di **Feltri**
alle pagine 20-21
L'odio che non muore

LA DECISIONE DEL VATICANO Chiesa, svolta Lgbt Sì a trans e gay padrini e testimoni

■ Sì al battesimo per le persone omosessuali o transessuali. E sì anche al fatto che possano fare da padrini di un battesimo o i testimoni di nozze.

Andrea Cuomo a pagina 17

IL DESTINO DI INDI UNA BIMBA CONTRO LA FAME DI MORTE

di **Camillo Langone**

Che bel gesto quello di Giorgia Meloni che lunedì ha convocato d'urgenza un Consiglio dei ministri per conferire la cittadinanza italiana a una bambina inglese malata che in Inghilterra non vedono l'ora di fare morire. Che brutto segno quello del tribunale di Londra che ha risposto di no, la bambina è nostra, al Bambino Gesù di Roma (dove la stanno aspettando) non metterà mai piede perché deve morire qui e deve morire subito, ovvero alle due di questo pomeriggio quando, se gli avvocati dei genitori non riusciranno a fermare l'iter mortifero, le verrà sospeso l'ossigeno. Così la piccola Indi smetterà di piangere e di sorridere come ha sempre fatto nei suoi otto mesi di vita, non essendo per nulla un vegetale. Morirà soffocata, Indi.

E questa vicenda, che se non ci commuove non capisco cosa serva per commuoverci, mi ha ricordato vecchi cliché che a questo punto forse non sono così obsoleti. Sì, mi sono ricordato degli «italiani brava gente» e della «perfidia Albione». Il bel gesto di Giorgia Meloni, donna-madre-cristiana come da slogan ma evidentemente non solo da slogan, mi fa sperare che l'Italia, per quanto secolarizzata, sia ancora nel suo intimo un Paese cattolico. E cosa ha portato Cristo al mondo? L'idea della sacralità della vita, con speciale attenzione ai piccoli e ai malati. Una dolcissima idea il cui evidente evaporare dovrebbe preoccupare anche i non cristiani, e molto. Il brutto segno del tribunale inglese mi fa invece pensare a quanto sia forte in Europa da una parte la pulsione di morte e dall'altra lo statalismo: la vita di una bambina è in mano allo Stato e i genitori, contrarissimi all'eventuale esecuzione odierna, non possono farci nulla, sudditi impotenti. I giudici ipocriti dicono che è per il suo bene, come se lo conoscessero loro il suo bene. Di certo sarebbe un bene per il bilancio dell'ospedale, i malati costano e l'eutanasia è un sollievo per il servizio sanitario che adesso deve pagare pure le transizioni di genere, sapete, gli uomini che vogliono diventare donne, le donne che vogliono diventare uomini... Mentre le bambine che si ostinano a restare bambine, malate ma vive, quelle vanno spente con un interruttore. «Dio vi benedica», ha detto il padre di Indi quando ha saputo del tentativo italiano di salvare la figlia. Davvero, Dio ci benedica tutti, ne abbiamo molto bisogno.

Maria Sorbi a pagina 17

SCOSSONE ALL'EUROPA

L'assist di Draghi all'Italia

L'ex premier critica la Ue «vulnerabile» e sbugiarda i gufi: «Ci sono le risorse per battere la recessione, sono ottimista»

all'interno

NUOVO MITO DELLA SINISTRA

Il marito dell'icona dei diritti era pagato dalla Palestina

Il «conflitto» dell'osservatrice Onu Francesca Albanese

di Francesco Giubilei a pagina 13



VOLTO TELEVISIVO Francesca Albanese, «rapporteur» Onu

ISRAELE: GAZA NORD È PRESA

Hamas vuole la guerra eterna Ma tratta su pause e ostaggi

Gaia Cesare a pagina 12

Massimiliano Scafi

■ Torna Super Mario e ci regala qualche speranza. Questo è davvero un momentaccio, dice Mario Draghi, eppure, numeri alla mano, lui è ottimista.

a pagina 3 con De Francesco alle pagine 2-3

PRIVATIZZAZIONE

Mps resterà italiana Si lavora al terzo polo

Marcello Astorri

■ Il sole torna anche su Mps. L'istituto di Siena, dopo una lunghissima crisi, è ormai una banca risanata. Lo certificano i conti dei primi nove mesi dell'anno, che promuovono la gestione dell'amministratore delegato, Luigi Lovaglio.

a pagina 22

IPOTESI CANDIDATURA

Tentazione Meloni: correre alle Europee

di Adalberto Signore

■ L'ipotesi è sul tavolo da settimane, anche se Giorgia Meloni deciderà solo dopo la kermesse di Atréju a metà dicembre. Poi il premier dovrà sciogliere la riserva e decidere se correre capolista in tutte e cinque le circoscrizioni alle Europee del 9 giugno.

a pagina 6

TUTTI SULL'ARCA DEL MOSE

di Luigi Mascheroni



Si chiama MOSE, senza accento, anche se ha a che fare con un miracolo legato alle acque. È un acronimo - Modulo Sperimentale Elettromeccanico - e indica il sistema di dighe mobili che difende Venezia dall'acqua alta.

Vi ricordate? Per anni la sinistra ecologista e immobilista lo ha contestato, per ragioni ambientali o economiche. Beppe Grillo fece del «NO Mose» un tormentone, Roberto Saviano denunciò fallimenti e tangenti, i Verdi di Angelo Bonelli ne fecero una crociata. «Non serve», «Costa troppo», «Deturpa la Laguna». Sempre gli stessi, sempre dalla stessa parte sbagliata.

Risultato. Ieri Venezia è stata premiata dall'Onu come «Città resiliente»: è stata rico-

nosciuta «Resilience Hub internazionale» per le soluzioni adottate nella riduzione dei rischi ambientali. Solo nelle ultime settimane, periodo di acqua alta, il Mose è stato alzato 14 volte, salvando la città.

In Italia succede sempre così. Prima era osteggiato, oggi tutti vogliono salire sull'arca di Mosè (è un *calembour*...).

«No Tav», «No Tap», «No Triv»... La storia insegna che, di solito, più è feroce un «No» a un evento o una grande opera, maggiore è il successo, dall'Expo che lanciò la nuova Milano all'Alta velocità che ha ricompartato l'Italia (e l'Unità boicottò l'Autostrada del Sole).

Ora non resta che sperare nel Ponte sullo Stretto. Vedere sfilare i «No Bridge» - un domani - sulla campata fra Messina e Villa San Giovanni, in coda dietro Salvini, non avrebbe prezzo. Neppure quello pagato per il Mose.

INCHIESTA PER STUPRO

Processo Grillo, la vittima sotto accusa E Beppe va in tv

Luca Fazio

■ La vittima del presunto stupro di cui è accusato Ciriaco Grillo è stata interrogata ieri al processo dagli avvocati difensori. E Beppe ha annunciato il ritorno in tv ospite da Fazio.

a pagina 8

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTE LE CITTÀ DEL CENTRO E NELLE CITTÀ DI TORINO



IL GIORNO

GIOVEDÌ 9 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, morto a 11 anni. Auto registrata all'estero

**Momo, tragedia e beffa
Travolto dal pirata:
nessun risarcimento**

Giorgi e Vazzana a pagina 14

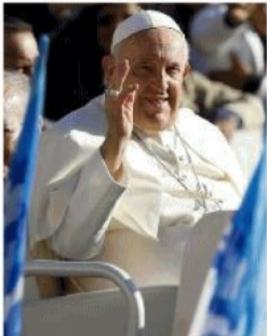
**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



L'Italia minacciata da 620mila frane

L'Ispra: sono i due terzi degli smottamenti in Europa. A rischio nove Comuni su 10. In mezzo secolo il dissesto ha causato 60 miliardi di danni
Per la messa in sicurezza stanziati 350 milioni all'anno. Reportage dalla Toscana ferita: famiglie ancora isolate e bimbi al freddo

Servizi
da p. 2 a p. 5



Vaticano, svolta anche sui figli

**Trans e gay,
sì al battesimo
E faranno i padrini**

Arminio a pagina 12

La bimba che l'Italia vuole curare

**Il giudice inglese
sulla piccola Indi:
staccate la spina**

Del Ninno a pagina 11

**I CARABINIERI RICHIESTI DAGLI USA A GERUSALEMME PER MEDIARE
BRACCIO DI FERRO HAMAS-ISRAELE PER IL RILASCIO DEGLI OSTAGGI**

Una foto della missione
a Gerico dei carabinieri
addestrati per operare
nelle aree di guerra



**IN MISSIONE
PER LA PACE**

Boni e Farruggia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano, il rettore della Statale

**«Alleanza fra atenei
per frenare l'online
La vera università
è in presenza»**

Ballatore nelle Cronache

Milano, operaio sul tetto sotto il sole

**Malore in cantiere
muore dopo il coma:
un anno al titolare**

Servizio nelle Cronache

Pavia

**Caso (forse) chiuso
«Polina è morta
per salvare i cani»**

Zanette a pagina 13



Rama spiega l'intesa sui migranti

**Patto con Tirana
L'Europa apre**

Coppari a pagina 8



Caso Grillo jr, l'avvocato di Silvia

**«Lei è la vittima
e pare l'imputata»**

D'Amato a pagina 10



In mostra a Roma

**Tolkien, signore
dei due mondi**

Guadagnucci a pagina 24

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO





Oggi l'Extra Terrestre

PESTE SUINA La malattia, diffusa dai cinghiali, è arrivata in Lombardia. A rischio la metà dei maiali italiani, ma il problema non si risolve a fucilate



Culture

SCOPERTE Uomo di Altamura, nel 1993 tre speleologi «incontrarono» il più arcaico tra i neandertaliani Federico Gurgone pagina 12



Visioni

CÉLINE SCIAMMA Parla la regista francese: «Chi parla degli abusi di potere nel cinema è fuori, come me» Francesca Saturnino pagina 14

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 265

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La colonna di palestinesi in fuga da Gaza City si dirige verso il sud della Striscia sulla Salah al-Din Street foto di Hatem Moussa/Ap



È esodo verso sud: a Gaza migliaia e migliaia di palestinesi in marcia, a piedi, in cerca di una salvezza che non c'è. Tel Aviv bocchia la pausa umanitaria, solo qualche ora senza bombe, «qua e là». Nazioni unite: «Non siamo più in grado di fornire l'assistenza necessaria» pagine 2-4

NESSUNA TREGUA Undicimila morti, il nord devastato

MICHELE GIORGIO Gerusalemme

Migliaia di civili palestinesi, un flusso lungo chilometri, donne con in braccio i figli, anziani a passo lento, uomini stremati dalla fatica e dalla sete, perché l'acqua è difficile da trovare, anche ieri hanno abbandonato il nord di Gaza ridotto in macerie, senza più neppure le panetterie. Un esodo che ha riportato alla memoria di tanti le scene della Nakba nel 1948 e volto a raggiungere il sud della Striscia, alla ricerca della salvezza che nessuno potrà mai garantire a questa gente sino a quando continueranno i bombardamenti aerei israeliani. I nuovi arrivati a sud hanno trovato poco o nulla per rifocillarsi.

— segue a pagina 2 —

G7 in Giappone Blinken: «Israele non può rioccupare la Striscia»

Il segretario di Stato Usa sembra andare contro Netanyahu: «È chiaro che Gaza non può continuare a essere governata da Hamas. È altrettanto chiaro che Tel Aviv non può rioccuparla» BRANCA A PAGINA 4

Diritti negati Un memorandum fuori legge in ogni articolo

PULVIO VASSALLO PALEOLOGO

Il testo del Memorandum concluso da Giorgia Meloni con Edi Rama va ben oltre la nota comunicata lunedì da palazzo Chigi e contiene quasi a ogni paragrafo previsioni che contrastano con il diritto nazionale e con il diritto dell'Unione europea. La lettura dell'articolo rafforza i dubbi sulla legittimità dell'intesa che appare priva di basi legali, in violazione della riserva di legge, e conferma il carattere elettoralistico della «collaborazione rafforzata» con un paese terzo, che il primo ministro italiano vorrebbe sfruttare nella campagna per le elezioni europee, con un evidente scambio sull'impegno a favorire l'ingresso dell'Albania nell'Unione europea. — segue a pagina 7 —

PER IL GOVERNO IL PATTO MELONI-RAMA NON DEVE PASSARE DAL PARLAMENTO

Migranti in Albania, camere escluse

Ormai Italia e Albania sembrano voler procedere di pari passo per quanto riguarda l'accordo sui migranti siglato tra la premier Giorgia Meloni e l'omologo Edi Rama, entrambi decisi a stringere al massimo i tempi della sua attuazione. E così, come sembra ormai escluso che il parlamento del paese delle Aquile potrà discutere l'intesa siglata lunedì a Roma, lo stesso non potranno fare le Camere italiane. «Non è necessario», ha spiegato ieri il ministro per i rapporti con il parlamento Luca Ciriani. «C'è già un accordo internazionale che regola la materia, questo è un trattato di collaborazione rafforzata tra Italia e Albania in tema di immigrazione che è già che è già previsto dagli accordi sottoscritti e ratificati precedentemente, uno del 1995 e l'altro del 2017». Dunque si va avanti senza ulteriori discussioni. Insorgono le opposizioni che chiedono al ministro di riferire in parlamento. E la Chiesa condanna l'intesa con Tirana. LANCARI A PAGINA 6

che è già che è già previsto dagli accordi sottoscritti e ratificati precedentemente, uno del 1995 e l'altro del 2017». Dunque si va avanti senza ulteriori discussioni. Insorgono le opposizioni che chiedono al ministro di riferire in parlamento. E la Chiesa condanna l'intesa con Tirana. LANCARI A PAGINA 6

Visto da Tirana

Accordo spettacolo per legittimare il potere

FATOS LUBONJA

Se in Italia c'è stata sorpresa per il fatto che Giorgia Meloni abbia stretto l'accordo con Rama senza nemmeno consultare i suoi alleati di

governo, qui in Albania invece la decisione, senza consultare nessuno, presa da Rama non ha suscitato alcuna sorpresa. — segue a pagina 11 —

SCIOPERI Cinque giornate Cgil-Uil e i medici contro i tagli



Landini e Bombardieri: 5 giorni di scioperi di 8 ore sul territorio. Si parte venerdì 17 nelle regioni del Centro. «Tagliano sanità e pensioni, buste paga uguali: noi coerenti, la Cisl ha cambiato idea. Dopo l'annuncio dello sciopero dei medici contro il taglio alle pensioni il governo è incerto e sembra cambiare idea» FRANCHI, CICCARELLI PAGINE 8,9

SPAGNA No Sanchez, ultra destra assalta la sede del Psoc



Terza notte di manifestazioni incendiarie davanti alla sede centrale del partito socialista a Madrid. Ad aizzare la protesta ultra contro l'accordo sull'amnistia che Sánchez sta trattando con il catalano Puigdemont, l'ultra destra di Vox. Solo ieri il Pp ha condannato la violenza, ma «la colpa è dei socialisti». BARONE A PAGINA 10

STATI UNITI Occupare lo stato, il Plan 25 di Trump

Occupare quasi militarmente il potere, mettere il sistema della giustizia sotto controllo a partire dal ministro, invocare ogni volta che sia possibile l'Insurrection Act (in pratica lo stato di emergenza per decreto), aprire la caccia agli avversari politici... Si chiama Plan 25, è un documento di 900 pagine redatto da think tank ultraconservatori, per il Washington Post è il manuale dei primi 180 giorni di una eventuale presidenza Trump II. Se andrà così, i primi quattro anni di The Donald sembreranno solo una prova generale. CELADA A PAGINA 5



Printed Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GeraCRM/23/2103 9 770225 415000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 309 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 65/2001

Fondato nel 1892



Giovedì 9 Novembre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EUROPEO

Le nuove indicazioni

Il Vaticano apre a battesimi e padrini per trans e gay

Servizio a pag. 12



Affondo del maestro

L'urlo di Muti: si parla di Måneskin e rap e si trascura la cultura

Donatella Longobardi a pag. 15



Lo scenario

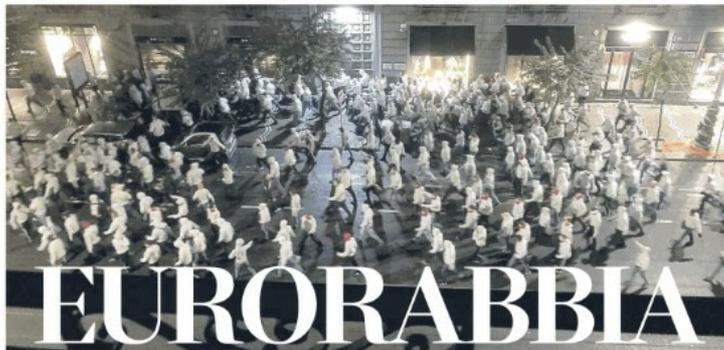
L'Asia Centrale area cruciale per gli interessi di Italia e Ue

Roberto Tottoli

La visita del presidente Mattarella in Uzbekistan nasce all'insegna dell'interesse sempre maggiore per una regione in rapida evoluzione, di grandi dimensioni e ricchezze, eppure scarsamente conosciuta. Stretta tra Russia, Cina e le montagne che la dividono dal subcontinente indiano e dall'Iran, l'Asia centrale è legata nell'immaginario europeo alla via della Seta, all'eredità dell'Unione Sovietica e a nomi di paesi (Uzbekistan, Kazakistan, Kirghizistan, Turkmenistan, Tagikistan) che solo gli esperti sanno ben pronunciare e distinguere.

Continua a pag. 43

Napoli fermato dall'Union (1-1), città assediata dagli ultrà tedeschi: incidenti, danni e arresti



Il corteo dei tifosi tedeschi prima degli scontri con la Polizia. Ciriello, Majorano, Marotta, Rossi e Taormina nello Sport

Se è svanito (anche) l'effetto del Maradona

Francesco De Luca

Ci voleva il Napoli, questo Napoli piccolo e brutto, per consentire all'Union Berlino di interrompere la serie di sconfitte (12) e di conquistare il primo punto nel girone di Champions League. Prosegue la fase negativa per gli azzurri al Maradona, una casa stregata. Il pareggio di ieri non mette a rischio la qualificazione (c'è un vantaggio di 4 punti sullo Sporting Braga a due gare dalla fine) ma è un altro cattivo segnale. Per i campioni d'Italia e Garcia sarebbe uno smacco perdere il treno per gli ottavi; per De Laurentiis un danno economico e di immagine di non poco conto.

Continua a pag. 43

L'analisi

Un sacrificio trasversale per la riduzione della spesa

Paolo Balduzzi

Nel Paese dei molti pesi e delle molte misure, non può passare inosservata la reazione dei sindacati alla notizia che, per omogeneità con gli altri lavoratori del settore pubblico, i rendimenti dei contributi previdenziali di medici, infermieri, insegnanti e dipendenti pubblici locali subiranno un ribasso. In pochi giorni, infatti, è stato organizzato uno sciopero specifico della categoria dei medici (il 5 dicembre), mentre in tutte le manifestazioni già in programma verrà aggiunta anche "la politica pensionistica del governo" come parola d'ordine e tema di richiamo.

Continua a pag. 43

Gaza, si tratta sugli ostaggi

►Mediazione di Onu, Egitto e Qatar per il rilascio di 15 ostaggi in cambio di una pausa umanitaria. Ma Netanyahu frena: ok solo se li liberano tutti. Missione italiana: nave-ospedale per curare i feriti

Ancora una mediazione per cercare di sbloccare la situazione degli ostaggi israeliani nelle mani di Hamas. In campo Onu, Egitto e Qatar. Ma il premier Netanyahu frena, dicendosi d'accordo solo se la liberazione sarà totale. Intanto il governo italiano annuncia l'invio di una nave ospedale.

Servizi alle pagg. 4 e 6

Il racconto

Il grande esodo di un milione di palestinesi

Mauro Evangelisti a pag. 5



Lumini accesi dai familiari davanti alle foto di ostaggi israeliani in mano ad Hamas

Il rapporto sul Fisco

A pagare le tasse è una minoranza a Nord come a Sud

Marco Esposito

Gli italiani che versano imposte a beneficio non solo di se stessi ma in favore anche degli altri sono pochi: appena 14 ogni 100 contribuenti. Mentre un contribuente su due paga poco o nulla di Irpef. E l'Italia che emerge dal rapporto Itinerari previdenziali smentisce l'ipotesi semplicistica del Nord che aiuta il Sud.

A pag. 3

Un danno erariale da 133 milioni di euro

Napoli, abusivi "padroni" di case e uffici comunali

Gennaro Di Biase

Dal parcheggio per i parenti alla coltivazione di marijuana: tutto negli spazi e nei cortili della scuola. Le tante zone d'ombra della gestione del patrimonio pubblico a Napoli, compresa la sede della Municipalità 5. Indagine della Corte dei Conti e dei Carabinieri: 7 dirigenti e funzionari che non hanno chiesto i canoni. Il danno complessivo ammonterebbe a ben 133 milioni di euro.

In Cronaca

Lo studio

Cilindro di roccia sotto la caldera dei Campi Flegrei

Sul bradisismo flegreo potrebbe avere un ruolo decisivo un volume cilindrico di roccia a circa 2 chilometri di profondità. A dirlo è un recente studio condotto dall'Università di Bologna. Intanto si discute sulla "zona rossa".

Calò e Capone a pag. 9

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent

SCOVOLINI INTERDENTALI E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosr.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145 - N° 308
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALI

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Giovedì 9 Novembre 2023 • Ded. della basilica Lateranense

commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In edicola e sul web Su MoltoSalute la rivoluzione dell'AI trasforma anche la medicina
Un inserto di 24 pagine



Roma in EuroLeague Mou in clima derby «Contro lo Slavia non è un'amichevole come dice Sarri»
Angeloni nello Sport



Strategie laziali Luis Alberto ci sarà Zaccagni in dubbio Lotito: «I romanisti spesso spariscono»
Abbate e Marcangeli nello Sport

Giovani e anziani Il sacrificio di tutti per ridurre la spesa

Paolo Balduzzi

Nel paese dei molti pesi e delle molte misure, non può passare inosservata la reazione dei sindacati alla notizia che, per omogeneità con gli altri lavoratori del settore pubblico, i rendimenti dei contributi previdenziali di medici, infermieri, insegnanti e dipendenti pubblici locali subiranno un ribasso. In pochi giorni, infatti, è stato organizzato uno sciopero specifico della categoria dei medici (il prossimo 5/12), mentre in tutte le manifestazioni già in programma verrà aggiunta anche "la politica pensionistica del governo" come parola d'ordine e tema di richiamo. Insomma, l'ennesimo autunno caldo voluto da dei sindacati che, giustamente, fanno il loro mestiere: difendere i lavoratori e i pensionati nei diritti che hanno acquisito nel corso della loro vita. Peccato, tuttavia, che tale appassionata, coinvolta, decisa partecipazione non si noti, né si sia notata in passato, quando le riforme pensionistiche non riguardavano lavoratori già anziani ma soprattutto quelli giovani. Esempio, anche se ormai troppo lontano nel tempo per essere apprezzata da tutti, la facilità con cui nel 1995 venne approvata la riforma Dini. Una riforma importante, sia chiaro, che ha rivoluzionato le regole previdenziali. E che ha costretto il paese a fare i conti con la realtà: cioè con un cambiamento di condizioni macroeconomiche e demografiche che non rendevano sostenibile, già trent'anni or sono, il nostro sistema pensionistico. Peccato che l'unico modo per far passare (...)

Continua a pag. 20

Gaza, tregua in cambio di ostaggi

► Qatar ed Egitto: pausa per rilasciare 15 rapiti. Netanyahu non molla: «Li liberino tutti»
Missione italiana nella Striscia: una nave con farmaci e cibo e un ospedale per i feriti

ROMA Gaza, tregua umanitaria in cambio della liberazione di alcuni ostaggi: si tratta Arcuri, Genah, Evangelisti, Malfetano, Pinna e Ventura da pag. 2 a pag. 5

L'Italia punta a un hotspot anche in Tunisia

Migranti, corsia veloce per i controlli nel centro di identificazione in Albania

Francesco Bechis

U n mese nei centri. Poi il bivio: l'asilo in Europa o il rimpatrio. In campo, anzi in mare, la Marina italiana, la Guardia



di Pinanza e la Guardia Costiera. Le Ong invece saranno tagliate fuori. Dopo gli annunci ecco che prende forma il "patto di Tirana" tra Meloni e Rama. A pag. 8

Sigle contro

Il sindacato diviso in questi tempi di transizione

Paolo Pombeni

S embrebberrebbe il ritorno di una vecchia storia, ma solo vagamente è così: il contesto (...)
Continua a pag. 20

Gentiloni: ci sarà una fase di assestamento

Patto di stabilità, l'apertura all'Italia: fuori dal deficit le spese per la difesa

BRUXELLES La trattativa sul Patto di stabilità va ai tempi supplementari. E per scongiurare il ritorno delle vecchie regole una volta disattivata la sospensione disposta ormai tre anni e mezzo fa,



prende quota l'ipotesi di un periodo transitorio in attesa dell'entrata in vigore della riforma. Ma Gentiloni avverte: «Il tempo per trovare un accordo non è illimitato».
Rosana a pag. 15

Gli inglesi possono staccare i macchinari alle 15: pressing italiano



Corsa contro il tempo per salvare Indi

Claire Staniforth e Dean Gregory con la piccola Indi

Bruschi e Palmi a pag. 9

Pensioni dei medici il governo pronto a ritirare la stretta

► I fondi potrebbero arrivare dal taglio delle rivalutazioni degli assegni di fascia più alta

Luca Cifoni

Il governo cerca risorse per ritirare la stretta sulle pensioni dei medici. L'obiettivo è tornare ai vecchi coefficienti di ricalcolo: si ipotizza il taglio alle rivalutazioni del settore pubblico, in particolare quelle per le fasce alte. Lo sciopero dei medici è sempre fissato per il 15 dicembre, ieri i sindacati di categoria hanno fatto sapere che non si accontenteranno delle aperture verbali: chiedono risposte anche su altri temi come assunzioni e retribuzioni.

Scontro sulla Sanità Schillaci: «Le regioni hanno le risorse ma non assumono»

ROMA Se negli ospedali mancano medici e infermieri, non sarebbe solo per una questione economica. Le risorse ci sarebbero, ma non verrebbero utilizzate. Ne è convinto il ministro della Salute Orazio Schillaci.
Andreoli e Melina a pag. 6

Tra Palermo e Usa



I mafiosi americani a lezione dai padrini Blitz di Polizia&Fbi

PALERMO Colpita la nuova mafia. Operazione di Polizia e Fbi: arrestati 7 boss siciliani e 3 «cugini americani». I capi di New York andavano a lezione dai vecchi vertici italiani di Cosa nostra.
Lo Verso a pag. 13

RITROVA LA LIBERTÀ DI MOVIMENTO

Scopri tutti i vantaggi della **Chirurgia Ortopedica Robotica**

VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Per informazioni 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SMELLI, RITROVATE LA LEGGEREZZA

La congiunzione della Luna con Venere mette a tua disposizione una dolce brezza che guida il tuo volo dritto tra le braccia dell'amore. Ritrovi improvvisamente la tua proverbiale leggerezza, la capacità di mantenerti sempre al di sopra dei conflitti e delle tensioni, che riesci a osservare con sincera curiosità da una distanza di sicurezza. Approfitane per dare più spazio al piacere nella tua vita: come rendere la giornata divertente? **MANTRA DEL GIORNO** La paura tiene legati al passato.
EDIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Materla di Roma - vs. 2 - € 8,00 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 9 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Le ragazze: «Pericoloso girare da sole la sera»

Stupri in centro, a Bologna scoppia la polemica sicurezza

Orlandi e F.Moroni a pagina 11

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



L'Italia minacciata da 620mila frane

L'Ispra: sono i due terzi degli smottamenti in Europa. A rischio nove Comuni su 10. In mezzo secolo il dissesto ha causato 60 miliardi di danni
Per la messa in sicurezza stanziati 350 milioni all'anno. Reportage dalla Toscana ferita: famiglie ancora isolate e bimbi al freddo

Servizi da p. 2 a p. 5



Vaticano, svolta anche sui figli

Trans e gay, sì al battesimo E faranno i padrini

Arminio a pagina 14

La bimba che l'Italia vuole curare

Il giudice inglese sulla piccola Indi: staccate la spina

Del Ninno a pagina 13

I CARABINIERI RICHIESTI DAGLI USA A GERUSALEMME PER MEDIARE BRACCIO DI FERRO HAMAS-ISRAELE PER IL RILASCIO DEGLI OSTAGGI

Una foto della missione a Gerico dei carabinieri addestrati per operare nelle aree di guerra



IN MISSIONE PER LA PACE

Boni e Farruggia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, indagini in corso

Banditi scatenati, truffate due donne Bottino totale di 100mila euro

Caravelli in Cronaca

Bologna, monitoraggio costante

Garisenda e il piano di evacuazione I rischi nelle carte

Rosato in Cronaca

Bologna, basket Eurolega

La Virtus in casa del Real Madrid Serve l'impresa

Selleri nel Qs



Rama spiega l'intesa sui migranti

Patto con Tirana L'Europa apre

Coppari a pagina 8



Caso Grillo jr, l'avvocato di Silvia

«Lei è la vittima e pare l'imputata»

D'Amato a pagina 10



In mostra a Roma

Tolkien, signore dei due mondi

Guadagnucci a pagina 24

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA da BOETTI a SCHIFANO da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60 AGLI INIZI DEL XXI SECOLO





GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1.50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 264, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LIGURIA, SI ALLO STATO DI EMERGENZA
Frane e mareggiate
un conto da 50 milioni

MARIO DE FAZIO E SILVIA PEDEMONTI / PAGINA 14



GENOVA, LA PROCURA GENERALE
Pinelli numero uno dei pm
Zucca perde l'ultima sfida

MATTEO INDICE / PAGINA 15



GENOVA, IL GIUDICE: VIRUS IGNOTO
Strage Covid nelle Rsa
archiviata l'inchiesta

L'ARTICOLO / PAGINA 31



MEDIAZIONE DEL QATAR, BIDEN SPINGE PER UNO STOP DI TRE GIORNI. MA L'ASSEDIO DI ISRAELE AI COVI DI HAMAS NON SI FERMA. CRESCE L'ESODO DEI CIVILI

Gaza, spiragli di trattativa

La mediazione: rilascio di ostaggi in cambio di una tregua. L'Onu accusa: mai così tanti bambini uccisi

L'assedio di Israele ai tunnel di Hamas a Gaza City si fa sempre più pesante. Ieri almeno 50 mila civili hanno cercato di allontanarsi dal campo di combattimento e cresce l'emergenza umanitaria. Il segretario generale dell'Onu Guterres condanna Hamas per l'uso di scudi umani ma critica Israele per un attacco che ha provocato un numero record di vittime tra i bambini. La novità è la mediazione del Qatar, che cerca di ottenere il rilascio di alcuni ostaggi in mano ad Hamas in cambio di una tregua. Anche Biden spinge in questa direzione.

SERVIDI / PAGINE 2-5

IL FESTIVAL DILIMES

ANDREA PLEBE / PAGINA 42

Caracciolo: non cediamo al pensiero apocalittico

L'ANALISI

NADIA TERRANOVA / PAGINA 5

LE ROVINE DELL'UMANITÀ

DUBBI DEI MAGISTRATI SULL'OPERAZIONE

ALBANIA: SALVINI RILANCIATA



Migranti in Albania tensioni Lega e FdI Meloni: tutti coinvolti

Francesco Grignetti e Ilario Lombardo

Decreti sicurezza e stop alle Ong, la Lega vuole tornare all'antico. Ieri ha lasciato trapelare irritazione per la mossa della premier sui migranti in Albania. Ma Palazzo Chigi precisa: «Tutti coinvolti». GLI ARTICOLI / PAGINA 12

OGGI L'ECOFIN: NON C'È L'ACCORDO



Draghi avverte
«La recessione arriva in Europa Si eviti il peggio»

La riforma del Patto di Stabilità non piace a Roma, ma ieri il commissario Paolo Gentiloni ha avvertito: «Con un accordo sulle nuove regole ci sarà una fase di assestamento. Altrimenti tornano in vigore le regole pre Covid». Di sicuro però oggi all'Ecofin non ci sarà ancora un accordo sulla riforma. «La recessione si sta affacciando in Europa, è urgente una maggiore integrazione politica», ha lanciato l'allarme Mario Draghi, invitando i governanti a fare di più per evitare il peggio. GLI ARTICOLI / PAGINE 8-10

AUMENTANO GLI INCIDENTI PROVOCATI DA ERRORI NELLE INDICAZIONI DELLE APP. I SINDACI SCRIVONO ALLE PREFETTURE



Tir incastrati in Liguria, mappe sotto accusa

Un tir che ha bloccato la strada principale di Stella San Martino la scorsa estate

CAPONE E FRECCERO / PAGINA 18

PADRI E FIGLI

Beppe Grillo
ritorna in tv ospite di Fazio

Marco Menduni / PAGINA 17

Beppe Grillo va da Fabio Fazio a «Che tempo che fa» ed è proprio il presentatore savonese fresco di approdo sul Nove dagli ascolti sorprendenti ad annunciare il colpaccio su X (che poi è Twitter dopo la cura Musk). La data è il 12 novembre. E' il modo per garantirsi un'audience che si prevede cospicua e magari di ufficializzare la pace fatta tra questi due liguri che qualche frizione l'hanno pure avuta, in questi anni.



Ciro e lo stupro
Scontro tra legali al processo

Tommaso Fregatti / PAGINA 16

Scontro tra i legali al processo per stupro contro il leader della Lega e i suoi amici. L'avvocato della vittima, Giulia Bongiorno, ha attaccato i colleghi della difesa: «La vittima non diventi colpevole». E lei comunque ha ribadito: «Sono 4 anni che aspetto di parlare».

SVOLTA ARCOBALENO

Il Papa apre ai figli delle coppie gay e ai padrini trans

Domenico Agasso / PAGINA 13

Si al battesimo dei figli di coppie gay, anche se nati con gestazione per altri o fecondazione assistita. E si ai padrini trans. È la svolta arcobaleno decisa dal Papa.



STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

BUONGIORNO

Non leggo i giornali per non essere condizionata, ha detto Giorgia Meloni a Bruno Vespa ed è stata accolta, anche da alcuni giornalisti, o con stizza o con sarcasmo. Ma l'aveva già detto, e ha pure non pochi predecessori: leggere i giornali significa disinformarsi (Silvio Berlusconi), confondersi le idee (Umberto Bossi), perdere tempo utile per governare (Giuseppe Conte). Non li leggo, fanno solo propaganda, ha detto Luigi Di Maio, inquinano il cervello, ha detto Roberto Fico, non li leggo e basta, ha detto Virginia Raggi, e il mio preferito - in questa schiera grillina - è Manlio Di Stefano: non li leggo, mi dice mia madre quello che succede. Ignazio Marino, da sindaco di Roma, disse non leggerli ma di usarli per incantarci le uova, e la suscettibilità della nostra categoria armò un'artiglieria di aggettivi. La tradi-

zione però è antica: dichiaravano di non leggere i giornali, fra gli altri, Thomas Jefferson e Jorge Luis Borges, Marcel Proust e Giuseppe Dossetti, Napoleone III e Charles Baudelaire, secondo il quale non si è gentiluomini se si prende in mano un giornale senza un brivido di disgusto. Dovremmo ormai averci fatto il callò, e specialmente adesso, consapevoli di non vivere un tempo che passerà alla storia come l'epoca d'oro del giornalismo. E ognuno di noi si venderebbe la madre per intestarsi la battuta di Christopher Hitchens: sono diventato giornalista perché non voglio che la mia fonte d'informazione siano i giornali. Soltanto direi a Meloni, se solo leggesse, che un politico che si vanta di non leggere i giornali equivale all'elettore che si vanta di non votare: ci dice come siamo messi. —

Vanterie | **MATTIA FELTRI**

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Contraddittorio, obbligo di confronto nell'iter di adesione



Ambrosi e Torio — a pag. 37

Domani con Il Sole
Manovra 2024: fisco pensioni, bonus e affitti. Le novità per la famiglia



— 0,100 euro più il prezzo del quotidiano



VALLEVERDE

FTSE MIB 28433,33 +0,13% | SPREAD BUND 10Y 186,20 +4,40 | SOLE24ESG MORN. 1128,38 +1,73 | SOLE40 MORN. 1045,96 +0,64 | Indici & Numeri → p. 43 a 47

Allarme Pnrr, la spesa resta ferma

Recovery plan

La Corte dei conti mette sotto esame 27 interventi: uscite effettive sotto l'8%

Difficoltà alta per dieci dei 59 target della quinta rata. Urgente chiudere la revisione

Nella nuova relazione diffusa ieri dalla Corte dei conti sullo stato di attuazione del Pnrr torna a risuonare l'allarme sulla spesa: in 27 misure esaminate dai magistrati, la realizzazione effettiva ammonta al 7,94%, registrando pagamenti per 2,47 miliardi su 31,1. In chiaroscuro anche il quadro dei 50 obiettivi ancora da realizzare entro dicembre: per 10 la difficoltà è «alta», per altri 21 è «media». Anche da qui nasce la rimodulazione del Pnrr proposta dal Governo, che per la Corte va chiusa in fretta. Fitto ribatte: siamo nei tempi. **Perrone e Trovati** — a pag. 2-3

SALUTE

Sanità territoriale, solo una Asl su dieci è pronta

Marzio Bartoloni — a pag. 3

36%

IN RITARDO
Il 18% delle aziende sanitarie è ancora solo in fase di sperimentazione e un altro 18% è addirittura alla fase di programmazione

Draghi: l'Europa verso la recessione, serve più integrazione

Il futuro dell'Unione

L'economia Ue entrerà in recessione entro l'anno e la sopravvivenza a lungo termine del progetto europeo dipende da un'urgente accelerazione dell'integrazione. Lo spiega Mario Draghi. «L'Europa deve diventare un'unione capace di esprimere una politica estera e una politica di difesa, oltre a tutte le politiche economiche». **Bufacchi** — a pag. 16

FONDO MONETARIO

Il Fmi all'Italia: «Nella manovra mancano le riforme per la crescita»

Sorrentino — a pag. 19



Rivolta del tessile in Bangladesh: no ai 106 euro di salario minimo

Marco Masciagi — a pag. 19

Alta tensione in Bangladesh. Nel Paese il riscatto le proteste

Rientro in Italia, sconti vincolati

Riforma fiscale

Tasse ridotte a chi cambia azienda. Vecchio regime per chi ritorna entro il 2023

Per chi rientra in Italia gli sconti, seppure ridotti, si applicheranno solo a chi cambia azienda. Gli sconti più elevati con cui oggi il Fisco accoglie i lavoratori espatriati che rientrano in Italia continueranno ad applicarsi a chi trasferisce nel nostro Paese la residenza anagrafica entro il prossimo 31 dicembre. **Mobili e Trovati** — a pag. 7

CRESCITA DEL 2% NEL 2022

Per gli under 34 sempre più fuga verso l'estero

Manuela Perrone — a pag. 7

PANORAMA

GUERRA IN MEDIO ORIENTE / 1

Trattativa su ostaggi in cambio di tregua L'Onu: mai così tanti bambini morti in un conflitto

La liberazione di 10-15 ostaggi dei 240 nelle mani di Hamas, in cambio di qualche giorno di tregua per consentire l'arrivo di aiuti umanitari nella striscia di Gaza. È questo il tema dei negoziati in corso in Qatar, dopo un mese di guerra. Si combatte nel cuore di Gaza, con le truppe israeliane impegnate a smantellare i tunnel. È l'Onu denuncia: mai così tanti bambini morti in una guerra. — pagina 5

GUERRA IN MEDIO ORIENTE / 2

Coloni, attacchi crescenti contro i palestinesi

Il raccolto andrà perso negli uliveti di Burin, in Cisgiordania. Sono diventati campo di battaglia, sotto gli attacchi crescenti dei coloni dell'insediamento di Yitzhar. — a pagina 5



Premio Nobel, Joseph Stiglitz

L'INTERVISTA

Stiglitz: «Sostenibilità per un mondo più equo»

Gigi Donelli — a pag. 20

REGOLE EUROPEE

Patto stabilità, Gentiloni: intesa o torna il precedente

Ultima chiamata per il nuovo patto di stabilità. Il commissario Ue Paolo Gentiloni avverte: «Senza il nuovo patto torna in vigore il precedente». — a pagina 16

Nòva 24

Clima Alluvioni, gestire i dati per prevenire

M.Cristina Ceresa — a pag. 27

Nordest

Venerdì nelle edicole di Veneto, Trentino Alto-Adige e Friuli Venezia-Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 150€ Black Days. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Antiquorum

AUCTIONEERS SINCE 1974



Valutazioni gratuite su appuntamento presso l'ufficio di Milano e prossimamente giornate di valutazione gratuite a Roma e Napoli.

Antiquorum Milano
Piazza Duomo, 21
Milano

Per prenotazioni:
Tel: +39 02 87 66 25
milan@antiquorum.swiss

Prossima asta
Important Modern & Vintage Timepieces
23 Novembre
Hong Kong

Assicurazioni, l'appello di Urso: «Sostenere il debito pubblico»

Insurance Summit

Appello all'Insurance Summit del Sole 24 Ore del ministro delle Imprese, Adolfo Urso, al sistema assicurativo sostenere il debito pubblico italiano. In occasione dell'evento il presidente dell'Ania, Maria Bianca Farini, ha fatto il punto sul settore: raccolta netta del Vitecna di 15 miliardi nei primi nove mesi del 2023. **Condina, Galvagni e Grassani** — a pag. 11

RIASSETTI

Caffè Segafredo, trattative con il fondo QuattroR

Carlo Festa — a pag. 36

GRUPPO 24 ORE

Radiocor, protagonista da 70 anni dell'informazione finanziaria



Celebrazioni. A Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana, festeggiate i 70 anni di Radiocor, l'agenzia di stampa del Gruppo 24 ORE. Sette decenni di passione per la notizia, tempestività, precisione e buon giornalismo. **Marroni, Bonadies, Colucci e Soligo** — alle pagine 12 e 13



AUTOCARROZZERIA MODERNA
 di PIETROPAOLI e SALVI
 L'AQUILA
 Guido 348 7095086
 Roberto 348 7095087

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 9 novembre 2023
 Anno LXXX - Numero 309 - € 1,20
 Dedicazione della basilica Lateranense

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

TRIBUNALI BRITANNICI

Indi-gniamoci

L'Alta corte di Londra ordina di staccare la spina alla piccola Indi Gregory

Ignorata la cittadinanza data dall'esecutivo Meloni Il padre: «Minacce in ospedale»

Il direttore del Bambino Gesù nominato curatore della bimba Esile speranza di portarla qui

L'INTERVENTO

Perso il senso della vita

DI AUGUSTO MINZOLINI

C'è qualcosa di disumano nella decisione del giudice inglese Robert Peel di interrompere domani i trattamenti vitali per Indi Gregory. Perché prima delle scartoffie, delle carte bolate e dei principi giuridici, quando ci si rapporta con la vita di una neonata malata terminale e con il dramma dei suoi genitori bisognerebbe usare solo il codice, per usare le parole degli antichi, della «pietas». Perché a volte i sentimenti vengono prima della ragione. Purtroppo, a quanto pare, la modernità ha perso quel codice e ha smarrito ogni barlume di sensibilità.

La scorza del giudice Peel (nomen omen, la traduzione del nome del magistrato in italiano è proprio scorza) è troppo dura per essere penetrata dai richiami del cuore. E rende questa tragedia insopportabile, inspiegabile anche dal punto di vista della logica più cruda. Qui non c'è neppure una gretta ragione economica a dare un senso alla decisione del togato inglese, perché offrendogli la cittadinanza italiana è stato il nostro governo ad assumersi l'onere delle cure e un ospedale, il Bambino Gesù, a farsene carico. E allora perché non provare, non tentare, perché abortire la speranza di un miracolo? Perché privarci dei sogni? (...)

Segue a pagina 2

Il Tempo di Osho

Rutelli organizza una rimpatriata per i trent'anni dalla sua elezione



"Ma 'n devi annà a scolare?"

"Oggi è festa nazionale Mà... Sò trent'anni che è stato eletto Rutelli sindaco"

Querques a pagina 6

Bando da 13 milioni per sostituire 35 scale mobili e installare 20 ascensori Via a nuovi lavori nella metro B

Sicurezza e mobilità

Per le barriere stradali norme da aggiornare

Ventura a pagina 11

... Il futuro della Capitale, che si avvicina al Giubileo, è fatto anche di lavori per rendere più efficiente la rete di trasporto. Così è stata pubblicata la gara dell'Atac per sostituire 35 scale mobili e installare 20 ascensori nella tratta della metro B tra Termini e Laurentina. L'appalto vale 13 milioni e i tempi sono serrati per finire i lavori entro il 2024.

Gobbi a pagina 17

Tozzi a pagina 22

COMMENTI

- **USA!** Il premier e il faro di Panetta sulla Bce
- **MAZZONI** Caro Vespa, Conte non ha la statura di Ghino di Tacco
- **CONTE MAX** Dalla Ue più fatti e meno critiche

a pagina 13

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it
www.artemisialab.young.it

Consigli non richiesti
 DI CICESBO
 Ci sono due domande fondamentali che la nuova guerra in Medio Oriente pone drammaticamente: perché certe avanguardie (politiche, culturali, sociologiche) americane ed europee sono schierate con il fondamentalismo islamico; e perché odiano l'Occidente in cui sono state allevate godendo di diritti e libertà sconosciuti nelle altre parti del mondo? Alla prima domanda ha risposto magistralmente, con una serie di quesiti scomodi, un'editorialista del «Jerusalem Post», Emily Schrader, prendendo di mira le star (...)

Segue a pagina 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
PASTIGLIE GOMMOSE
LAILA
 SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
 SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI
 NON C'ERA ABITUDINE
 Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli ingredienti non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 28

LAVORATORI EXTRAUE

È un labirinto la procedura di verifica e di prova dell'offerta di assunzione ai residenti

Cirotti a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO

Criptoattività - La circolare dell'Assofiduciaria sul regime fiscale

Pnrr - La relazione della Corte conti al Parlamento sullo stato di attuazione nel primo semestre 2023

Ordine pubblico - Il dl Caivano convertito in legge dalle Camere

Sindacati in gravissima crisi: in soli 10 anni hanno perso 850 mila iscritti. Si salva solo la Uil
Luigi Chiarello a pag. 2

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Telecamere private fuorilegge

Garante privacy: ai privati è vietato riprendere aree pubbliche e avere una diretta audio. Altrimenti bisogna applicare il Gdpr. A rischio gran parte degli impianti

Si alle telecamere private agli ingressi delle abitazioni, ma senza ripresa di aree pubbliche e senza presa diretta audio. Se si filmano zone pubbliche e si captano le conversazioni dei passanti si passa da un uso domestico a una vera e propria videosorveglianza, assoggettata alle norme del Gdpr (Regolamento (UE) n. 2016/679). Ora gran parte delle telecamere private rischiano di essere fuorilegge.

Ciccio a pag. 24

PIÙ DELLA GERMANIA

Attaccamento al lavoro, l'Italia tra i primi paesi al mondo

Hansen a pag. 12

Rai 3, gli addii celebri fanno risparmiare alla rete 530 mila euro alla settimana



I programmi di approfondimento giornalistico di Rai 3 sono stati molto rivoluzionati in questa nuova stagione televisiva, causa gli addii eccellenti di Fabio Fazio, Bianca Berlinguer, Lucia Annunziata e Massimo Gramellini. Dal punto di vista del budget la Rai ha risparmiato. Come spiega Paolo Corsini, direttore dell'approfondimento Rai: «Che tempo che fa di Fabio Fazio, alla domenica, costava 430 mila euro a puntata. Poi Le Parole, di Massimo Gramellini al sabato sera, costava 50 mila euro a puntata e Carlo Bianca, di Bianca Berlinguer al martedì sera, altri 60 mila euro. Un totale di 530 mila euro di costi (a settimana, ndr) che, con i vari addii, abbiamo risparmiato».

Piazzotta a pag. 18



IN EDICOLA E IN DIGITALE

DIRITTO & ROVESCOIO

La Comunità ebraica milanese ha ricordato, a un mese di distanza, l'eccidio, da parte di Hamas, dei 1400 israeliani nei kibbutz confinati con la Striscia di Gaza e i molti sequestrati che sono ancora nelle mani dei terroristi palestinesi. La stragga milanese di via della Cavallotti era completamente piena. Molti partecipanti erano stati costretti a sostare all'esterno. Sui benchi c'erano dei poster ognuno dei quali dedicato, con la foto e la generalità, ad una persona che è tuttora in mano ai terroristi. Due giovani che partecipavano al rave nel deserto e che sono sfuggiti al massacro (ma non i loro amici) hanno raccontato quelle terribili ore. L'applauso più lungo, intenso, commovente è sentito e serociato quando il vice presidente della Comunità ebraica milanese ha ringraziato polizia, carabinieri, guardia di finanza ed esercito. Garanti, ha detto, per tutti gli italiani, della sicurezza e quindi anche della democrazia liberale e dello stato di diritto.

cdp

OBLIGAZIONI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

INVESTIAMO NELL'ITALIA

IL NOSTRO INVESTIMENTO PIÙ GRANDE

cdp.it/obbligazioni2023

SCEGLI LE NOSTRE OBLIGAZIONI DAL 7 AL 27 NOVEMBRE 2023. SALVO CHIUSURA ANTICIPATA. RENDIMENTO A TASSO FISSO DEL 5,00% PER I PRIMI 3 ANNI E PER I SUCCESSIVI 3 ANNI TASSO VARIABILE PARI A EURIBOR 3 MESI PIÙ UN MARGINE MINIMO DELLO 0,90%.

DURATA 6 ANNI. IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 12,50%.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento. Le obbligazioni sono destinate alle sole persone fisiche residenti in Italia. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo approvato dall'autorità competente. In itinere le condizioni definitive, entrambi disponibili presso la sede e il sito internet dell'emittente (www.cdp.it), dei responsabili del collocamento e dei collocatori. L'approvazione del prospetto informativo da parte dell'autorità competente non rappresenta un'approvazione del merito dell'operazione di collocamento né un giudizio sulla opportunità dell'investimento. Il rendimento effettivo delle Obbligazioni dipende, tra l'altro, dalla variabilità della cedola e del regime fiscale di ciascuna investizione.



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 9 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



L'impegno dell'emiro del Bahrein

**La nuova Cinecittà
sorgerà nel Chianti
Studios da 250 milioni**

Plastina a pagina 15

**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



L'Italia minacciata da 620mila frane

L'Ispra: sono i due terzi degli smottamenti in Europa. A rischio nove Comuni su 10. In mezzo secolo il dissesto ha causato 60 miliardi di danni. Per la messa in sicurezza stanziati 350 milioni all'anno. Reportage dalla Toscana ferita: famiglie ancora isolate e bimbi al freddo

Servizi
da p. 4 a p. 9



Vaticano, svolta anche sui figli

**Trans e gay,
sì al battesimo
E faranno i padrini**

Arminio a pagina 14

La bimba che l'Italia vuole curare

**Il giudice inglese
sulla piccola Indi:
staccate la spina**

Del Ninno a pagina 13

**I CARABINIERI RICHIESTI DAGLI USA A GERUSALEMME PER MEDIARE
BRACCIO DI FERRO HAMAS-ISRAELE PER IL RILASCIO DEGLI OSTAGGI**

Una foto della missione
a Gerico dei carabinieri
addestrati per operare
nelle aree di guerra



**IN MISSIONE
PER LA PACE**

Boni e Farruggia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

**Rissa choc
fuori dal pub
Arriva lo stop
per il locale**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Il Comune
compra casa
Affare da 5,5 milioni**

Servizio in Cronaca

Vinci

**Lo scatolificio
finito sott'acqua
«Danni enormi»**

Servizio in Cronaca



Rama spiega l'intesa sui migranti

**Patto con Tirana
L'Europa apre**

Coppari a pagina 10



Caso Grillo jr, l'avvocato di Silvia

**«Lei è la vittima
e pare l'imputata»**

D'Amato a pagina 12



In mostra a Roma

**Tolkien, signore
dei due mondi**

Guadagnucci a pagina 24

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 9 novembre 2023

Anno 49 N° 394 - In Italia € 1,70

FINANZIARIA TORMENTATA

Il governo dei dietrofront

Palazzo Chigi ci ripensa anche sul taglio alle pensioni dei medici: è stato un errore, "abbiamo stretto troppo le maglie" Il ministro Schillaci: rivedremo la norma. Ma i camici bianchi confermano lo sciopero: non basta, la manovra è sbagliata
Fmi: "Una legge di bilancio senza crescita, usate bene il Pnrr"

di Michele Bocci, Giuseppe Colombo, Valentina Conte, Alessandra Corica
Giusi Spica e Gennaro Totorizzo • alle pagine 2 e 3

Il commento

L'incapacità di scegliere

di Walter Galbiati

A volte tornare sui propri passi è segno di maturità. Ma quando si fa ripetutamente viene da pensare che sia più dovuto all'incapacità di scegliere la via giusta che ad altro. Nell'arco di tempo in cui è stata pensata questa manovra il governo ha più volte montato e smontato svariati provvedimenti.

• a pagina 29

L'analisi

Se lavorano solo i boomers

di Linda Laura Sabbadini

L'occupazione cresce nel nostro Paese, e gli ultracinquantenni contribuiscono per i due terzi a tale aumento. Capire il perché serve a indirizzare meglio gli interventi.

• a pagina 28

La guerra tra Hamas e Israele



Il Forum dei familiari degli ostaggi al Muro del Pianto di Gerusalemme con i ritratti dei parenti rapiti il 7 ottobre da Hamas

Opzione tregua umanitaria per il rilascio di alcuni ostaggi

L'intervento

Una missione di pace internazionale

di Giuseppe Provenzano

Una tregua umanitaria a Gaza di qualche giorno in cambio del rilascio di alcuni ostaggi israeliani: è l'ipotesi che potrebbe avverarsi nelle prossime ore.

di al-Ajrami, Franceschini Raineri, Tercatin e Tonacci • da pagina 8 a pagina 13

Caro Direttore, la pace, nel mondo in fiamme, non è solo un imperativo morale, è la ragione esistenziale dell'Europa e dev'essere la priorità di tutti noi. Affinché non resti mera invocazione, serve una proposta politica, un piano. • a pagina 28

Politica

Migranti in Albania Il Pd: fuori Rama dai socialisti europei



di Lorenzo De Cicco • a pagina 4

Sangiuliano, Geronimo La Russa e il cda del Piccolo



di Chiappori e Venni • a pagina 17

La storia

Il figlio di Boris Giuliano arresta il boss che il padre inseguì



di Salvo Palazzolo • a pagina 19

Sul Venerdì domani in edicola l'Apocalisse



DALL'AUTORE ITALIANO DI THRILLER PIÙ VENDUTO NEL MONDO

DONATO CARRISI L'EDUCAZIONE DELLE FARFALLE



Un nuovo, coinvolgente romanzo

ROMANZO LONGANESI

Il caso



Battesimi e padrini sì del Vaticano per trans e gay

di Palazzo e Scaramuzzi • a pagina 23

Champions League



L'Inter sbanca Salisburgo Napoli, soltanto pari

di Azzi, Perrelli e Vanni • alle pagine 42 e 43

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "BAU Guida pratica per cani e padroni felici" € 10,80



L'INTERVISTA
Staffelli e l'amicizia con Fiorello
"Per lui litigai con Confalonieri"
 FRANCESCA D'ANGELO - PAGINA 33



LA STORIA
Con la cabina per le fototessere
sparisce anche una parte di noi
 GIULIA ZONCA - PAGINA 21



IL DIBATTITO
Gratteri ha torto, ho l'utilitaria
e per i miei studenti sono "cool"
 CARLA BARACCO - PAGINA 19



LA STAMPA



GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 308 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it **GNN**

L'ESERCITO DI ISRAELE S'RINGE LA MORSA SU GAZA CITY, L'ONU CONTRO GERUSALEMME: "MAI COSÌ TANTI BAMBINI UCCISI"

Hamas assediata tratta sugli ostaggi

I miliziani asserragliati nei tunnel e negli ospedali. Netanyahu: "Hanno perso il Nord della Striscia"

LA GEOPOLITICA

LA TATTICA DI BIBI CHE IRRITA GLI USA
 GIORDANO STABILE

Le indiscrezioni sul "dopo" della Striscia che ha in mente Netanyahu fanno suonare l'allarme nelle capitali occidentali. La Casa Bianca ha avvertito: sarebbe «sbagliato» rioccupare Gaza, e la presidente della Commissione Ue ha ribadito: «la Striscia non può essere amputata». - PAGINA 2 DEL GATTO, SIMONI - PAGINE 2 E 3

L'ANTISEMITISMO

Cara Liliana, hai ragione abbiamo vissuto invano

MARCO FASSIO

Ha ragione la senatrice Liliana Segre, quando dice che le sembra di aver vissuto invano. Noi abbiamo combattuto per la libertà dell'Italia, per liberare il nostro Paese dal fascismo. E adesso, dopo tanti anni, chi ci governa? Di nuovo loro. Non è come una volta, ma le radici sono quelle. - PAGINA 7

QUANDO L'UMANITÀ VA IN CENERE

Le macerie
 NADIA TERRANOVA

Nel duemila andai a Berlino per la prima volta. La riunificazione era avvenuta dieci anni prima. - PAGINA 7 MAGRI, AUDINO - PAGINA 4

UN MILIONE DI PALESTINESI IN FUGA

L'esodo
 DOMENICO QUIRICO

Una lunga fila disciplinata, che marcia svelta, scandita dagli straci bianchi a cui affidano la loro vita. - PAGINA 6

I DIRITTI

Figli di coppie gay e padrini trans
le aperture del Papa
al mondo arcobaleno

DOMENICO AGASSO



Le persone transgender possono ricevere il battesimo «alle condizioni degli altri fedeli». E fare da padrino, madrina e testimone di nozze, e questo vale anche per uomini gay e donne lesbiche. Sì al battesimo dei bambini delle coppie omosessuali. - PAGINA 19

LA POLEMICA

L'indegna propaganda
sul piccolo corpo di Indi

EUGENIA TOGNOTTI

Etica medica, diritti dei genitori, poteri dei giudici. S'intrecciano queste ed altre questioni nella vicenda giudiziaria e, a questo punto mediatica, della bimba inglese affetta da una rara patologia incurabile, a cui l'Alta Corte inglese ha deciso di sospendere il supporto vitale. - RIZZO - PAGINE 18 E 29

MIGRANTI, I DUBBI DEI MAGISTRATI SUL PATTO CON RAMA

L'Albania divide i sovranisti

Tensione tra Meloni e la Lega

IL COMMENTO

Giorgia e la Costituzione
quei due mondi in conflitto

DONATELLA STASIO

Ci risiamo. Il patto Meloni-Rama per (de)portare in Albania i migranti richiedenti asilo è un'altra forzatura giuridica. - PAGINA 8

GRIGNETTI, LOMBARDO, TORTELLO

La questione sembra ridursi a un calcolo politico. Perché ora Giorgia Meloni tira fuori l'accordo con il premier albanese? - PAGINE 10 E 11

Salvini e la solitudine dei numeri due

Marco Follini

L'EX PREMIER: PIÙ INTEGRAZIONE O LA UE NON SOPRAVVIVRÀ

Europa, l'allarme di Draghi

"Sta arrivando la recessione"

L'ANALISI

Perché all'Italia conviene
il vecchio Patto di stabilità

VERONICA DE ROMANIS

La Commissione europea ha presentato da diversi mesi una proposta di riforma del Patto di Stabilità e Crescita. - PAGINA 29

FABRIZIO GORIA

La recessione si sta affacciando in Europa, e per contrastarla è urgente una maggiore integrazione politica. - PAGINA 15

Poste e Mps, il piano mini-privatizzazioni

Alessandro Barbera

LA GIORNATA MONDIALE

Adottare è bellissimo
a me è successo così

LUCIANA LITTIZZETTO

Caro te. Femmina o maschio, poco importa. Te che non sei nato dalla mia pancia ma dal mio cuore. Te che ha una faccia diversa dalla mia, anche se tutti dicono che mi somigli. Te che la vita è bastarda, perché ti ha fatto nascere in un posto e rinasce in un altro. E non hai potuto scegliere. Nessuna delle due volte. - CAMELLI, SFORZA - PAGINE 22 E 23

BUONGIORNO

Non leggo i giornali per non essere condizionata, ha detto Giorgia Meloni a Bruno Vespa ed è stata accolta, anche da alcuni giornalisti, o con stizza o con sarcasmo. Ma l'aveva già detto, e ha pure non pochi predecessori: leggere i giornali significa disinformarsi (Silvio Berlusconi), confondersi le idee (Umberto Bossi), perdere tempo utile per governare (Giuseppe Conte). Non li leggo, fanno solo propaganda, ha detto Luigi Di Maio, inquinano il cervello, ha detto Roberto Fico, non li leggo e basta, ha detto Virginia Raggi, e il mio preferito - in questa schiera grillina - è Manlio Di Stefano: non li leggo, mi dice mia madre quello che succede. Ignazio Marino, da sindaco di Roma, disse non leggerli ma di usarli per incartarci le uova, e la suscettibilità della nostra categoria armò un'artiglieria di aggettivi. La tradi-

zione però è antica: dichiaravano di non leggere i giornali, fra gli altri, Thomas Jefferson e Jorge Luis Borges, Marcel Proust e Giuseppe Dossetti, Napoleone III e Charles Baudelaire, secondo il quale non si è gentiluomini se si prende in mano un giornale senza un brivido di disgusto. Dovremmo ormai averci fatto il collo, e specialmente adesso, consapevoli di non vivere un tempo che passerà alla storia come l'epoca d'oro del giornalismo. E ognuno di noi si venderebbe la madre per intestarsi la battuta di Christopher Hitchens: sono diventato giornalista perché non voglio che la mia fonte d'informazione siano i giornali. Soltanto direi a Meloni, se solo leggesse, che un politico che si vanta di non leggere i giornali equivale all'elettore che si vanta di non votare: ci dice come siamo messi.

Vanterie

MATTIA FELTRI



Real Estate Forum XII
LE CITTÀ DEL FUTURO
21 NOVEMBRE 2023
ORE 10.00
EVENTO IN DIRETTA STREAMING
Scansiona il QR Code per registrarti



Info: forum@coima.com

Rigassificatore di Rovigo, Blackrock tratta in esclusiva per avere il 70%
Caroselli a 16
Terna registra nuovi record: investimenti per 1,4 miliardi mol a quota 1,5
Mancini a pagina 12



il quotidiano dei mercati finanziari

Tod's migliora i ricavi del 14% e ringrazia il mercato cinese
Nel terzo trimestre si mettono in luce i brand Roger Vivier e Fay
Camurati in MF Fashion
Anno XXXIV n. 220
Giovedì 9 Novembre 2023
€2,00 *Classedtori*



Real Estate Forum XII
LE CITTÀ DEL FUTURO
21 NOVEMBRE 2023
ORE 10.00
EVENTO IN DIRETTA STREAMING
Scansiona il QR Code per registrarti



Info: forum@coima.com

FTSE MIB +0,13% 28.433 DOW JONES -0,25% 34.068** NASDAQ -0,04% 13.635** DAX +0,51% 15.230 SPREAD 186 (-2) €/S 1,0671
** Dall'aggiornati alle ore 21,00

LA RICHIESTA DI BANKITALIA ALL'EUROPA

Conti correnti più protetti

Via Nazionale punta ad **aumentare** la soglia di garanzia oltre gli attuali **100 mila euro**
Nelle **crisi** bancarie vuole più **flessibilità** e la **possibilità** di attivare misure eccezionali

ASSICURAZIONI, COL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE LA SPESA SALIRÀ A 21-27 MILIARDI

Mezzia e Ninfolo alle pagine 5 e 7



DECRETO ANTICIPI
Npl, Fratelli d'Italia ora rilancia la proposta salva-debitori
Fira a pagina 4

IN GERMANIA E UK
I tassi incrinano il mattone di Vonovia e British Land
Pavesi a pagina 2

MERCATO SECONDARIO
L'italiana Mts adesso diventa la piattaforma per i bond europei
Dal Maso a pagina 11





Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

**SITUAZIONI STRAORDINARIE
RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI
STRAORDINARIE**



Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

08 novembre 2023 | 10.08 LETTURA: 3 minuti Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoport** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder.com: una piattaforma di confronto e prenotazione traghetti online. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Ferryfinder.com: operatori, porti, rotte. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti



08 novembre 2023 | 10.08 LETTURA: 3 minuti Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoport e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder.com: una piattaforma di confronto e prenotazione traghetti online. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Ferryfinder.com: operatori, porti, rotte. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti

(Sito) Adnkronos

Primo Piano

schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili le schede dettagliate di tutti i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte , anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca " dal porto / al porto ". Contatti: Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoporti** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili



(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoporti e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto

ComunicatiStampa.org

Primo Piano

le schede dettagliate di tutti i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti: <https://www.ferryfinder.com/it/>
Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com LEAVE A REPLY.

Cronaca di Sicilia

Primo Piano

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

Sign in / Join C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti di AdnKronos 8 Novembre 2023 - 09:08 AdnKronos <https://www.cronacadicisilia.it> (Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoporti** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo



11/08/2023 10:53
 Sign in / Join C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti di AdnKronos 8 Novembre 2023 - 09:08 AdnKronos <https://www.cronacadicisilia.it> (Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoporti e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma

Cronaca di Sicilia

Primo Piano

tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili le schede dettagliate di tutti i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti: <https://www.ferryfinder.com/it/> Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com Articolo precedente Exness launches Exness Team Pro with line-up of top global influencers Articolo seguente Michele Boccardi, Tenuta Menelao: "Così è nato il brand Puglia". L'eccellenza fra turismo ed eventi **SCRIVI UNA RISPOSTA** Cancella risposta Per favore inserisci il tuo commento! Per favore, inserisci il tuo nome qui Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati **Pulses PRO**.

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoporti** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili



11/08/2023 10:22

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoporti e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto

Giornale d'Italia

Primo Piano

le schede dettagliate di tutti i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti: <https://www.ferryfinder.com/it/>
Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com.

ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti: Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M
- Roma Mail: info@ferryfinder.com COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoporti** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili



11/08/2023 10:18

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoporti e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è

le schede dettagliate di tutti i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti: <https://www.ferryfinder.com/it/>
Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com.

Lo Speciale

Primo Piano

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoporti** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse

destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili



11/08/2023 13:37

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoporti e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto

Lo Speciale

Primo Piano

le schede dettagliate di tutti i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti: <https://www.ferryfinder.com/it/>
Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com.

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoporti** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili



11/08/2023 10:12 Meta Time

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoporti e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto

MediAI

Primo Piano

le schede dettagliate di tutti i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti: <https://www.ferryfinder.com/it/>
Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com LEAVE A REPLY.

Sbircia la Notizia

Primo Piano

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoporti** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili



Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoporti e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto

Sbircia la Notizia

Primo Piano

le schede dettagliate di tutti i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti: <https://www.ferryfinder.com/it/> Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com In base ai contenuti di questo articolo, potrebbero interessarti i seguenti argomenti:.

Sicilia Report

Primo Piano

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoporti** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili



(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoporti e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto

Sicilia Report

Primo Piano

le schede dettagliate di tutti i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti: <https://www.ferryfinder.com/it/>
Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com Copyright SICILIAREPORT.IT
©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Iscriviti alla newsletter.

Taranto Buonasera

Primo Piano

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoporti** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili le schede dettagliate di tutti



(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoporti e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili le schede dettagliate di tutti

Taranto Buonasera

Primo Piano

i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti: <https://www.ferryfinder.com/it/> Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com LONDON, ON, Nov. 8, 2023 /PRNewswire/ -- Alimentiv Inc., AcelaBio Inc., and PharmaNest Inc. are pleased to announce their collaborative effort aimed at revolutionizing precision medicine and artificial intelligence (AI)-enabled digital pathology solutions for metabolic dysfunction-associated steatohepatitis (MASH), previously known as nonalcoholic steatohepatitis (NASH) clinical trials. This collaboration will enable clinical trial sponsors to quantify the histological effects of compounds and gain deeper insight into underlying mechanisms in MASH-targeted therapies using state-of-the-art spatial transcriptomics and AI-powered single-fiber and single-cell digital pathology. By harnessing the collective expertise of Alimentiv, AcelaBio, and PharmaNest, this collaboration will establish an integrated ecosystem that seamlessly combines high throughput specialty anatomic and molecular pathology, precision medicine technologies, bioinformatics, and AI-powered digital pathology image analysis. Integrating these cutting-edge solutions is a significant advancement in applying novel technologies to enable high-quality end-to-end tissue assays, allowing clinical trial sponsors to drive scientific discoveries and accelerate drug development in MASH, a disease with a growing impact and currently no approved therapies. AcelaBio, a CAP/CLIA-certified clinical research laboratory known for its end-to-end digital pathology workflows, will carry out tissue sample analysis to generate whole slide images and molecular data. "Our collaboration holds great potential for the advancement of MASH clinical research to further the identification and quantification of digital pathology biomarker data and to enhance clinical development," said Niels Vande Castele, Ph.D., President of AcelaBio. "By creating seamless workflows integrating advanced sample analysis, digital pathology, bioinformatics, and AI-powered analysis, we can unlock new opportunities to identify biomarker signatures within the spatial context of the tissue." The collaborative efforts of Alimentiv, AcelaBio, and PharmaNest will facilitate the seamless integration of robust digital pathology operational workflows and Artificial Intelligence in MASH clinical trials, ultimately leading to the development of personalized therapies and improving patient outcomes. "Alimentiv prioritizes leading with science through our commitment to developing innovative early clinical trial designs and outcome assessments. Our expertise in endpoint assessments and precision medicine analyses, including bioinformatics and AI-powered digital pathology biomarker quantitation, positions us along with our collaborative partners to innovate and transform the landscape of MASH clinical trials," said Wendy Teft, Ph.D., VP of Precision Medicine at Alimentiv. "Through the integration of our respective technologies and expertise, we aim to empower clinical trial sponsors with the necessary tools to improve the quality of histological endpoints, uncover novel biomarkers, and accelerate drug development timelines by gaining comprehensive insights into the underlying mechanisms of action in MASH targeted therapies." PharmaNest, recognized for its excellence in MASH digital pathology

Taranto Buonasera

Primo Piano

and Artificial Intelligence analysis services, will play a pivotal role in this collaboration by providing high-resolution, single-fiber, and single-cell quantitative image analysis and AI-powered biomarkers from the same images reviewed by pathologists for critical endpoint assessments. Together, these organizations will enhance the quality of current histological endpoints required for the interim FDA approval of therapies in MASH and enable the analysis of complex data sets, leading to a comprehensive understanding of MASH pathology and the discovery of new biomarkers. "Using our digital pathology FibroNest platform, the automated high-resolution quantification of the phenotype of fibrosis severity and related tissue injury from the same slides reviewed by pathologists offers a robust and scalable method to generate continuous scores that resolve faint changes in fibrosis severity and disease activity and can be used in MASH Trials to assist pathologists and enrich the quantification of the effect of an intervention. Our Fibrosis Digital Pathology biomarker, Ph-FCS, offers exceptional performance as a diagnostic tool for early and severe fibrosis. The recently published results showing that it can also predict liver-related events and outcomes opens the road for its future qualification as a likely surrogate endpoint in MASH studies," says Mathieu Petitjean, Ph.D., CEO of PharmaNest. "The partnership with Alimentiv and AcelaBio will ensure sponsors receive a superb end-to-end digital pathology tissue assay where pre-analytical conditions are well controlled during the length of a study. The collaboration between Alimentiv, AcelaBio, and PharmaNest represents a substantial leap forward in integrating precision medicine and digital pathology solutions for MASH clinical trials. By uniting their expertise, these organizations aim to further enhance early drug development efficiency to get safe and effective treatments to patients in a more expedient fashion. Clinical trial sponsors interested in accessing the benefits of this service collaboration are encouraged to contact the respective organizations for further information. Alimentiv is a global gastroenterology-focused contract research organization (CRO) providing clinical trials, central image management, precision medicine, and real-world evidence services to the pharmaceutical and biotechnology industries. Headquartered in London, Ontario, Alimentiv employs more than 500 people across its operations in Canada, the United States, Europe, Asia-Pacific, and Latin America. The organization's unique model combines the efforts of internationally recognized academic researchers and operational experts to offer integrated solutions to customers. Over the past 20 years, Alimentiv has become a recognized expert in clinical trial design, central image management solutions, outcome measure development, and precision medicine for drug development in GI. Today, Alimentiv provides services in more than 50 countries worldwide, collaborates with leading universities and academic institutions across the globe, and works with many leading pharmaceutical and biotechnology organizations to bring new and improved treatment options to patients. Alimentiv is committed to investment in medical research and development, focusing on identifying barriers to drug development and pursuing solutions that advance GI research. The research findings are operationalized into an efficient clinical trial methodology for clients that aligns with emerging regulatory standards. In collaboration with leading experts, Alimentiv has pioneered the development,

Taranto Buonasera

Primo Piano

validation, and standardization of outcome measures and technology, shaping the evolving clinical trial landscape for multiple indications and providing meaningful long-term consequences for patients, their treatment, and society. For more information, visit: www.alimentiv.com AcelaBio is a state-of-the-art, CAP/CLIA-accredited, contract research organization delivering end-to-end histopathology and precision medicine services for pharmaceutical, biotech, and academic institutions. AcelaBio provides high-throughput digital pathology services to support multicenter, global clinical trials and has the flexibility to develop and validate biomarker assays for novel or existing protein or molecular targets. For discovering novel biomarker signatures and interrogating the spatial biology of tissues, AcelaBio implemented 10X Genomics Visium Spatial Transcriptomics into its workflows. AcelaBio's laboratory capabilities are applicable across a wide range of therapeutic indications, including gastroenterology, oncology, and dermatology. AcelaBio is highly specialized in testing gastrointestinal tissues from patients with inflammatory bowel diseases (e.g., Crohn's disease and ulcerative colitis), eosinophilic gastrointestinal diseases (e.g., eosinophilic esophagitis), and liver diseases (metabolic dysfunction-associated steatohepatitis). AcelaBio employs operational, scientific, and medical experts, including U.S. board-certified pathologists, who are dedicated to delivering reliable, high-quality data and imagery. For more information, visit: www.ancelabio.com PharmaNest is a Digital Pathology and Artificial Intelligence company focused on the development and validation of novel histological standards for the quantification of Inflammation and fibrosis. Its multivendor platform, FibroNest, is delivered worldwide via the cloud and used in multiple pre-clinical and clinical studies across several fibrotic conditions, including MASH, PBC, PSC, IBD, EoE, Sjogren's, Fibro-Immuno-oncology and more. For more information about FibroNest and PharmaNest, visit www.pharmanest.com and www.fibronest.com Fern Livingstone, Tel: 519.639.3205, Email: fern.livingstone@alimentiv.com

L o g o -
https://mma.prnewswire.com/media/2270399/Alimentiv_Inc__Alimentiv__AcelaBio__and_PharmaNest_Unite_To_Revolutionize_Precision_Medicine_and_AI_Digital_Pathology_for_NashMash_Clinical_Trials-301981112.html
 L o g o -
https://mma.prnewswire.com/media/2270400/Alimentiv_Inc__Alimentiv__AcelaBio__and_PharmaNest_Unite_To_Revolutionize_Precision_Medicine_and_AI_Digital_Pathology_for_NashMash_Clinical_Trials-301981112.html
 L o g o -
https://mma.prnewswire.com/media/2270401/Alimentiv_Inc__Alimentiv__AcelaBio__and_PharmaNest_Unite_To_Revolutionize_Precision_Medicine_and_AI_Digital_Pathology_for_NashMash_Clinical_Trials-301981112.html
 View original content:<https://www.prnewswire.co.uk/news-releases/alimentiv-ancelabio-and-pharmanest-unite-to-revolutionize-precision-medicine-and-ai-digital-pathology-for-nashmash-clinical-trials-301981112.html>.

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

di (Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoporti** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili le schede dettagliate di tutti



di (Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da Assoporti e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto

Tiscali

Primo Piano

i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca "dal porto / al porto". Contatti:<https://www.ferryfinder.com/it/> Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com .

Ferryfinder.com: l'innovativa piattaforma per il confronto e la prenotazione online dei traghetti

(Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente

Vetrinatv

rom awin.com --> (Adnkronos) - Roma, 08/11/2023. Ormai archiviata l'emergenza pandemia, il settore turismo sta progressivamente recuperando il terreno perduto nel biennio 2020-2021. Lo dimostrano inequivocabilmente anche i numeri relativi al trasporto passeggeri nei porti italiani: infatti, i dati definitivi divulgati da **Assoport** e relativi al 2022 mostrano un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente. Il traffico passeggeri è stato pari a circa 61 milioni di unità (+41,5% rispetto al 2021), così suddiviso: 9 milioni di crocieristi, 17 milioni sui traghetti e 35 milioni su rotte locali di corto cabotaggio. Il rialzo maggiore a livello percentuale ha riguardato i crocieristi, ma è stato particolarmente rilevante anche quello relativo al traffico sui traghetti che ha registrato un aumento del 26,4% rispetto al 2021. Questo a dispetto del fatto che, al momento attuale, l'Italia risulti come il sesto Paese più costoso per quanto riguarda i viaggi in traghetto. A quest'ultimo proposito si deve dar conto di una realtà particolarmente interessante negli ultimi anni, ovvero le piattaforme di comparazione traghetti, come l'innovativa Ferryfinder. Il sito Ferryfinder.com consente di confrontare e prenotare i biglietti dei traghetti per diverse destinazioni turistiche in Italia e all'estero, il tutto in modo rapido ed efficiente grazie anche a un'interfaccia molto user friendly. In sostanza, Ferryfinder.com è un motore di ricerca che permette di ricercare e confrontare migliaia di traghetti per numerosissime destinazioni europee. Una volta effettuato il confronto è possibile finalizzare la ricerca prenotando rapidamente il traghetto che risponde alle proprie esigenze. Il motore di ricerca proposto dall'azienda Ferry Finder è una realtà innovativa davvero sui generis nel mondo delle prenotazioni online. La piattaforma è integrata in tempo reale con i sistemi di prenotazione dei tanti operatori navali e ciò permette ai clienti di valutare una gamma di offerte particolarmente vasta. Di fatto, gli utenti hanno la possibilità di scegliere, tra i tanti disponibili, il traghetto desiderato al più basso prezzo di mercato senza dover confrontare le varie proposte su decine e decine di siti diversi. L'accesso alla piattaforma è disponibile da qualsiasi luogo ove sia disponibile una connessione Internet, a qualsiasi orario, 7 giorni su 7. Il funzionamento del motore di ricerca è intuitivo: nel form si indicano: una di queste opzioni: Ritorno, Andata, Ritorno con rotta differente; il luogo di partenza; la rotta; giorni e orari di partenza e ritorno; numero di passeggeri ed età di ciascuno di essi; numero di animali domestici; modalità di viaggio (con o senza veicolo). Una volta inseriti tutti i dati richiesti, il motore di ricerca proporrà nel giro di pochissimo tempo le varie opzioni fra cui è possibile scegliere. Sul portale web di Ferryfinder.com sono presenti schede che descrivono dettagliatamente tutti gli operatori del settore e le indicazioni



Vetrina Tv

Primo Piano

sugli itinerari principali di ognuno di essi. Sono anche disponibili le schede dettagliate di tutti i porti nazionali e internazionali da dove partono i vari traghetti. È inoltre possibile analizzare tutte le varie rotte, anche queste descritte con grande dovizia di particolari. Le rotte sono elencate in ordine alfabetico ed è anche possibile effettuare una ricerca 'dal porto / al porto'. Contatti: <https://www.ferryfinder.com/it/> Retail Consulting srl Via Erode Attico 50M - Roma Mail: info@ferryfinder.com -immediapress/trasporti-logisticawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Shipping Italy

Venezia

Port authority promosse dalla Corte dei Conti su Pnrr e Pnc

Obiettivi finora sostanzialmente centrati; poche criticità rilevate a Messina, Gioia Tauro, Taranto, Ancona e **Venezia** 8 Novembre 2023 Nel report della Corte dei Conti sull'attuazione degli investimenti finanziati da fondi del Pnrr o del Pnc ha trovato spazio un focus dedicato a quelli in capo alle Autorità di sistema portuale. Le risorse destinate ai porti dai due programmi ammontano a 3,16 miliardi di euro, per la maggior parte, 2,8 miliardi, facenti capo al Pnc, non potendosi finanziare con fondi europee azioni, in primis lo sviluppo infrastrutturale, che la Commissione avrebbe considerato soggette alla normativa sugli aiuti di Stato. Gli interventi Pnc "riguardano sostanzialmente - scrive la Corte - lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, l'aumento selettivo della capacità portuale, la realizzazione dell'ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale, l'efficientamento energetico, l'elettrificazione delle banchine". La quota più importante dei fondi Pnrr è invece destinata al progetto Green Ports. In totale, fra Pnrr e Pnc, sono 142 i progetti afferenti alle Adsp, del valore complessivo di quasi 4,5 miliardi di euro, per l'appunto coperti per oltre il 70% dai suddetti fondi. La valutazione della magistratura contabile sullo svolgimento alla data del 30 giugno scorso degli obiettivi prefissati per le Adsp è sostanzialmente positivo, dal momento che "Le AdSP hanno dichiarato generalmente il raggiungimento degli obiettivi di piano, ad eccezione di pochi casi per i quali sono state fornite le motivazioni sotto riportate. Va detto comunque che in gran parte gli obiettivi, legati all'espletamento di procedure pubbliche di acquisizione, prevedono il completamento delle gare nel secondo semestre 2023. Nelle prossime relazioni si darà quindi conto dell'evolversi della situazione". Oltre al noto caso relativo al capitolo cold ironing (con le lungaggini sull'avvio di alcuni progetti legate all'incerto quadro normativo), poche le criticità rilevate sul resto. A Messina il progetto di un deposito costiero di Gnl ha visto il ritiro dell'unico offerente (Edison): "l'AdSP ha chiesto la rimodulazione dei fondi assegnati ed è in attesa di risposta da parte del Mit". A Gioia Tauro, riguardo ad un progetto di miglioramento della viabilità stradale dello scalo, "l'AdSP ha comunicato di non aver potuto avviare la gara per l'affidamento dei lavori, a causa di una controversia con il Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive (Corap)", ancora pendente. A Taranto, dove l'Adsp beneficia di oltre 35 milioni per realizzare due tronconi della nuova diga foranea, per uno dei due progetti "l'AdSP risulta in ritardo rispetto all'obiettivo, con la pubblicazione di un bando di gara anziché due, come previsto, in quanto ha chiesto al Mit di poter riprogrammare l'intervento di realizzazione della diga di Levante, spostando i relativi fondi sulla diga di Ponente". Quanto poi "all'unico progetto finanziato dal PNRR per 50 milioni, relativo all'infrastrutturazione



Obiettivi finora sostanzialmente centrati; poche criticità rilevate a Messina, Gioia Tauro, Taranto, Ancona e Venezia 8 Novembre 2023 Nel report della Corte dei Conti sull'attuazione degli investimenti finanziati da fondi del Pnrr o del Pnc ha trovato spazio un focus dedicato a quelli in capo alle Autorità di sistema portuale. Le risorse destinate ai porti dai due programmi ammontano a 3,16 miliardi di euro, per la maggior parte, 2,8 miliardi, facenti capo al Pnc, non potendosi finanziare con fondi europee azioni, in primis lo sviluppo infrastrutturale, che la Commissione avrebbe considerato soggette alla normativa sugli aiuti di Stato. Gli interventi Pnc "riguardano sostanzialmente - scrive la Corte - lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, l'aumento selettivo della capacità portuale, la realizzazione dell'ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale, l'efficientamento energetico, l'elettrificazione delle banchine". La quota più importante dei fondi Pnrr è invece destinata al progetto Green Ports. In totale, fra Pnrr e Pnc, sono 142 i progetti afferenti alle Adsp, del valore complessivo di quasi 4,5 miliardi di euro, per l'appunto coperti per oltre il 70% dai suddetti fondi. La valutazione della magistratura contabile sullo svolgimento alla data del 30 giugno scorso degli obiettivi prefissati per le Adsp è sostanzialmente positivo, dal momento che "Le AdSP hanno dichiarato generalmente il raggiungimento degli obiettivi di piano, ad eccezione di pochi casi per i quali sono state fornite le motivazioni sotto riportate. Va detto comunque che in gran parte gli obiettivi, legati all'espletamento di procedure pubbliche di acquisizione, prevedono il completamento delle gare nel secondo semestre 2023. Nelle prossime relazioni si darà quindi conto dell'evolversi della situazione". Oltre al noto caso relativo al capitolo cold ironing (con le lungaggini sull'avvio di alcuni progetti legate all'incerto quadro normativo), poche le criticità rilevate sul resto. A Messina il progetto di un deposito costiero di Gnl ha visto il ritiro dell'unico

Shipping Italy

Venezia

primaria e all'accessibilità stradale e ferroviaria di un'area, l'AdSP ha evidenziato di non aver potuto raggiungere l'obiettivo non avendo potuto procedere all'affidamento delle opere, non essendosi ancora concluso il procedimento teso all'ampliamento della circoscrizione di competenza". L'Adsp di Ancona, poi, ha specificato che l'intervento da 10 milioni di euro sul 'lungomare nord per la rettifica e la velocizzazione della linea ferroviaria con i materiali di escavo dei fondali marini' "non è realizzabile a causa del mancato rispetto delle tempistiche di investimenti pregressi da parte di altri soggetti e di aver trasmesso in merito una comunicazione formale al Mit". A Venezia, infine, "un obiettivo non è stato raggiunto, in quanto il Mase ha chiesto la revisione tecnica del provvedimento di compatibilità ambientale da parte della Commissione Via (e quindi una revisione dello studio di impatto ambientale). Solo in data 24 maggio 2023 il Mase ha comunicato la conferma del parere Via. Risultano oggi in corso le verifiche di ottemperanza e la revisione della progettazione". A.M.

Savona News

Savona, Vado

Sicurezza a Savona, il Comitato per la difesa del territorio scrive al Prefetto, Questore e al Sindaco: "Ecco una serie di proposte per migliorare la situazione"

Un aumento dei controlli sul litorale, nei quartieri e nelle piazze più "calde", divieti di parcheggio e un biglietto d'ingresso a pagamento in tutte le spiagge libere con agevolazioni. Una lettera con proposte e richieste per migliorare la sicurezza cittadina. Ad inviarla al Prefetto di Savona Enrico Gullotti, il Questore Alessandra Simone, al sindaco di Savona Marco Russo e al direttore dell'Ufficio Territoriale di Savona dell'**Autorità Portuale** Paolo Canavese oltre ai comandanti di tutte le forze dell'ordine del territorio savonese, il Comitato per la difesa del territorio savonese composto da un gruppo di cittadini. "Siamo qui con spirito collaborativo per sottoporvi proposte e idee (anche progetti) al fine di poter risolvere insieme, il problema della vivibilità in città. Una città che tutti noi amiamo e per la quale soffriamo a causa del degrado creatosi. Vorremmo anche noi poter aiutare la gente realmente bisognosa senza che ciò possa recarci danno - spiegano - Non sopportiamo invece il comportamento di soggetti, anche provenienti da altre nazioni che si recano in città al solo fine di delinquere. Avremmo quindi piacere a sottoporvi una serie di proposte forse in grado di migliorare la situazione creatosi nella nostra e vostra amata città". Il Comitato ha così elencato una serie di proposte: "Nel periodo estivo aumentare i controlli sul litorale in modo da creare un deterrente nei confronti di quei soggetti che frequentemente raggiungono Savona ritenendo di trovare un terreno "fertile" per commettere reati sia delitti che contravvenzioni; vigilare sul corretto rispetto delle ordinanze demaniali, comunali e utilizzare tutti gli strumenti consentiti dalla legge ivi compresi sequestri a scopo della confisca. In questo momento storico i cittadini savonesi hanno bisogno di certezze sul rispetto delle regole al fine di ristabilire il decoro della città. Occorre trasmettere il messaggio "tolleranza zero" molti cittadini si trovano ad essere sopraffatti dai comportamenti aggressivi e violenti di certi soggetti; istituire dei posti di controllo da parte della polizia giudiziaria in ogni quartiere in modo da poter ricevere in maniera veloce le segnalazioni e le richieste di aiuto provenienti dai cittadini e dai turisti; istituire un controllo, delle ore più calde nei quartieri in piazza del popolo, Villapiana, giardini del prolungamento, centro storico, stazione, Legino, Zinola, Santa Rita". "Non crediamo di esagerare nel chiedervi di sollecitare a chi di dovere l'incremento di uomini e mezzi in modo da poter incrementare i controlli sul territorio. In merito al litorale marittimo, al fine di mantenere il decoro e il rispetto delle norme a tutela dei beni demaniali" puntualizzano. È stato proposto inoltre "il divieto di parcheggio ad auto e camper in ogni area di parcheggio adiacente spiagge e scogliere; divieto di parcheggio nelle ore serali a vetture in tutto il periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 settembre; un biglietto d'ingresso a pagamento in tutte le spiagge libere prevedendo sconti per famiglie, anche per determinati soggetti



Un aumento dei controlli sul litorale, nei quartieri e nelle piazze più "calde", divieti di parcheggio e un biglietto d'ingresso a pagamento in tutte le spiagge libere con agevolazioni. Una lettera con proposte e richieste per migliorare la sicurezza cittadina. Ad inviarla al Prefetto di Savona Enrico Gullotti, il Questore Alessandra Simone, al sindaco di Savona Marco Russo e al direttore dell'Ufficio Territoriale di Savona dell'**Autorità Portuale** Paolo Canavese oltre ai comandanti di tutte le forze dell'ordine del territorio savonese, il Comitato per la difesa del territorio savonese composto da un gruppo di cittadini. "Siamo qui con spirito collaborativo per sottoporvi proposte e idee (anche progetti) al fine di poter risolvere insieme, il problema della vivibilità in città. Una città che tutti noi amiamo e per la quale soffriamo a causa del degrado creatosi. Vorremmo anche noi poter aiutare la gente realmente bisognosa senza che ciò possa recarci danno - spiegano - Non sopportiamo invece il comportamento di soggetti, anche provenienti da altre nazioni che si recano in città al solo fine di delinquere. Avremmo quindi piacere a sottoporvi una serie di proposte forse in grado di migliorare la situazione creatosi nella nostra e vostra amata città". Il Comitato ha così elencato una serie di proposte: "Nel periodo estivo aumentare i controlli sul litorale in modo da creare un deterrente nei confronti di quei soggetti che frequentemente raggiungono Savona ritenendo di trovare un terreno "fertile" per commettere reati sia delitti che contravvenzioni; vigilare sul corretto rispetto delle ordinanze demaniali, comunali e utilizzare tutti gli strumenti consentiti dalla legge ivi compresi sequestri a scopo della confisca. In questo momento storico i cittadini savonesi hanno bisogno di certezze sul rispetto delle regole al fine di ristabilire il decoro della città. Occorre trasmettere il messaggio "tolleranza zero" molti cittadini si trovano ad essere sopraffatti dai comportamenti aggressivi e violenti di certi soggetti; istituire dei posti di controllo da parte della polizia giudiziaria in ogni quartiere in modo da poter ricevere in maniera veloce le segnalazioni e le richieste di aiuto provenienti dai cittadini e dai turisti; istituire un controllo, delle ore più calde nei quartieri in piazza del popolo, Villapiana, giardini del prolungamento, centro storico, stazione, Legino, Zinola, Santa Rita". "Non crediamo di esagerare nel chiedervi di sollecitare a chi di dovere l'incremento di uomini e mezzi in modo da poter incrementare i controlli sul territorio. In merito al litorale marittimo, al fine di mantenere il decoro e il rispetto delle norme a tutela dei beni demaniali" puntualizzano. È stato proposto inoltre "il divieto di parcheggio ad auto e camper in ogni area di parcheggio adiacente spiagge e scogliere; divieto di parcheggio nelle ore serali a vetture in tutto il periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 settembre; un biglietto d'ingresso a pagamento in tutte le spiagge libere prevedendo sconti per famiglie, anche per determinati soggetti

Savona News

Savona, Vado

oltre sessant'anni, portatori di handicap. Il biglietto potrebbe essere rilasciato da macchinette tipo parcheggio auto volendo dalle 06:00 alle 22:00. Questa misura permetterebbe il reperimento dei fondi necessari al mantenimento del litorale, impedirebbe inoltre la possibilità di pernottamento sulle spiagge di soggetti con tende e attrezzature indecorose nonché la presenza di cani pericolosi di grossa taglia". "Sarà ovviamente necessario che le forze dell'ordine sanzionino i trasgressori senza indugio. Il possibile risultato potrebbe essere quello di ridurre l'intervento da parte delle forze dell'ordine, più incassi per le casse comunali, più servizi per i bagnanti. Siamo sicuri che i concessionari del litorale, esercizi pubblici non avrebbero problemi a partecipare al progetto in oggetto. Si ricordi come tanti commercianti siano stati vittime di episodi di microcriminalità accaduti l'estate scorsa. Qualora condiviate le proposte elencate occorrerà organizzarsi il prima possibile per non arrivare impreparati alla prossima estate" concludono dal Comitato per la difesa del territorio savonese.

Porti, al via 3,6 milioni di lavori su banchina alla Spezia

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha iniziato i lavori da oltre 3,6 milioni di euro per la manutenzione straordinaria della banchina di ponente in località 'Le Grazie' nel Comune di Portovenere (La Spezia), un intervento di innalzamento delle banchine per far fronte alle mareggiate. Si tratta di un consolidamento delle banchine finalizzato all'adeguamento strutturale e funzionale di un tratto di costa della lunghezza di circa 270 metri, che verrà realizzato in un periodo di tempo di 16 mesi. I lavori prevedono la realizzazione di una vasca di accumulo e di un impianto di rilascio delle acque piovane, che potrebbero interessare la viabilità stradale a monte della banchina in condizioni meteo-marine avverse. Si prevede, altresì, la completa riqualificazione delle superfici di banchina della passeggiata a mare dove recentemente, sempre a cura dell'Autorità di sistema portuale, sono state impiantate le nuove palme.



Citta della Spezia

La Spezia

Il Cisita porta centinaia di studenti nelle aziende spezzine. Bucchioni: "Voi che già siete tecnologici e sostenibili potete essere protagonisti" [fotogallery Più informazioni](#)

"Vent'anni di formazione professionale, vent'anni di successi, ma lo sguardo è rivolto al futuro." Con questi presupposti primigeni e la vision fissata dalla presidente del Cisita, Giorgia Bucchioni, si è consumato questa mattina nel grande auditorium dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale dedicato alla memoria di Giorgio Bucchioni, l'evento "Il futuro è adesso". La vice-presidente di Confindustria La Spezia ha introdotto i temi e gli eventi della giornata che è stato un autentico bagno di folla con tutti gli studenti e le studentesse coinvolte nel progetto. L'obiettivo era mettere un punto e continuare a guardare avanti: non soltanto una rassegna sui risultati raggiunti dalla formazione nel territorio spezzino, ma un vero e proprio manifesto programmatico sul futuro. E, proprio per questo, il futuro non poteva che essere rappresentato dai giovanissimi delle scuole medie della provincia, con sei classi selezionate all'interno del progetto "Ragazzi in azienda", intervenute per presentare i propri originali lavori di restituzione rispetto all'esperienza compiuta. Insieme a loro, i ragazzi del Cisita, in un mix tra allievi frequentanti ed ex allievi, in modo da celebrare i 20 anni dell'Istruzione e Formazione Professionale. "Il futuro è adesso, un futuro che va sempre mantenuto, protetto, e valorizzato - ha detto Bucchioni -. Un futuro che ha le proprie radici nella visione di persone che hanno visto nella formazione professionale quella grande via di sviluppo. 20 anni fa iniziava il progetto della leFP, l'istruzione e la formazione professionale e oggi possiamo vederne i risultati con grande soddisfazione, ancor di più di ogni migliore previsione. Mi rivolgo ai ragazzi, perché siete voi il nostro futuro, perché lo sviluppo del nostro territorio dipende anche da voi. Un futuro che è un orizzonte di opportunità. Questo futuro è a vostra disposizione, già da subito, in quello che è stato e sarà un impegno congiunto per arrivare ai nostri obiettivi. Sappiamo che questo momento della vostra vita da studenti è cruciale, perché dovete cercare di posare basi solide per il futuro. Si dice spesso che questa sia una fase "critica", perché siete chiamati a scegliere il percorso di scuola superiore che in qualche modo caratterizzerà il vostro futuro professionale. Ma "crisi" significa anche opportunità e perciò è questo il punto di vista che dobbiamo accogliere. Volgetevi al futuro, fatelo con coscienza e cercate di capire le vostre attitudini le vostre potenzialità: scoprite quello che vi piace fare, informatevi sulle possibilità; ascoltate molto, confrontatevi con i vostri insegnanti, con le vostre famiglie, con chi vi sta vicino. Tutto ciò che vi aiuterà a comporre una decisione. Ma abbiate sempre a mente che non esiste "una scelta sbagliata". "Poi venendo al motivo per cui siamo "insieme" - ha continuato la numero uno di Cisita -, il progetto "Ragazzi in azienda" che vi ha posti come protagonisti assoluti. Un'esperienza significativa vissuta nel mondo del lavoro, nelle eccellenze del nostro territorio,



11/08/2023 15:09

Fabio Lugarini

"Vent'anni di formazione professionale, vent'anni di successi, ma lo sguardo è rivolto al futuro." Con questi presupposti primigeni e la vision fissata dalla presidente del Cisita, Giorgia Bucchioni, si è consumato questa mattina nel grande auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale dedicato alla memoria di Giorgio Bucchioni, l'evento "Il futuro è adesso". La vice-presidente di Confindustria La Spezia ha introdotto i temi e gli eventi della giornata che è stato un autentico bagno di folla con tutti gli studenti e le studentesse coinvolte nel progetto. L'obiettivo era mettere un punto e continuare a guardare avanti: non soltanto una rassegna sui risultati raggiunti dalla formazione nel territorio spezzino, ma un vero e proprio manifesto programmatico sul futuro. E, proprio per questo, il futuro non poteva che essere rappresentato dai giovanissimi delle scuole medie della provincia, con sei classi selezionate all'interno del progetto "Ragazzi in azienda", intervenute per presentare i propri originali lavori di restituzione rispetto all'esperienza compiuta. Insieme a loro, i ragazzi del Cisita, in un mix tra allievi frequentanti ed ex allievi, in modo da celebrare i 20 anni dell'Istruzione e Formazione Professionale. "Il futuro è adesso, un futuro che va sempre mantenuto, protetto, e valorizzato - ha detto Bucchioni -. Un futuro che ha le proprie radici nella visione di persone che hanno visto nella formazione professionale quella grande via di sviluppo. 20 anni fa iniziava il progetto della leFP, l'istruzione e la formazione professionale e oggi possiamo vederne i risultati con grande soddisfazione, ancor di più di ogni migliore previsione. Mi rivolgo ai ragazzi, perché siete voi il nostro futuro, perché lo sviluppo del nostro territorio dipende anche da voi. Un futuro che è un orizzonte di opportunità. Questo futuro è a vostra disposizione, già da subito, in quello che è stato e sarà un impegno congiunto per arrivare ai nostri obiettivi.

Citta della Spezia

La Spezia

che vi ha visti non solo come "visitatori", ma come testimoni attivi. Quest'ultima edizione ha visto circa 500 studenti spezzini (una rappresentanza è in sala e altri ci stanno seguendo in diretta) che sono stati portati nel cuore delle nostre aziende, alla scoperta delle professioni tipiche operanti nelle imprese industriali del nostro territorio. Siamo anche qui per celebrare i 20 anni di "leFP- Istruzione e Formazione Professionale" in Regione Liguria: due decenni di crescita, di visioni del futuro, di successi e di risultati, rappresentati dal moltiplicarsi delle opportunità per i nostri giovani. Oggi le agenzie formative, come noi del Cisita che abbiamo voluto fortemente questo incontro, hanno un ruolo chiave in quello che è essere il tramite per corrispondere alle esigenze aziendali, e del mercato, fornendo ai nostri ragazzi delle opportunità di crescita personale e professionale, che li porteranno a esaudire e collocare le proprie attitudini e competenze. La formazione è una opportunità per coloro le cui caratteristiche si adattano di più ad attività di tipo pratico laboratoriale. Lo slogan che caratterizza la leFP potrebbe essere "tutto ciò che dobbiamo imparare a fare lo impariamo facendo". (richiamando la formazione esperienziale di Aristotele) Diventa perciò essenziale continuare a lavorare assieme, dare continuità al nostro progresso, non solo caratterizzato da una crescita dei mezzi, come spesso è erroneamente inteso, ma da quel progredire organico di tutte le parti: la politica, che deve facilitare, sostenere e promuovere, quindi le aziende, la nostra ricchezza, la formazione, che potenzia e lega le diverse parti. Infine, i nostri ragazzi, che sono l'incarnazione del futuro. Che, come dicevamo, è adesso". Uno sguardo pieno di speranza: "Oggi ci sono molte più opportunità, le aziende sono cambiate e richiedono competenze specifiche. Un mondo che si plasma su di voi, sulle competenze che già avete, voi che siete tecnologici, sostenibili, al passo con i tempi e potete dare un forte slancio alle nostre aziende. È una giornata dove ci racconterete quelle che sono state le vostre esperienze in aziende di primo livello della provincia: c'è il settore **portuale**, quello della nautica per il quale siamo capitale mondiale, quello della difesa con Leonardo e Fincantieri". Fra gli interventi anche quello di Salvatore Avena, in rappresentanza di La Spezia port service: "Grazie al Cisita. La testimonianza di oggi rappresenta un fatto concreto e i risultati sono nella presentazione puntuale dei ragazzi. Pubblico e privato ci ha messo anni a definire questa cosa e voi con poche battute siete stati in grado di spiegarlo. Io vengo proprio dal Cisita, ho fatto formazione lì e si conferma importante per proiettarsi nel mondo del lavoro. Credo che per lavorare nella logistica serva parlare inglese ed essere preparati sull'informatica". guarda tutte le foto Il Cisita porta centinaia di studenti nelle aziende spezzine Un evento che ha coperto tutta la mattinata, abilmente condotto da Paola Strati e Filippo Conte che hanno cadenzato gli interventi coinvolgendo la platea dei ragazzi. Fondamentali gli interventi di riflessione e supporto forniti dalle diverse **autorità** e istituzioni che hanno tenuto a lasciare la propria testimonianza: dopo i saluti del padrone di casa Mario Sommariva, è toccato ad Alessandro Clavarino, dirigente ufficio scolastico regionale Liguria, in una sequenzialità che rappresenta sempre più l'unione tra il **sistema** educativo e il **sistema** produttivo del territorio. Via web è arrivato poi il contributo video dell'assessore alla Formazione

Citta della Spezia

La Spezia

della Regione Liguria Marco Scajola, che ha voluto fare il punto generale sull'importanza che ha avuto la formazione nello sviluppo del territorio: "Il futuro è adesso è un messaggio forte e chiaro per i nostri giovani che, come dico spesso, rappresentano anche e soprattutto il nostro presente - ha detto -. Regione Liguria, insieme a Cisita, Confindustria e a tante realtà lavorative spezzine ha fatto tanto in tema di formazione in questi anni cercando di coniugare le reali opportunità di impiego con le esigenze occupazionali del territorio. Bene ha fatto vent'anni fa la Regione a credere fin da subito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFp) che sono diventati via via un'eccellenza ligure dando qualifiche e successivo lavoro a circa 10mila studenti. Numeri che testimoniano gli ottimi risultati raggiunti, discorso valevole anche per il progetto 'Ragazzi in azienda' che, quest'anno, sulla provincia della Spezia, ha coinvolto 500 giovani delle medie portandoli a scoprire il mondo del lavoro. A loro dico pensate bene al vostro futuro e alla scelta migliore, noi ci siamo oggi, dal 15 al 17 novembre con il grande Festival Orientamenti e in generale tutto l'anno per aiutarvi e sostenervi nel percorso verso il lavoro con risorse senza precedenti derivanti dal Fondo Sociale Europeo e non solo". Interventi introduttivi che hanno scaldato i motori, in tempo utile per lasciare la parola ai protagonisti di questo evento: gli allievi. Nel primo segmento si sono alternati nel palco i gruppi di allievi, accompagnati dagli insegnanti, delle classi selezionate nella provincia spezzina, per lasciare la propria testimonianza riguardo a "Ragazzi in azienda", sottolineando come la visita sia stata solo l'inizio di un percorso di orientamento altamente significativo: l'impegno, la creatività e l'entusiasmo dei giovani allievi delle scuole medie hanno animato la sala, raccogliendo il plauso dell'assessore Manuela Gagliardi . Prima di passare al secondo segmento, dedicato ai 20 anni della istruzione e formazione professionale, un intervento d'accezione, quella dello spezzino Tommaso Colliva, celebre produttore discografico di band come Muse, di Diodato, Ghemon, oltre a essere il leader del gruppo Calibro 35 . In un breve video, ha voluto raccontare il suo percorso, in modo da poter essere un esempio e una ispirazione per ogni ragazzo in sala o collegato a distanza. Un perfetto apripista per altri testimonial, i ragazzi diplomati al Cisita che hanno parlato della loro esperienza formativa, fino a entrare nel mondo del lavoro. I fratelli Achraf e Saad Mounatik per gli operatori meccanico, Erika Bertolini per il corso dei servizi d'impresa e Marco Mameli per gli operatori del legno, hanno parlato di come il percorso leFP sia stato cruciale per il loro realizzarsi. In modo simile, sono stati chiamati anche altri tre ragazzi che stanno frequentando ora gli stessi indirizzi, per ricevere una borsa di studio intitolata a Giorgio S. Bucchioni: è la prima volta che questa iniziativa viene attivata, un segnale significativo voluto fortemente dalla presidenza del Cisita per premiare i giovani meritevoli e sostenerli nel loro percorso. Le borse sono state consegnate dall'assessore Patrizia Saccone che, contestualmente, ha anche assegnato un buono spendibile in materiale didattico agli Istituti Comprensivi di Ragazzi in Azienda. L'assessore ha avuto anche modo di tirare le fila, insieme anche a Claudio Banci di Confindustria Liguria, di tutto ciò che è stata la ricchezza della giornata, un punto di approdo e di partenza per il ruolo fondamentale

Citta della Spezia

La Spezia

della formazione alla Spezia e in Liguria. Relazione - report "Ragazzi in azienda a.s. 2022-2023" Commissione: Serena Serveli, Alfa Liguria Enrico Giannarelli, Confindustria Gloria Rossi, Ufficio Scolastico Regionale Filippo Conte/Barbara Bonati, Cisita Classi e aziende coinvolte RAGAZZI IN AZIENDA ISA 1, Scuola secondaria I°grado "ALFIERI" CLASSE 2°H, Azienda: KARIBA , prodotto: presentazione in Power Point Motivazioni: "Un'elaborazione precisa, con un'ottima consapevolezza delle figure professionali che agiscono all'interno dell'azienda. Ha colpito molto anche la sensibilità sugli aspetti di sostenibilità ecologica come fattore distintivo" ISA 2, Scuola secondaria I°grado "2 GIUGNO" CLASSE 2°C, Azienda: LA SPEZIA PORT SERVICE, prodotto: presentazione in Power Point Motivazioni: "L'incrocio tra i diversi punti di vista della classe, l'approfondimento personale e la ricostruzione attenta della procedure di apertura di un container, sono stati i punti chiave di un report eseguito con passione e precisione" ISA 4, Scuola secondaria I°grado "MAZZINI - PELLICO" CLASSE 2°E, Azienda: SUN TIMES, prodotto: presentazione in Power Point Motivazioni: "Una presentazione nella quale emerge un'eccellente elaborazione personale, addirittura declinata anche in altre due lingue straniere. Ottima l'analisi della mission aziendale e delle figure professionali del futuro, con una sintesi precisa delle competenze e delle attitudini necessarie per ricoprirne il ruolo" ISA 7, Scuola secondaria I°grado "FORMENTINI" CLASSE 2°E, Azienda: ROLLS ROYCE SOLUTION ITALIA, prodotto: Telegiornale Motivazioni: "Una ricostruzione precisa e attenta della visita attraverso un originalissimo videogiornale della classe. Ognuno dei ragazzi coinvolti ha interpretato in maniera mirabile le numerose professioni incontrate, con spiegazioni complete ed efficaci sia delle mansioni all'interno dell'azienda che del percorso formativo" ISA 8, Scuola secondaria I°grado "CERVI" CLASSE 2°D, Azienda: GRAND HOTEL PORTOVENERE, prodotto: Video-story Motivazioni: "La bella capacità immaginativa di sapersi calare nei ruoli sia del cliente che negli operatori dell'Hotel, in una formula originale e accattivante, che non trascurava nessun dettaglio." ISA 17, Scuola secondaria I°grado "DANTE ALIGHIERI" CLASSE 2°B, Azienda: COSTA GROUP, prodotto: Presentazione in Power Point Motivazioni: "Un percorso particolarmente attento ai processi e alle dinamiche aziendali, colti come segno di eccellenza dell'azienda. Buoni anche i riferimenti alle figure professionali, in un report molto agile e completo." Raccomandato da.

Citta della Spezia

La Spezia

L'Adsp dà il via ai lavori di manutenzione straordinaria della banchina a Le Grazie

Nella giornata di ieri sono stati consegnati dall'ingegner Fabrizio Simonelli, Responsabile Settore progettazione e manutenzione opere e infrastrutture portuali e direzione lavori dell'AdSP, alla società appaltatrice Edilizia Tirrena Spa i lavori di ristrutturazione della banchina delle Grazie nei tratti prospicienti il campo sportivo e l'Hotel della Baia. L'importo di aggiudicazione dell'appalto integrato ammonta a 3.616.536,447 euro oltre gli oneri per la sicurezza per 115.000 euro corrispondente a un ribasso del 8,90% sul valore a base d'asta. Si tratta di un importante intervento di consolidamento e innalzamento delle banchine, finalizzato all'adeguamento strutturale e funzionale di un tratto di costa della lunghezza di circa 270 metri che verrà realizzato in un periodo di tempo di 16 mesi. Nello specifico i lavori prevedono la realizzazione di una vasca di accumulo e impianto di rilancio delle acque piovane che potrebbero interessare la viabilità stradale a tergo della banchina in condizioni meteo-marine avverse. Si prevede, altresì, la completa riqualificazione delle superfici di banchina della passeggiata a mare dove recentemente, sempre a cura dell'Autorità di Sistema Portuale, sono state impiantate le nuove palme. La riqualificazione avverrà attraverso la realizzazione di una pavimentazione di pregio in pietra arenaria e il completo riassetto dell'impianto di illuminazione e delle reti di distribuzione dei servizi di banchina. Una consistente opera, quindi, di messa in sicurezza di un tratto di costa nel Comune di Portovenere per far fronte anche ad eventi meteomarini come quelli che si sono verificati recentemente.



Informare

La Spezia

Sarà realizzato dall'Ati Consorzio Asterix - Consorzio T.S.L.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, tramite bando di gara europea, ha aggiudicato all'associazione temporanea di imprese costituita dal Consorzio Asterix (capogruppo) e dal Consorzio T.S.L. il servizio di "navettamento" stradale tra l'area retroportuale di Santo Stefano Magra e il porto di La Spezia finalizzato al supporto del servizio ferroviario e allo sviluppo dei traffici intermodali. Il contratto ha una durata di 16 mesi con opzione per il rinnovo per ulteriori 12 mesi. La gara prevedeva un importo a base d'asta di 4,4 milioni di euro.

Informare

Sarà realizzato dall'Ati Consorzio Asterix - Consorzio T.S.L.



11/06/2023 11:32 Prossime Partenze

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, tramite bando di gara europea, ha aggiudicato all'associazione temporanea di imprese costituita dal Consorzio Asterix (capogruppo) e dal Consorzio T.S.L. il servizio di "navettamento" stradale tra l'area retroportuale di Santo Stefano Magra e il porto di La Spezia finalizzato al supporto del servizio ferroviario e allo sviluppo dei traffici intermodali. Il contratto ha una durata di 16 mesi con opzione per il rinnovo per ulteriori 12 mesi. La gara prevedeva un importo a base d'asta di 4,4 milioni di euro.

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, Adsp mette in sicurezza Porto Le Grazie (Porto Venere)

Consegnati lavori per 3,6 milioni di euro per la manutenzione e l'irrobustimento della banchina di Ponente. Al via i lavori di manutenzione straordinaria della banchina di Ponente del Porto delle Grazie (o Porto Venere), nell'area portuale di La **Spezia**, nel Comune di Portovenere. Nella giornata di ieri sono stati consegnati da Fabrizio Simonelli, responsabile Settore progettazione e manutenzione opere e infrastrutture portuali e direzione lavori dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, alla società appaltatrice Edilizia Tirrena, i lavori di ristrutturazione della banchina delle Grazie nei tratti prospicienti il campo sportivo e l'Hotel della Baia. L'importo di aggiudicazione dell'appalto integrato ammonta a 3,6 milioni di euro, oltre gli oneri per la sicurezza per 115 mila euro, corrispondente a un ribasso del 8,90% sul valore a base d'asta. Si tratta di un importante intervento di consolidamento e innalzamento delle banchine, finalizzato all'adeguamento strutturale e funzionale di un tratto di costa della lunghezza di circa 270 metri che verrà realizzato in un periodo di tempo di 16 mesi. Nello specifico i lavori prevedono la realizzazione di una vasca di accumulo e impianto di rilancio delle acque piovane che potrebbero interessare la viabilità stradale a tergo della banchina in condizioni meteo-marine avverse. Si prevede, altresì, la completa riqualificazione delle superfici di banchina della passeggiata a mare dove recentemente, sempre a cura dell'Autorità di Sistema Portuale, sono state impiantate le nuove palme. La riqualificazione avverrà attraverso la realizzazione di una pavimentazione di pregio in pietra arenaria e il completo riassetto dell'impianto di illuminazione e delle reti di distribuzione dei servizi di banchina. Una consistente opera, quindi, di messa in sicurezza di un tratto di costa nel Comune di Portovenere per far fronte anche ad eventi meteomarinari come quelli che si sono verificati recentemente. Condividi Tag la **spezia** Articoli correlati.



Porti, al via 3,6 milioni di lavori contro mareggiate su banchina a Portovenere

Si tratta di un intervento di innalzamento delle banchine in località "Le Grazie" nel Comune di Portovenere di Redazione porti LA SPEZIA - L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha iniziato i lavori da oltre 3,6 milioni di euro per la manutenzione straordinaria della banchina di ponente in località 'Le Grazie' nel Comune di Portovenere (La Spezia), un intervento di innalzamento delle banchine per far fronte alle mareggiate. Si tratta di un consolidamento delle banchine finalizzato all'adeguamento strutturale e funzionale di un tratto di costa della lunghezza di circa 270 metri, che verrà realizzato in un periodo di tempo di 16 mesi. I lavori prevedono la realizzazione di una vasca di accumulo e di un impianto di rilascio delle acque piovane, che potrebbero interessare la viabilità stradale a monte della banchina in condizioni meteo-marine avverse. Si prevede, altresì, la completa riqualificazione delle superfici di banchina della passeggiata a mare dove recentemente, sempre a cura dell'Autorità di sistema portuale, sono state impiantate le nuove palme. TAGS.



Informare

Ravenna

Nel terzo trimestre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è diminuito del -9,0%

A settembre registrata un flessione del -3,6%. Ad ottobre atteso un calo del -10,5% Archiviando un settembre 2023 con un calo del -3,6% del traffico delle merci, flessione che è stata determinata dalle riduzioni del -20,9% delle rinfuse solide e del -11,2% dei rotabili attenuate dagli aumenti del +6,4% delle rinfuse liquide, del +21,4% dei container e del +24,9% delle altre merci varie, il **porto di Ravenna** ha chiuso l'intero terzo trimestre di quest'anno con una contrazione del -9,0% del traffico totale delle merci avendo movimentato 6,29 milioni di tonnellate rispetto a 6,92 milioni di tonnellate nel periodo luglio-settembre del 2022. La diminuzione è stata generata dal calo del -10,7% delle merci allo sbarco che si sono attestate a 5,43 milioni di tonnellate, mentre quelle all'imbarco hanno registrato un rialzo del +2,6% salendo a 865mila tonnellate. Nel solo segmento delle merci varie, l'ultimo dato complessivo trimestrale è di 2,79 milioni di tonnellate (+6,0%, di cui 1,80 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+10,4%), 535mila tonnellate di merci in container (-6,3%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 49.510 teu (-10,9%) e 459mila tonnellate di rotabili (+5,6%). Nel settore delle rinfuse liquide il totale del terzo trimestre del 2023 è stato di 2,34 milioni di tonnellate (-22,3%), incluse 955mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (-36,8%), 587mila tonnellate di derrate alimentari, mangimi e oleaginosi (-7,3%), 360mila tonnellate di cereali (-11,0%), 20mila tonnellate di carboni (-67,2%), 14mila tonnellate di prodotti chimici (-35,8%), 12mila tonnellate di prodotti metallurgici (+47,1%) e 397mila tonnellate di altre rinfuse secche (+4,3%). Nel comparto delle rinfuse liquide il dato globale è di 1,15 milioni di tonnellate (-8,8%), di cui 519mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-5,0%), 248mila tonnellate di prodotti chimici (+4,2%), 123mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+23,6%), 30mila tonnellate di petrolio grezzo (-42,3%) e 234mila tonnellate di altri carichi liquidi (-28,9%). Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico crocieristico a **Ravenna** è stato di 184mila passeggeri (+84,3%), di cui 156mila come home port (+89,8%) e 27mila in transito (+57,2%). Nei primi nove mesi del 2023 il **porto** ha movimentato complessivamente 19,68 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -5,3% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 17,16 milioni di tonnellate allo sbarco (-5,3%) e 2,52 milioni di tonnellate all'imbarco (-5,0%). Secondo le stime preliminari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, ad ottobre 2023 il **porto** di **Ravenna** ha movimentato quasi 2,1 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -10,5% sull'ottobre 2022. Relativamente all'impatto che il conflitto israelo-palestinese potrà avere sul traffico dello scalo ravennate, l'AdSP ha ricordato che i volumi di spedizioni marittime tra **Ravenna** e Israele rappresentano



A settembre registrata un flessione del -3,6%. Ad ottobre atteso un calo del -10,5%. Archiviando un settembre 2023 con un calo del -3,6% del traffico delle merci, flessione che è stata determinata dalle riduzioni del -20,9% delle rinfuse solide e del -11,2% dei rotabili attenuate dagli aumenti del +6,4% delle rinfuse liquide, del +21,4% dei container e del +24,9% delle altre merci varie, il porto di Ravenna ha chiuso l'intero terzo trimestre di quest'anno con una contrazione del -9,0% del traffico totale delle merci avendo movimentato 6,29 milioni di tonnellate rispetto a 6,92 milioni di tonnellate nel periodo luglio-settembre del 2022. La diminuzione è stata generata dal calo del -10,7% delle merci allo sbarco che si sono attestate a 5,43 milioni di tonnellate, mentre quelle all'imbarco hanno registrato un rialzo del +2,6% salendo a 865mila tonnellate. Nel solo segmento delle merci varie, l'ultimo dato complessivo trimestrale è di 2,79 milioni di tonnellate (+6,0%, di cui 1,80 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+10,4%), 535mila tonnellate di merci in container (-6,3%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 49.510 teu (-10,9%) e 459mila tonnellate di rotabili (+5,6%). Nel settore delle rinfuse liquide il totale del terzo trimestre del 2023 è stato di 2,34 milioni di tonnellate (-22,3%), incluse 955mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (-36,8%), 587mila tonnellate di derrate alimentari, mangimi e oleaginosi (-7,3%), 360mila tonnellate di cereali (-11,0%), 20mila tonnellate di carboni (-67,2%), 14mila tonnellate di prodotti chimici (-35,8%), 12mila tonnellate di prodotti metallurgici (+47,1%) e 397mila tonnellate di altre rinfuse secche (+4,3%). Nel comparto delle rinfuse liquide il dato globale è di 1,15 milioni di tonnellate (-8,8%), di cui 519mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-5,0%), 248mila tonnellate di prodotti chimici (+4,2%), 123mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+23,6%), 30mila tonnellate di petrolio grezzo (-42,3%) e 234mila tonnellate di altri

Informare

Ravenna

circa il 17% del traffico containerizzato in termini di teu movimentati dal **porto** italiano, pari ad oltre 400mila tonnellate di merci.

A Ravenna una conferenza sul principio dello sviluppo sostenibile con esperti internazionali a confronto

di Redazione - 08 Novembre 2023 - 7:09 Commenta Stampa Invia notizia 2 min I prossimi 9 e 10 novembre, nella sala Convegni dell'**Autorità portuale** di Ravenna, si terrà la conferenza internazionale dedicata al principio dello sviluppo sostenibile come elemento centrale della governance dell'economia e, più in generale, della vita istituzionale ai vari livelli internazionale, europeo, nazionale, e locale. Nel settembre 2015, infatti, con l'approvazione per consenso, da parte dell'Assemblea generale ONU, dell'Agenda 2030, tutta la comunità internazionale ha dichiarato il proprio impegno a realizzare i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, che si snodano in ogni aspetto della vita economica, sociale, culturale e politica, con la finalità di promuovere pace e prosperità per tutti i popoli, senza lasciare nessuno indietro. Naturalmente, per essere adeguatamente e pienamente realizzati, gli ambiziosi e irrinunciabili obiettivi dell'Agenda 2030 richiedono uno sforzo collettivo, da parte delle istituzioni, degli operatori economici, della società civile e di ogni singolo cittadino. Proprio per fornire conoscenze e contribuire al dibattito, la conferenza internazionale di Ravenna porta nella città dei mosaici patrimonio

dell'umanità alcuni tra i principali esperti internazionali in materia, unitamente a molti giovani studiosi, provenienti da tutto il mondo. L'iniziativa scientifica è organizzata dalla coordinatrice del Programma Jean Monnet Re-Globe, la prof.ssa Elisa Baroncini, ordinario di Diritto internazionale, titolare del nuovo corso in inglese 'The International Law on Sustainable Development' nella sede di Giurisprudenza a Ravenna. "Il Convegno internazionale - dichiara la prof. Baroncini- nasce dalla selezione delle migliori proposte ricevute nella call for papers internazionale lanciata la scorsa estate, che ha avuto un grande successo. Gli argomenti trattati ed analizzati -prosegue - spaziano dalla normativa internazionale ed europea in materia di energia, alla rilevanza della sostenibilità negli investimenti e nel commercio internazionale, per poi trattare degli innovativi accordi di ultima generazione di libero scambio dell'Unione europea e del ruolo che i privati hanno nell'attuazione delle nuove regole sulla sostenibilità, sino ad occuparsi di comunità energetiche e mobilità sostenibile". La penuria dei cosiddetti 'materiali critici', il principio della neutralità tecnologica per una transizione energetica che sia equa e sostenibile oltre che sotto il profilo ambientale anche dal punto di vista economico e sociale, il sempre crescente contenzioso sul cambiamento climatico, sono ulteriori temi che verranno considerati nell'evento scientifico internazionale. Del comitato scientifico fanno parte anche la prof.ssa Greta Tellarini, responsabile per il Dipartimento di scienze giuridiche nel Campus di Ravenna, i professori Michele Caianiello e Federico Casolari, direttore e vicedirettore del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Bologna, e i professori Pietro Manzini e Attila Tanzi. La partecipazione al convegno è libera, ma richiede la prenotazione scrivendo



di Redazione - 08 Novembre 2023 - 7:09 Commenta Stampa Invia notizia 2 min I prossimi 9 e 10 novembre, nella sala Convegni dell'Autorità portuale di Ravenna, si terrà la conferenza internazionale dedicata al principio dello sviluppo sostenibile come elemento centrale della governance dell'economia e, più in generale, della vita istituzionale ai vari livelli internazionale, europeo, nazionale, e locale. Nel settembre 2015, infatti, con l'approvazione per consenso, da parte dell'Assemblea generale ONU, dell'Agenda 2030, tutta la comunità internazionale ha dichiarato il proprio impegno a realizzare i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, che si snodano in ogni aspetto della vita economica, sociale, culturale e politica, con la finalità di promuovere pace e prosperità per tutti i popoli, senza lasciare nessuno indietro. Naturalmente, per essere adeguatamente e pienamente realizzati, gli ambiziosi e irrinunciabili obiettivi dell'Agenda 2030 richiedono uno sforzo collettivo, da parte delle istituzioni, degli operatori economici, della società civile e di ogni singolo cittadino. Proprio per fornire conoscenze e contribuire al dibattito, la conferenza internazionale di Ravenna porta nella città dei mosaici patrimonio dell'umanità alcuni tra i principali esperti internazionali in materia, unitamente a molti giovani studiosi, provenienti da tutto il mondo. L'iniziativa scientifica è organizzata dalla coordinatrice del Programma Jean Monnet Re-Globe, la prof.ssa Elisa Baroncini, ordinario di Diritto internazionale, titolare del nuovo corso in inglese 'The International Law on Sustainable Development' nella sede di Giurisprudenza a Ravenna. "Il Convegno internazionale - dichiara la prof. Baroncini- nasce dalla selezione delle migliori proposte ricevute nella call for papers internazionale

RavennaNotizie.it

Ravenna

a andrea.mensi2@unibo.it.

The Medi Telegraph

Ravenna

Rossi (Port Authority Ravenna): "Il progetto Hub corre, prima fase chiusa con 18 mesi di anticipo" | INTERVISTA

"Il progetto prevede la ristrutturazione complessiva del porto e la prima fase vede l'approfondimento dei fondali da 10,5 a 12,5 metri, il rifacimento di quasi tutte le banchine, la realizzazione in ambito portuale di un'area logistica di 200 ettari con accesso diretto alle banchine, alla ferrovia e all'autostrada, senza interferire col traffico cittadino" Il progetto Hub del porto di Ravenna procede spedito. L'Autorità di sistema portuale guidata dal presidente Daniele Rossi ha firmato un contratto di accelerazione con l'azienda appaltatrice per concludere i lavori della prima fase con un anno e mezzo di anticipo. Intanto sono partiti i lavori della seconda fase. Complessivamente il progetto vale circa 500 milioni di euro, suddivisi fra le due fasi. A questi si aggiunge una serie di altri interventi di pari valore, per un totale di investimenti da parte del porto di Ravenna di un miliardo di euro. I fondi arrivano da soggetti diversi: il Pnrr, il Fondo complementare, finanziamenti della Bei (Banca europea degli investimenti) e risorse della stessa Authority. A che punto è il progetto Hub? "La prima fase - risponde Daniele Rossi - è in via di completamento. Il contratto di accelerazione prevede che sia conclusa per la maggior parte entro giugno 2024 e il resto entro fine anno. Si tratta di un anticipo di 18 mesi. Il progetto Hub prevede la ristrutturazione complessiva del porto e la prima fase vede l'approfondimento dei fondali da 10,5 a 12,5 metri, il rifacimento di quasi tutte le banchine, la realizzazione in ambito portuale di un'area logistica di 200 ettari con accesso diretto alle banchine, alla ferrovia e all'autostrada, senza interferire col traffico cittadino". E la seconda fase? "Anche questa è partita e dovrà essere conclusa entro il 2026, essendo legata ai finanziamenti del Pnrr. I fondali passeranno ulteriormente da 12,5 a 14,5 metri. Inoltre sarà realizzato un impianto per il trattamento dei fanghi da escavo che permetterà di bonificarli, asciugarli e riutilizzarli come materiale da costruzione. È il primo del genere in Mediterraneo, ne esistono due a Rotterdam e Anversa a cui ci siamo ispirati. Fra prima e seconda fase saranno prodotti 12 milioni di metri cubi di fanghi, in parte utilizzati per il riempimento dell'area logistica, in parte destinati all'impianto di trattamento per altri usi. È un bell'esempio di economia circolare". Con l'aumento di capacità l'attività del porto cambierà soltanto dal punto di vista quantitativo? "Ci saranno anche cambiamenti di strategie. Le navi da 80-100mila tonnellate, che oggi possono arrivare soltanto dopo avere effettuato l'allibio in un altro porto (un'operazione di alleggerimento del carico, ndr), potranno arrivare piene direttamente a Ravenna. Al termine della seconda fase, se si escludono le portacontainer da oltre 20mila teu, potranno arrivare navi di quasi tutte le dimensioni. Questo determina un cambiamento di strategia importante per gli operatori. I terminal potranno rivedere i progetti industriali". Le compagnie del settore sono interessate a questo cambiamento? "C'è grande movimento intorno al



11/08/2023 16:35

"Il progetto prevede la ristrutturazione complessiva del porto e la prima fase vede l'approfondimento dei fondali da 10,5 a 12,5 metri, il rifacimento di quasi tutte le banchine, la realizzazione in ambito portuale di un'area logistica di 200 ettari con accesso diretto alle banchine, alla ferrovia e all'autostrada, senza interferire col traffico cittadino" Il progetto Hub del porto di Ravenna procede spedito. L'Autorità di sistema portuale guidata dal presidente Daniele Rossi ha firmato un contratto di accelerazione con l'azienda appaltatrice per concludere i lavori della prima fase con un anno e mezzo di anticipo. Intanto sono partiti i lavori della seconda fase. Complessivamente il progetto vale circa 500 milioni di euro, suddivisi fra le due fasi. A questi si aggiunge una serie di altri interventi di pari valore, per un totale di investimenti da parte del porto di Ravenna di un miliardo di euro. I fondi arrivano da soggetti diversi: il Pnrr, il Fondo complementare, finanziamenti della Bei (Banca europea degli investimenti) e risorse della stessa Authority. A che punto è il progetto Hub? "La prima fase - risponde Daniele Rossi - è in via di completamento. Il contratto di accelerazione prevede che sia conclusa per la maggior parte entro giugno 2024 e il resto entro fine anno. Si tratta di un anticipo di 18 mesi. Il progetto Hub prevede la ristrutturazione complessiva del porto e la prima fase vede l'approfondimento dei fondali da 10,5 a 12,5 metri, il rifacimento di quasi tutte le banchine, la realizzazione in ambito portuale di un'area logistica di 200 ettari con accesso diretto alle banchine, alla ferrovia e all'autostrada, senza interferire col traffico cittadino". E la seconda fase? "Anche questa è partita e dovrà essere conclusa entro il 2026, essendo legata ai finanziamenti del Pnrr. I fondali passeranno ulteriormente da 12,5 a 14,5 metri. Inoltre sarà realizzato un impianto per il trattamento dei fanghi da escavo che permetterà di bonificarli, asciugarli e riutilizzarli come materiale da costruzione. È il primo del genere in Mediterraneo, ne esistono due a Rotterdam e Anversa a cui ci siamo ispirati. Fra prima e seconda fase saranno prodotti 12 milioni di metri cubi di fanghi, in parte utilizzati per il riempimento dell'area logistica, in parte destinati all'impianto di trattamento per altri usi. È un bell'esempio di economia circolare". Con l'aumento di capacità l'attività del porto cambierà soltanto dal punto di vista quantitativo? "Ci saranno anche cambiamenti di strategie. Le navi da 80-100mila tonnellate, che oggi possono arrivare soltanto dopo avere effettuato l'allibio in un altro porto (un'operazione di alleggerimento del carico, ndr), potranno arrivare piene direttamente a Ravenna. Al termine della seconda fase, se si escludono le portacontainer da oltre 20mila teu, potranno arrivare navi di quasi tutte le dimensioni. Questo determina un cambiamento di strategia importante per gli operatori. I terminal potranno rivedere i progetti industriali". Le compagnie del settore sono interessate a questo cambiamento? "C'è grande movimento intorno al

The Medi Telegraph

Ravenna

porto di Ravenna, nuovi operatori si affacciano, interessati sia per le nuove aree logistiche sia per i terminal attuali. Quasi tutti i terminal hanno in corso o in programma piani di investimento. Le opportunità commerciali mutano significativamente e lo scalo, che già oggi movimentata 27,5 milioni di tonnellate e è il quarto porto italiano al netto delle rinfuse liquide, diventerà ancora più importante". Al di fuori dei traffici di merce si muove qualcosa? "Nei mesi scorsi il gruppo Ferretti ha acquisito il cantiere Rosetti Marino e stiamo predisponendo le aree per lo sviluppo dell'attività che darà lavoro a 500 persone. Il settore nautico era in crisi e è stato rivitalizzato da questa operazione. Ferretti è arrivato proprio grazie ai nuovi fondali e agli investimenti sulla ferrovia". Che novità ci sono da questo punto di vista? "Con le Ferrovie stiamo investendo 80 milioni di euro complessivi per realizzare due stazioni ferroviarie a destra e a sinistra del canale Candiano, ognuna con due fasci da 13 binari lunghi 750 metri. Il primo cantiere parte a fine anno. Finalmente poi Anas ha cominciato a investire per la manutenzione straordinaria della strada tangenziale. Restano invece da trovare i finanziamenti per la strada Romea Nord, che ci collegherebbe a **Venezia**".

Corriere Marittimo

Livorno

Livorno, accordo tra Autorità portuale e Comune su pianificazione e sviluppo territoriale

LIVORNO - Un protocollo di intesa siglato, stamani, tra l'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** e il Comune di Livorno, al fine di "armonizzare i propri documenti di programmazione territoriale". A siglare l'accordo il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri e il sindaco Luca Salvetti che in conferenza stampa a Palazzo Rosciano hanno annunciato anche una novità sulla Darsena Europa: la struttura commissariale e la Regione Toscana puntano a chiudere la procedura di via entro il mese di dicembre. Le interazioni porto-città e i collegamenti viari e ferroviari di ultimo miglio, sono al centro dell'attenzione del documento, che mira a consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'AdSP è di fatto a un passo dal veder approvato dal Ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di **Sistema**, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalveti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente **portuale** ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si prevede infatti una limitata espansione dell'ambito **portuale**, grazie al quale creare un **sistema** viario unico per l'accesso alle aree portuali e potenziare l'aggancio viario della FIPI-LI e della ferrovia alla Piattaforma Europa, includendo il terminale ferroviario e i fasci di binari adiacenti al porto. Le soluzioni di assetto viabilistico/infrastrutturale dovranno essere concertate con il Comune, in ragione delle ricadute sul **sistema** della mobilità urbana, mediante la definizione di apposite intese. Siccome l'ampliamento del perimetro dell'ambito **portuale** di Livorno individuato dal DPSS impone una specifica pianificazione delle nuove aree incluse nel perimetro **portuale** attraverso lo strumento del Piano Regolatore **Portuale** o sue varianti e il complementare adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, con questa intesa il Comune di Livorno si impegna a recepire le nuove perimetrazioni del DPSS e a valutare le proposte di correttivo e integrazione avanzate dall'AdSP ai



11/08/2023 17:11

LIVORNO - Un protocollo di intesa siglato, stamani, tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e il Comune di Livorno, al fine di "armonizzare i propri documenti di programmazione territoriale". A siglare l'accordo il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri e il sindaco Luca Salvetti che in conferenza stampa a Palazzo Rosciano hanno annunciato anche una novità sulla Darsena Europa: la struttura commissariale e la Regione Toscana puntano a chiudere la procedura di via entro il mese di dicembre. Le interazioni porto-città e i collegamenti viari e ferroviari di ultimo miglio, sono al centro dell'attenzione del documento, che mira a consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'AdSP è di fatto a un passo dal veder approvato dal Ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalveti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente portuale ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si

Corriere Marittimo

Livorno

fini dell'approvazione definitiva dei propri strumenti urbanistici. Da parte sua la Port Authority provvederà a concludere l'iter di approvazione del DPSS e ad approvare le necessarie varianti al Piano Regolatore **Portuale** in coerenza con la strumentazione urbanistica del Comune di Livorno. Nel Documento di pianificazione della Port Authority sono inoltre individuate le "aree di influenza Città-Porto", esterne all'ambito **portuale** e non espressamente contemplate dalla legge **portuale**, il cui riconoscimento è stato tuttavia ritenuto opportuno in ragione del ruolo strategico che tali aree possono assolvere per il complessivo sviluppo **portuale**/logistico del **sistema**. I temi di comune interesse strategico in questo macro ambito sono molteplici e riguardano ad esempio la riqualificazione del **sistema** dei fossi; il completamento del progetto del porto turistico; la realizzazione del nuovo approdo della Bellana; la definizione di nuove aree di influenza città-porto interessate dal dispositivo delle ZLS; l'interazione della ciclopista tirrenica, prevista nelle adiacenze del perimetro dell'ambito **portuale**, con il progetto della nuova viabilità di cintura; il riassetto funzionale della Stazione Marittima; il progetto di acquaticità della Fortezza Vecchia; il nuovo attraversamento del Canale Scolmatore verso Tirrenia e le sinergie per la previsione e il potenziamento di energie innovative a servizio anche della città (come ad esempio il cold ironing, l'idrogeno e il fotovoltaico). Dalla Bellana allo scolmatore e alle aree retroportuali che lambiscono l'interporto Vespucci: gli spazi operativi in cui AdSP e Comune possono esercitare un'attività pianificatoria condivisa sono tanti e questa intesa rappresenta, secondo Guerrieri, "il punto più avanzato di una collaborazione già forte che si è evoluta nel corso del tempo, sino a diventare oggi uno degli elementi vincenti per favorire lo sviluppo del porto e consolidare il **sistema** produttivo-logistico e le possibili interazioni funzionali con la città". Nel briefing con la stampa organizzato per la firma del protocollo di intesa, il n.1 dello scalo labronico ha sottolineato come i due enti siano oggi in grado di mettere in campo "una pianificazione lungimirante e adeguata alle strategie di sviluppo del territorio", aggiungendo che "abbiamo davanti un quadriennio ricco di sfide, nel quale auspicabilmente si verranno a definire alcune partite importanti per tutto il territorio". Guerrieri ha citato a titolo di esempio la Darsena Europa, per la quale il 2 Novembre scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte degli enti interessati delle ulteriori integrazioni e osservazioni in relazione alla pubblicazione della documentazione integrativa richiesta alla Port Authority dalla Commissione di Via e inviata al Ministero dell'Ambiente a Dicembre del 2022. La notizia è che la struttura commissariale e la Regione Toscana si stanno adoperando per traguardare la conclusione della procedura presso la Commissione di Via Nazionale entro la prima seduta utile di Dicembre. E poi ci sono le partite che interessano il porto turistico, a cominciare dalla realizzazione della nuova banchina presso l'Andana delle Ancore e dal completamento del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova. Tra gli altri interventi qualificanti citati dal presidente dell'AdSP quelli di realizzazione di una nuova viabilità interna al porto dedicata al traffico **portuale**, che verrebbe così escluso dalla viabilità cittadina, progetto che è in fase avanzata di sviluppo. Dell'intesa siglata stamani

Corriere Marittimo

Livorno

si è detto pienamente soddisfatto il primo cittadino, che nel suo intervento ha voluto rimarcare come il quadro dei rapporti tra l'AdSP e il Comune sia cambiato decisamente in meglio nel corso degli anni: "I due enti hanno intrapreso un percorso virtuoso con il chiaro obiettivo di condividere le proprie scelte di pianificazione territoriale" ha detto Salvetti. "C'è alla base la consapevolezza che sulle aree di interazione porto-città non possa non esserci un intreccio intelligente tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e quelli di sviluppo del porto. Oggi mettiamo un punto su questi concetti e sugli indirizzi strategici che nei prossimi anni andranno a guidare i nostri enti". Per il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli, l'intesa rende concreta una interazione porto-città di cui si discute da tanto tempo in ambito comunitario: "Il passaggio di oggi non è soltanto formale ma anche sostanziale - afferma -, in quanto i due enti si impegnano a individuare le aree entro le quali esplicitare la propria azione programmatica. Il percorso tracciato oggi ci consentirà di porre la prima pietra per la riscrittura del Piano Regolatore di **Sistema Portuale**".

Barbara Bonciani alla vicepresidenza di RETE, associazione per la collaborazione città-porto

Livorno, - Barbara Bonciani, assessora al Porto del Comune di **Livorno**, è stata eletta vicepresidente di Rete Italia, l'Associazione internazionale per la collaborazione tra porti e città, quale rappresentante per l'Italia. "Sono onorata di ricoprire il ruolo di vicepresidenza Rete per l'Italia -dichiara Bonciani - funzione che rafforza la presenza dell'Amministrazione comunale in Rete e che rappresenta il risultato raggiunto a seguito dell'impegno e dei risultati ottenuti nelle attività finalizzate a migliorare la relazione fra città e porto. Attività che è stata sempre supportata dal Comitato scientifico di Rete presieduto da Massimo Clemente Cnr Iriss, di cui l'Amministrazione comunale è parte integrante". Le elezioni si sono svolte nell'ambito della 37ª Assemblea di RETE, che si è tenuta lunedì 6 e martedì 7 novembre a Madrid, nella sede di Puertos del Estado, con la partecipazione di un cast internazionale di rappresentanti di autorità portuali, città ed esperti di sviluppo urbano. Teófila Martínez, attuale presidente dell'Autorità portuale di Cadice, è stata eletta per un secondo mandato come presidente di RETE. Nel consiglio direttivo sarà affiancata da quattro vicepresidenze: America Latina, con Roberto Converti alla guida; Italia, con Barbara Bonciani; Spagna con Rafael Carmona; Portogallo con Marta Pontes. Manuel Arana, Roger Ríos, David Pino, Luis Prieto e Martín Fernández saranno membri. Il segretario generale continuerà a essere Raquel Boy. Il consiglio direttivo comprende rappresentanti dei Puertos del Estado, presidenti di autorità portuali, città, esperti scientifici e specialisti in pianificazione urbana dei Paesi membri di RETE. L'obiettivo dell'Associazione nei prossimi anni sarà quello di rafforzare la rete internazionale di collaborazione fra porti e città con la convinzione che tale collaborazione sia fondamentale per definire strategie che contribuiscano a costruire il futuro dei territori. "Le sfide future che dovranno trovare porti e città alleati su obiettivi comuni - commenta l'assessora Bonciani - spaziano dalla pianificazione e riqualificazione urbana, allo sviluppo economico e alla tenuta sociale, oltre che ai processi di innovazione". Tra le principali linee d'azione del nuovo consiglio direttivo di RETE c'è la creazione di vicepresidenze in Spagna, Portogallo, Italia e America Latina, che consentiranno l'autonomia nell'organizzazione di attività ed eventi e promuoveranno il rafforzamento della base associativa. Un altro obiettivo è quello di incrementare il funzionamento del Comitato scientifico, promuovere la diffusione del modello dei "Nodi avanzati" e continuare a sviluppare la dimensione internazionale di RETE e la rete fra porti, città, università e centri di ricerca.



11/08/2023 17:38 BARBARA BONCIANI

Livorno, - Barbara Bonciani, assessora al Porto del Comune di Livorno, è stata eletta vicepresidente di Rete Italia, l'Associazione internazionale per la collaborazione tra porti e città, quale rappresentante per l'Italia. "Sono onorata di ricoprire il ruolo di vicepresidenza Rete per l'Italia -dichiara Bonciani - funzione che rafforza la presenza dell'Amministrazione comunale in Rete e che rappresenta il risultato raggiunto a seguito dell'impegno e dei risultati ottenuti nelle attività finalizzate a migliorare la relazione fra città e porto. Attività che è stata sempre supportata dal Comitato scientifico di Rete presieduto da Massimo Clemente Cnr Iriss, di cui l'Amministrazione comunale è parte integrante". Le elezioni si sono svolte nell'ambito della 37ª Assemblea di RETE, che si è tenuta lunedì 6 e martedì 7 novembre a Madrid, nella sede di Puertos del Estado, con la partecipazione di un cast internazionale di rappresentanti di autorità portuali, città ed esperti di sviluppo urbano. Teófila Martínez, attuale presidente dell'Autorità portuale di Cadice, è stata eletta per un secondo mandato come presidente di RETE. Nel consiglio direttivo sarà affiancata da quattro vicepresidenze: America Latina, con Roberto Converti alla guida; Italia, con Barbara Bonciani; Spagna con Rafael Carmona; Portogallo con Marta Pontes. Manuel Arana, Roger Ríos, David Pino, Luis Prieto e Martín Fernández saranno membri. Il segretario generale continuerà a essere Raquel Boy. Il consiglio direttivo comprende rappresentanti dei Puertos del Estado, presidenti di autorità portuali, città, esperti scientifici e specialisti in pianificazione urbana dei Paesi membri di RETE. L'obiettivo dell'Associazione nei prossimi anni sarà quello di rafforzare la rete internazionale di collaborazione fra porti e città con la convinzione che tale collaborazione sia fondamentale per definire strategie che contribuiscano a costruire il futuro dei territori. "Le sfide future che dovranno trovare porti e città alleati su obiettivi comuni - commenta l'assessora Bonciani - spaziano dalla

Il Nautilus

Livorno

Il Comune di Livorno e l'AdSP MTS uniscono le forze su pianificazione e sviluppo territoriale

Il sindaco Luca Salvetti e il presidente dell'AdSP siglano a Palazzo Rosciano un protocollo di intesa per armonizzare i propri documenti di programmazione territoriale. Riflettori accesi sulle aree di interazione porto-città e sui collegamenti viari e ferroviari di ultimo miglio. Novità sulla Darsena Europa: la struttura commissariale e la Regione Toscana puntano a chiudere la procedura di via entro Dicembre. Un'intesa per consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. L'hanno sottoscritta stamani, nel quartier generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, il presidente della Port Authority, **Luciano Guerrieri**, e il sindaco del Comune di Livorno, Luca Salvetti. Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'AdSP è di fatto a un passo dal veder approvato dal Ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di **Sistema**, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalvetti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente **portuale** ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si prevede infatti una limitata espansione dell'ambito **portuale**, grazie al quale creare un **sistema** viario unico per l'accesso alle aree portuali e potenziare l'aggancio viario della FIPI-LI e della ferrovia alla Piattaforma Europa, includendo il terminale ferroviario e i fasci di binari adiacenti al porto. Le soluzioni di assetto viabilistico/infrastrutturale dovranno essere concertate con il Comune, in ragione delle ricadute sul **sistema** della mobilità urbana, mediante la definizione di apposite intese. Siccome l'ampliamento del perimetro dell'ambito **portuale** di Livorno individuato dal DPSS impone una specifica pianificazione delle nuove aree incluse nel perimetro **portuale** attraverso lo strumento del Piano Regolatore **Portuale** o sue varianti e il complementare adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, con questa intesa il Comune di Livorno si impegna a recepire le nuove perimetrazioni del DPSS e a valutare le proposte di correttivo e integrazione avanzate dall'AdSP ai



Il sindaco Luca Salvetti e il presidente dell'AdSP siglano a Palazzo Rosciano un protocollo di intesa per armonizzare i propri documenti di programmazione territoriale. Riflettori accesi sulle aree di interazione porto-città e sui collegamenti viari e ferroviari di ultimo miglio. Novità sulla Darsena Europa: la struttura commissariale e la Regione Toscana puntano a chiudere la procedura di via entro Dicembre. Un'intesa per consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. L'hanno sottoscritta stamani, nel quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, il presidente della Port Authority, Luciano Guerrieri, e il sindaco del Comune di Livorno, Luca Salvetti. Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'AdSP è di fatto a un passo dal veder approvato dal Ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalvetti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente portuale ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si prevede infatti una limitata espansione dell'ambito portuale.

Il Nautilus

Livorno

fini dell'approvazione definitiva dei propri strumenti urbanistici. Da parte sua la Port Authority provvederà a concludere l'iter di approvazione del DPSS e ad approvare le necessarie varianti al Piano Regolatore **Portuale** in coerenza con la strumentazione urbanistica del Comune di Livorno. Nel Documento di pianificazione della Port Authority sono inoltre individuate le "aree di influenza Città-Porto", esterne all'ambito **portuale** e non espressamente contemplate dalla legge **portuale**, il cui riconoscimento è stato tuttavia ritenuto opportuno in ragione del ruolo strategico che tali aree possono assolvere per il complessivo sviluppo **portuale**/logistico del **sistema**. I temi di comune interesse strategico in questo macro ambito sono molteplici e riguardano ad esempio la riqualificazione del **sistema** dei fossi; il completamento del progetto del porto turistico; la realizzazione del nuovo approdo della Bellana; la definizione di nuove aree di influenza città-porto interessate dal dispositivo delle ZLS; l'interazione della ciclopista tirrenica, prevista nelle adiacenze del perimetro dell'ambito **portuale**, con il progetto della nuova viabilità di cintura; il riassetto funzionale della Stazione Marittima; il progetto di acquaticità della Fortezza Vecchia; il nuovo attraversamento del Canale Scolmatore verso Tirrenia e le sinergie per la previsione e il potenziamento di energie innovative a servizio anche della città (come ad esempio il cold ironing, l'idrogeno e il fotovoltaico). Dalla Bellana allo scolmatore e alle aree retroportuali che lambiscono l'interporto Vespucci: gli spazi operativi in cui AdSP e Comune possono esercitare un'attività pianificatoria condivisa sono tanti e questa intesa rappresenta, secondo **Guerrieri**, "il punto più avanzato di una collaborazione già forte che si è evoluta nel corso del tempo, sino a diventare oggi uno degli elementi vincenti per favorire lo sviluppo del porto e consolidare il **sistema** produttivo-logistico e le possibili interazioni funzionali con la città". Nel briefing con la stampa organizzato per la firma del protocollo di intesa, il n.1 dello scalo labronico ha sottolineato come i due enti siano oggi in grado di mettere in campo "una pianificazione lungimirante e adeguata alle strategie di sviluppo del territorio", aggiungendo che "abbiamo davanti un quadriennio ricco di sfide, nel quale auspicabilmente si verranno a definire alcune partite importanti per tutto il territorio". **Guerrieri** ha citato a titolo di esempio la Darsena Europa, per la quale il 2 Novembre scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte degli enti interessati delle ulteriori integrazioni e osservazioni in relazione alla pubblicazione della documentazione integrativa richiesta alla Port Authority dalla Commissione di Via e inviata al Ministero dell'Ambiente a Dicembre del 2022. La notizia è che la struttura commissariale e la Regione Toscana si stanno adoperando per traguardare la conclusione della procedura presso la Commissione di Via Nazionale entro la prima seduta utile di Dicembre. E poi ci sono le partite che interessano il porto turistico, a cominciare dalla realizzazione della nuova banchina presso l'Andana delle Ancore e dal completamento del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova. Tra gli altri interventi qualificanti citati dal presidente dell'AdSP quelli di realizzazione di una nuova viabilità interna al porto dedicata al traffico **portuale**, che verrebbe così escluso dalla viabilità cittadina, progetto che è in fase avanzata di sviluppo. Dell'intesa siglata stamani

Il Nautilus

Livorno

si è detto pienamente soddisfatto il primo cittadino, che nel suo intervento ha voluto rimarcare come il quadro dei rapporti tra l'AdSP e il Comune sia cambiato decisamente in meglio nel corso degli anni: "I due enti hanno intrapreso un percorso virtuoso con il chiaro obiettivo di condividere le proprie scelte di pianificazione territoriale" ha detto Salvetti. "C'è alla base la consapevolezza che sulle aree di interazione porto-città non possa non esserci un intreccio intelligente tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e quelli di sviluppo del porto. Oggi mettiamo un punto su questi concetti e sugli indirizzi strategici che nei prossimi anni andranno a guidare i nostri enti". Per il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli, l'intesa rende concreta una interazione porto-città di cui si discute da tanto tempo in ambito comunitario: "Il passaggio di oggi non è soltanto formale ma anche sostanziale - afferma -, in quanto i due enti si impegnano a individuare le aree entro le quali esplicitare la propria azione programmatica. Il percorso tracciato oggi ci consentirà di porre la prima pietra per la riscrittura del Piano Regolatore di **Sistema Portuale**".

Informare

Livorno

A Livorno accordo tra Comune e AdSP per coordinare pianificazione e sviluppo territoriale

È incentrato sulle aree di interazione porto-città e sui collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio. Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo di intesa per armonizzare i documenti di programmazione territoriale delle due amministrazioni allo scopo di consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. Lo scopo è di condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. Commentando scopi e prospettive derivanti dall'accordo, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha sottolineato che il prossimo quadriennio sarà «ricco di sfide, nel quale auspicabilmente si verranno a definire alcune partite importanti per tutto il territorio». Guerrieri ha citato a titolo di esempio il progetto per la realizzazione nel porto labronico della Darsena Europa, per il quale lo scorso 2 novembre sono scaduti i termini per la presentazione da parte degli enti interessati delle ulteriori integrazioni e osservazioni in relazione alla pubblicazione della documentazione integrativa richiesta alla port authority dalla Commissione di Via e inviata al Ministero dell'Ambiente a dicembre del 2022. Guerrieri ha reso noto che la struttura commissariale e la Regione Toscana si stanno adoperando per traguardare la conclusione della procedura presso la Commissione di Via Nazionale entro la prima seduta utile di dicembre.



11/08/2023 17:11

È incentrato sulle aree di interazione porto-città e sui collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, hanno sottoscritto oggi un protocollo di intesa per armonizzare i documenti di programmazione territoriale delle due amministrazioni allo scopo di consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. Lo scopo è di condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. Commentando scopi e prospettive derivanti dall'accordo, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha sottolineato che il prossimo quadriennio sarà «ricco di sfide, nel quale auspicabilmente si verranno a definire alcune partite importanti per tutto il territorio». Guerrieri ha citato a titolo di esempio il progetto per la realizzazione nel porto labronico della Darsena Europa, per il quale lo scorso 2 novembre sono scaduti i termini per la presentazione da parte degli enti interessati delle ulteriori integrazioni e osservazioni in relazione alla pubblicazione della documentazione integrativa richiesta alla port authority dalla Commissione di Via e inviata al Ministero dell'Ambiente a dicembre del 2022. Guerrieri ha reso noto che la struttura commissariale e la Regione Toscana si stanno adoperando per traguardare la conclusione della procedura presso la Commissione di Via Nazionale entro la prima seduta utile di dicembre.

Informatore Navale

Livorno

Livorno, il Comune e l'AdSP uniscono le forze su pianificazione e sviluppo territoriale

Il sindaco Luca Salvetti e il presidente dell'AdSP siglano a Palazzo Rosciano un protocollo di intesa per armonizzare i propri documenti di programmazione territoriale. Riflettori accesi sulle aree di interazione porto-città e sui collegamenti viari e ferroviari di ultimo miglio. Novità sulla Darsena Europa: la struttura commissariale e la Regione Toscana puntano a chiudere la procedura di via entro Dicembre. Un'intesa per consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. L'hanno sottoscritta stamani, nel quartier generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, il presidente della Port Authority, **Luciano Guerrieri**, e il sindaco del Comune di Livorno, Luca Salvetti.

Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'AdSP è di

fatto a un passo dal veder approvato dal Ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di **Sistema**, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalvetti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente **portuale** ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si prevede infatti una limitata espansione dell'ambito **portuale**, grazie al quale creare un **sistema** viario unico per l'accesso alle aree portuali e potenziare l'aggancio viario della FIPI-LI e della ferrovia alla Piattaforma Europa, includendo il terminale ferroviario e i fasci di binari adiacenti al porto. Le soluzioni di assetto viabilistico/infrastrutturale dovranno essere concertate con il Comune, in ragione delle ricadute sul **sistema** della mobilità urbana, mediante la definizione di apposite intese. Siccome l'ampliamento del perimetro dell'ambito **portuale** di Livorno individuato dal DPSS impone una specifica pianificazione delle nuove aree incluse nel perimetro **portuale** attraverso lo strumento del Piano Regolatore **Portuale** o sue varianti e il complementare adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, con questa intesa il Comune di Livorno si impegna a recepire le nuove perimetrazioni del DPSS e a valutare le proposte di correttivo e integrazione avanzate dall'AdSP ai



11/08/2023 16:33 LUCA SALVETTI

Il sindaco Luca Salvetti e il presidente dell'AdSP siglano a Palazzo Rosciano un protocollo di intesa per armonizzare i propri documenti di programmazione territoriale. Riflettori accesi sulle aree di interazione porto-città e sui collegamenti viari e ferroviari di ultimo miglio. Novità sulla Darsena Europa: la struttura commissariale e la Regione Toscana puntano a chiudere la procedura di via entro Dicembre. Un'intesa per consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. L'hanno sottoscritta stamani, nel quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, il presidente della Port Authority, Luciano Guerrieri, e il sindaco del Comune di Livorno, Luca Salvetti. Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'AdSP è di fatto a un passo dal veder approvato dal Ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalvetti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente portuale ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si prevede infatti una limitata espansione dell'ambito portuale.

Informatore Navale

Livorno

fini dell'approvazione definitiva dei propri strumenti urbanistici. Da parte sua la Port Authority provvederà a concludere l'iter di approvazione del DPSS e ad approvare le necessarie varianti al Piano Regolatore **Portuale** in coerenza con la strumentazione urbanistica del Comune di Livorno. Nel Documento di pianificazione della Port Authority sono inoltre individuate le "aree di influenza Città-Porto", esterne all'ambito **portuale** e non espressamente contemplate dalla legge **portuale**, il cui riconoscimento è stato tuttavia ritenuto opportuno in ragione del ruolo strategico che tali aree possono assolvere per il complessivo sviluppo **portuale**/logistico del **sistema**. I temi di comune interesse strategico in questo macro ambito sono molteplici e riguardano ad esempio la riqualificazione del **sistema** dei fossi; il completamento del progetto del porto turistico; la realizzazione del nuovo approdo della Bellana; la definizione di nuove aree di influenza città-porto interessate dal dispositivo delle ZLS; l'interazione della ciclopista tirrenica, prevista nelle adiacenze del perimetro dell'ambito **portuale**, con il progetto della nuova viabilità di cintura; il riassetto funzionale della Stazione Marittima; il progetto di acquaticità della Fortezza Vecchia; il nuovo attraversamento del Canale Scolmatore verso Tirrenia e le sinergie per la previsione e il potenziamento di energie innovative a servizio anche della città (come ad esempio il cold ironing, l'idrogeno e il fotovoltaico). Dalla Bellana allo scolmatore e alle aree retroportuali che lambiscono l'interporto Vespucci: gli spazi operativi in cui AdSP e Comune possono esercitare un'attività pianificatoria condivisa sono tanti e questa intesa rappresenta, secondo **Guerrieri**, "il punto più avanzato di una collaborazione già forte che si è evoluta nel corso del tempo, sino a diventare oggi uno degli elementi vincenti per favorire lo sviluppo del porto e consolidare il **sistema** produttivo-logistico e le possibili interazioni funzionali con la città". Nel briefing con la stampa organizzato per la firma del protocollo di intesa, il n.1 dello scalo labronico ha sottolineato come i due enti siano oggi in grado di mettere in campo "una pianificazione lungimirante e adeguata alle strategie di sviluppo del territorio", aggiungendo che "abbiamo davanti un quadriennio ricco di sfide, nel quale auspicabilmente si verranno a definire alcune partite importanti per tutto il territorio". **Guerrieri** ha citato a titolo di esempio la Darsena Europa, per la quale il 2 Novembre scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte degli enti interessati delle ulteriori integrazioni e osservazioni in relazione alla pubblicazione della documentazione integrativa richiesta alla Port Authority dalla Commissione di Via e inviata al Ministero dell'Ambiente a Dicembre del 2022. La notizia è che la struttura commissariale e la Regione Toscana si stanno adoperando per traguardare la conclusione della procedura presso la Commissione di Via Nazionale entro la prima seduta utile di Dicembre. E poi ci sono le partite che interessano il porto turistico, a cominciare dalla realizzazione della nuova banchina presso l'Andana delle Ancore e dal completamento del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova. Tra gli altri interventi qualificanti citati dal presidente dell'AdSP quelli di realizzazione di una nuova viabilità interna al porto dedicata al traffico **portuale**, che verrebbe così escluso dalla viabilità cittadina, progetto che è in fase avanzata di sviluppo. Dell'intesa siglata stamani

Informatore Navale

Livorno

si è detto pienamente soddisfatto il primo cittadino, che nel suo intervento ha voluto rimarcare come il quadro dei rapporti tra l'AdSP e il Comune sia cambiato decisamente in meglio nel corso degli anni: "I due enti hanno intrapreso un percorso virtuoso con il chiaro obiettivo di condividere le proprie scelte di pianificazione territoriale" ha detto Salvetti. "C'è alla base la consapevolezza che sulle aree di interazione porto-città non possa non esserci un intreccio intelligente tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e quelli di sviluppo del porto. Oggi mettiamo un punto su questi concetti e sugli indirizzi strategici che nei prossimi anni andranno a guidare i nostri enti". Per il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli, l'intesa rende concreta una interazione porto-città di cui si discute da tanto tempo in ambito comunitario: "Il passaggio di oggi non è soltanto formale ma anche sostanziale - afferma -, in quanto i due enti si impegnano a individuare le aree entro le quali esplicitare la propria azione programmatica. Il percorso tracciato oggi ci consentirà di porre la prima pietra per la riscrittura del Piano Regolatore di **Sistema Portuale**".

Informazioni Marittime

Livorno

Porto di Livorno, intesa Comune-Adsp sullo sviluppo territoriale

Il sindaco della città e il presidente siglano un protocollo di intesa per armonizzare la programmazione in vista dell'approvazione del Documento di pianificazione strategica di sistema. Un'intesa per consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. L'hanno sottoscritta, nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, il presidente dell'autorità, Luciano Guerrieri, e il sindaco del Comune di **Livorno**, Luca Salvetti. Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione **porto**-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'Autorità di sistema portuale è di fatto a un passo dal veder approvato dal ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di **Livorno**, Portoferraio, Collesalveti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente portuale ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si prevede infatti una limitata espansione dell'ambito portuale, grazie al quale creare un sistema viario unico per l'accesso alle aree portuali e potenziare l'aggancio viario della FIPI-LI e della ferrovia alla Piattaforma Europa, includendo il terminale ferroviario e i fasci di binari adiacenti al **porto**. Le soluzioni di assetto viabilistico/infrastrutturale dovranno essere concertate con il Comune, in ragione delle ricadute sul sistema della mobilità urbana, mediante la definizione di apposite intese. Siccome l'ampliamento del perimetro dell'ambito portuale di **Livorno** individuato dal DPSS impone una specifica pianificazione delle nuove aree incluse nel perimetro portuale attraverso lo strumento del Piano Regolatore Portuale o sue varianti e il complementare adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, con questa intesa il Comune di **Livorno** si impegna a recepire le nuove perimetrazioni del DPSS e a valutare le proposte di correttivo e integrazione avanzate dall'AdSP ai fini dell'approvazione definitiva dei propri strumenti urbanistici. Da parte sua la Port Authority provvederà a concludere l'iter di approvazione del DPSS e ad approvare le necessarie varianti al Piano Regolatore Portuale in coerenza con la strumentazione urbanistica del Comune di **Livorno**. Nel Documento di pianificazione



Il sindaco della città e il presidente siglano un protocollo di intesa per armonizzare la programmazione in vista dell'approvazione del Documento di pianificazione strategica di sistema. Un'intesa per consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. L'hanno sottoscritta, nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, il presidente dell'autorità, Luciano Guerrieri, e il sindaco del Comune di Livorno, Luca Salvetti. Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'Autorità di sistema portuale è di fatto a un passo dal veder approvato dal ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalveti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente portuale ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si prevede infatti una limitata espansione dell'ambito portuale, grazie al quale creare un sistema viario unico per l'accesso alle aree portuali e potenziare l'aggancio viario della FIPI-LI e della ferrovia alla Piattaforma Europa, includendo il terminale ferroviario e i fasci di binari adiacenti al porto. Le soluzioni di assetto viabilistico/infrastrutturale dovranno essere concertate con il Comune, in ragione delle ricadute sul sistema della mobilità urbana, mediante la definizione di apposite intese. Siccome l'ampliamento del perimetro dell'ambito portuale di Livorno individuato dal DPSS impone una specifica pianificazione delle nuove aree incluse nel perimetro portuale attraverso lo strumento del Piano Regolatore Portuale o sue varianti e il complementare adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, con questa intesa il Comune di Livorno si impegna a recepire le nuove perimetrazioni del DPSS e a valutare le proposte di correttivo e integrazione avanzate dall'AdSP ai fini dell'approvazione definitiva dei propri strumenti urbanistici. Da parte sua la Port Authority provvederà a concludere l'iter di approvazione del DPSS e ad approvare le necessarie varianti al Piano Regolatore Portuale in coerenza con la strumentazione urbanistica del Comune di Livorno. Nel Documento di pianificazione

Informazioni Marittime

Livorno

della Port Authority sono inoltre individuate le "aree di influenza Città-Porto", esterne all'ambito portuale e non espressamente contemplate dalla legge portuale, il cui riconoscimento è stato tuttavia ritenuto opportuno in ragione del ruolo strategico che tali aree possono assolvere per il complessivo sviluppo portuale/logistico del sistema. I temi di comune interesse strategico in questo macro ambito sono molteplici e riguardano ad esempio la riqualificazione del sistema dei fossi; il completamento del progetto del porto turistico; la realizzazione del nuovo approdo della Bellana; la definizione di nuove aree di influenza città-porto interessate dal dispositivo delle ZLS; l'interazione della ciclopista tirrenica, prevista nelle adiacenze del perimetro dell'ambito portuale, con il progetto della nuova viabilità di cintura; il riassetto funzionale della Stazione Marittima; il progetto di acquaticità della Fortezza Vecchia; il nuovo attraversamento del Canale Scolmatore verso Tirrenia e le sinergie per la previsione e il potenziamento di energie innovative a servizio anche della città (come ad esempio il cold ironing, l'idrogeno e il fotovoltaico). Dalla Bellana allo scolmatore e alle aree retroportuali che lambiscono l'interporto Vespucci: gli spazi operativi in cui AdSP e Comune possono esercitare un'attività pianificatoria condivisa sono tanti e questa intesa rappresenta, secondo Guerrieri, "il punto più avanzato di una collaborazione già forte che si è evoluta nel corso del tempo, sino a diventare oggi uno degli elementi vincenti per favorire lo sviluppo del porto e consolidare il sistema produttivo-logistico e le possibili interazioni funzionali con la città". Nel briefing con la stampa organizzato per la firma del protocollo di intesa, il n.1 dello scalo labronico ha sottolineato come i due enti siano oggi in grado di mettere in campo "una pianificazione lungimirante e adeguata alle strategie di sviluppo del territorio", aggiungendo che "abbiamo davanti un quadriennio ricco di sfide, nel quale auspicabilmente si verranno a definire alcune partite importanti per tutto il territorio". Guerrieri ha citato a titolo di esempio la Darsena Europa, per la quale il 2 Novembre scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte degli enti interessati delle ulteriori integrazioni e osservazioni in relazione alla pubblicazione della documentazione integrativa richiesta alla Port Authority dalla Commissione di Via e inviata al Ministero dell'Ambiente a Dicembre del 2022. La notizia è che la struttura commissariale e la Regione Toscana si stanno adoperando per traguardare la conclusione della procedura presso la Commissione di Via Nazionale entro la prima seduta utile di Dicembre. E poi ci sono le partite che interessano il porto turistico, a cominciare dalla realizzazione della nuova banchina presso l'Andana delle Ancore e dal completamento del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova. Tra gli altri interventi qualificanti citati dal presidente dell'AdSP quelli di realizzazione di una nuova viabilità interna al porto dedicata al traffico portuale, che verrebbe così escluso dalla viabilità cittadina, progetto che è in fase avanzata di sviluppo. Dell'intesa siglata stamani si è detto pienamente soddisfatto il primo cittadino, che nel suo intervento ha voluto rimarcare come il quadro dei rapporti tra l'AdSP e il Comune sia cambiato decisamente in meglio nel corso degli anni: "I due enti hanno intrapreso un percorso virtuoso con il chiaro obiettivo di condividere le proprie scelte di pianificazione territoriale"

Informazioni Marittime

Livorno

ha detto Salvetti. "C'è alla base la consapevolezza che sulle aree di interazione **porto**-città non possa non esserci un intreccio intelligente tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e quelli di sviluppo del **porto**. Oggi mettiamo un punto su questi concetti e sugli indirizzi strategici che nei prossimi anni andranno a guidare i nostri enti". Per il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli, l'intesa rende concreta una interazione **porto**-città di cui si discute da tanto tempo in ambito comunitario: "Il passaggio di oggi non è soltanto formale ma anche sostanziale - afferma -, in quanto i due enti si impegnano a individuare le aree entro le quali esplicitare la propria azione programmatica. Il percorso tracciato oggi ci consentirà di porre la prima pietra per la riscrittura del Piano Regolatore di Sistema Portuale". Condividi Tag **livorno** Articoli correlati.

Livorno: Comune e AdSP uniscono le forze su pianificazione e sviluppo territoriale

LIVORNO Un'intesa per consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. L'hanno sottoscritta stamani, nel quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, il presidente della Port Authority, Luciano Guerrieri, e il sindaco del Comune di Livorno, Luca Salvetti. Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'AdSP è di fatto a un passo dal veder approvato dal Ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalveti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente portuale ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si prevede infatti una limitata espansione dell'ambito portuale, grazie al quale creare un sistema viario unico per l'accesso alle aree portuali e potenziare l'aggancio viario della FIPI-LI e della ferrovia alla Piattaforma Europa, includendo il terminale ferroviario e i fasci di binari adiacenti al porto. Le soluzioni di assetto viabilistico/infrastrutturale dovranno essere concertate con il Comune, in ragione delle ricadute sul sistema della mobilità urbana, mediante la definizione di apposite intese. Siccome l'ampliamento del perimetro dell'ambito portuale di Livorno individuato dal DPSS impone una specifica pianificazione delle nuove aree incluse nel perimetro portuale attraverso lo strumento del Piano Regolatore Portuale o sue varianti e il complementare adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, con questa intesa il Comune di Livorno si impegna a recepire le nuove perimetrazioni del DPSS e a valutare le proposte di correttivo e integrazione avanzate dall'AdSP ai fini dell'approvazione definitiva dei propri strumenti urbanistici. Da parte sua la Port Authority provvederà a concludere l'iter di approvazione del DPSS e ad approvare le necessarie varianti al Piano Regolatore Portuale in coerenza con la strumentazione urbanistica del Comune di Livorno. Nel Documento di pianificazione della Port Authority sono inoltre individuate le aree di influenza Città-Porto, esterne all'ambito portuale e non espressamente contemplate dalla legge portuale, il cui riconoscimento è stato



Messaggero Marittimo

Livorno

tuttavia ritenuto opportuno in ragione del ruolo strategico che tali aree possono assolvere per il complessivo sviluppo portuale/logistico del sistema. I temi di comune interesse strategico in questo macro ambito sono molteplici e riguardano ad esempio la riqualificazione del sistema dei fossi; il completamento del progetto del porto turistico; la realizzazione del nuovo approdo della Bellana; la definizione di nuove aree di influenza città-porto interessate dal dispositivo delle ZLS; l'interazione della ciclopiista tirrenica, prevista nelle adiacenze del perimetro dell'ambito portuale, con il progetto della nuova viabilità di cintura; il riassetto funzionale della Stazione Marittima; il progetto di acquaticità della Fortezza Vecchia; il nuovo attraversamento del Canale Scolmatore verso Tirrenia e le sinergie per la previsione e il potenziamento di energie innovative a servizio anche della città (come ad esempio il cold ironing, l'idrogeno e il fotovoltaico). Dalla Bellana allo scolmatore e alle aree retroportuali che lambiscono l'interporto Vespucci: gli spazi operativi in cui **AdSP** e Comune possono esercitare un'attività pianificatoria condivisa sono tanti e questa intesa rappresenta, secondo Guerrieri, il punto più avanzato di una collaborazione già forte che si è evoluta nel corso del tempo, sino a diventare oggi uno degli elementi vincenti per favorire lo sviluppo del porto e consolidare il sistema produttivo-logistico e le possibili interazioni funzionali con la città. Nel briefing con la stampa organizzato per la firma del protocollo di intesa, il numero uno dello scalo labronico ha sottolineato come i due enti siano oggi in grado di mettere in campo una pianificazione lungimirante e adeguata alle strategie di sviluppo del territorio, aggiungendo che abbiamo davanti un quadriennio ricco di sfide, nel quale auspicabilmente si verranno a definire alcune partite importanti per tutto il territorio. Guerrieri ha citato a titolo di esempio la Darsena Europa, per la quale il 2 Novembre scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte degli enti interessati delle ulteriori integrazioni e osservazioni in relazione alla pubblicazione della documentazione integrativa richiesta alla Port Authority dalla Commissione di Via e inviata al Ministero dell'Ambiente a Dicembre del 2022. La notizia è che la struttura commissariale e la Regione Toscana si stanno adoperando per traguardare la conclusione della procedura presso la Commissione di Via Nazionale entro la prima seduta utile di Dicembre. E poi ci sono le partite che interessano il porto turistico, a cominciare dalla realizzazione della nuova banchina presso l'Andana delle Ancore e dal completamento del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova. Tra gli altri interventi qualificanti citati dal presidente dell'**AdSP** quelli di realizzazione di una nuova viabilità interna al porto dedicata al traffico portuale, che verrebbe così escluso dalla viabilità cittadina, progetto che è in fase avanzata di sviluppo. Dell'intesa siglata si è detto pienamente soddisfatto il primo cittadino, che nel suo intervento ha voluto rimarcare come il quadro dei rapporti tra l'**AdSP** e il Comune sia cambiato decisamente in meglio nel corso degli anni: I due enti hanno intrapreso un percorso virtuoso con il chiaro obiettivo di condividere le proprie scelte di pianificazione territoriale ha detto Salvetti. C'è alla base la consapevolezza che sulle aree di interazione porto-città non possa non esserci un intreccio intelligente tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e quelli di sviluppo del porto.

Messaggero Marittimo

Livorno

Oggi mettiamo un punto su questi concetti e sugli indirizzi strategici che nei prossimi anni andranno a guidare i nostri enti. Per il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli, l'intesa rende concreta una interazione porto-città di cui si discute da tanto tempo in ambito comunitario: Il passaggio di oggi non è soltanto formale ma anche sostanziale afferma -, in quanto i due enti si impegnano a individuare le aree entro le quali esplicitare la propria azione programmatica. Il percorso tracciato oggi ci consentirà di porre la prima pietra per la riscrittura del Piano Regolatore di Sistema Portuale.

Ship Mag

Livorno

Livorno, il Comune e l'AdSP uniscono le forze su pianificazione e sviluppo territoriale

Il sindaco e il presidente dell'Authority siglano a Palazzo Rosciano un protocollo di intesa per armonizzare i propri documenti di programmazione Livorno - Un'intesa per consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. L'hanno sottoscritta stamani, nel quartier generale dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, il presidente della Port Authority, **Luciano Guerrieri**, e il sindaco del Comune di Livorno, Luca Salvetti. Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'AdSP è di fatto a un passo dal veder approvato dal Ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di **Sistema**, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalvetti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente **portuale** ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si prevede infatti una limitata espansione dell'ambito **portuale**, grazie al quale creare un **sistema** viario unico per l'accesso alle aree portuali e potenziare l'aggancio viario della FIPI-LI e della ferrovia alla Piattaforma Europa, includendo il terminale ferroviario e i fasci di binari adiacenti al porto. Le soluzioni di assetto viabilistico/infrastrutturale dovranno essere concertate con il Comune, in ragione delle ricadute sul **sistema** della mobilità urbana, mediante la definizione di apposite intese. Siccome l'ampliamento del perimetro dell'ambito **portuale** di Livorno individuato dal DPSS impone una specifica pianificazione delle nuove aree incluse nel perimetro **portuale** attraverso lo strumento del Piano Regolatore **Portuale** o sue varianti e il complementare adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, con questa intesa il Comune di Livorno si impegna a recepire le nuove perimetrazioni del DPSS e a valutare le proposte di correttivo e integrazione avanzate dall'AdSP ai fini dell'approvazione definitiva dei propri strumenti urbanistici. Da parte sua la Port Authority provvederà a concludere l'iter di approvazione del DPSS e ad approvare le necessarie varianti al Piano Regolatore **Portuale** in coerenza con la strumentazione urbanistica



Il sindaco e il presidente dell'Authority siglano a Palazzo Rosciano un protocollo di intesa per armonizzare i propri documenti di programmazione Livorno - Un'intesa per consolidare e rafforzare i processi di interazione e convergenza in merito alle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale. L'hanno sottoscritta stamani, nel quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, il presidente della Port Authority, Luciano Guerrieri, e il sindaco del Comune di Livorno, Luca Salvetti. Le due amministrazioni uniscono le forze con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. La tempistica della firma non è casuale. L'AdSP è di fatto a un passo dal veder approvato dal Ministero delle Infrastrutture il proprio principale strumento di pianificazione, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalvetti, Rio, Piombino e Capraia Isola. Il MIT si pronuncerà a breve, previa formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, cui l'ente portuale ha peraltro inviato l'ultimo aggiornamento. Il Comune ha del pari adottato i propri strumenti di pianificazione, la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale, oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Di fatto, questi strumenti di pianificazione toccano aspetti di comune interesse. Nel DPSS si prevede infatti una limitata espansione dell'ambito portuale, grazie al quale creare un sistema viario unico per l'accesso alle aree portuali e potenziare l'aggancio viario della FIPI-LI e della ferrovia alla Piattaforma Europa, includendo il terminale ferroviario e i fasci di binari adiacenti al porto. Le soluzioni di assetto

Ship Mag

Livorno

del Comune di Livorno. Nel Documento di pianificazione della Port Authority sono inoltre individuate le "aree di influenza Città-Porto", esterne all'ambito **portuale** e non espressamente contemplate dalla legge **portuale**, il cui riconoscimento è stato tuttavia ritenuto opportuno in ragione del ruolo strategico che tali aree possono assolvere per il complessivo sviluppo **portuale**/logistico del **sistema**. I temi di comune interesse strategico in questo macro ambito sono molteplici e riguardano ad esempio la riqualificazione del **sistema** dei fossi; il completamento del progetto del porto turistico; la realizzazione del nuovo approdo della Bellana; la definizione di nuove aree di influenza città-porto interessate dal dispositivo delle ZLS; l'interazione della ciclo pista tirrenica, prevista nelle adiacenze del perimetro dell'ambito **portuale**, con il progetto della nuova viabilità di cintura; il riassetto funzionale della Stazione Marittima; il progetto di acquaticità della Fortezza Vecchia; il nuovo attraversamento del Canale Scolmatore verso Tirrenia e le sinergie per la previsione e il potenziamento di energie innovative a servizio anche della città (come ad esempio il cold ironing, l'idrogeno e il fotovoltaico). Dalla Bellana allo scolmatore e alle aree retroportuali che lambiscono l'interporto Vespucci: gli spazi operativi in cui AdSP e Comune possono esercitare un'attività pianificatoria condivisa sono tanti e questa intesa rappresenta, secondo **Guerrieri**, "il punto più avanzato di una collaborazione già forte che si è evoluta nel corso del tempo, sino a diventare oggi uno degli elementi vincenti per favorire lo sviluppo del porto e consolidare il **sistema** produttivo-logistico e le possibili interazioni funzionali con la città". Nel briefing con la stampa organizzato per la firma del protocollo di intesa, il n.1 dello scalo labronico ha sottolineato come i due enti siano oggi in grado di mettere in campo "una pianificazione lungimirante e adeguata alle strategie di sviluppo del territorio", aggiungendo che "abbiamo davanti un quadriennio ricco di sfide, nel quale auspicabilmente si verranno a definire alcune partite importanti per tutto il territorio". **Guerrieri** ha citato a titolo di esempio la Darsena Europa, per la quale il 2 Novembre scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte degli enti interessati delle ulteriori integrazioni e osservazioni in relazione alla pubblicazione della documentazione integrativa richiesta alla Port Authority dalla Commissione di Via e inviata al Ministero dell'Ambiente a Dicembre del 2022. La notizia è che la struttura commissariale e la Regione Toscana si stanno adoperando per tragguardare la conclusione della procedura presso la Commissione di Via Nazionale entro la prima seduta utile di Dicembre. E poi ci sono le partite che interessano il porto turistico, a cominciare dalla realizzazione della nuova banchina presso l'Andana delle Ancore e dal completamento del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova. Tra gli altri interventi qualificanti citati dal presidente dell'AdSP quelli di realizzazione di una nuova viabilità interna al porto dedicata al traffico **portuale**, che verrebbe così escluso dalla viabilità cittadina, progetto che è in fase avanzata di sviluppo. Dell'intesa siglata stamani si è detto pienamente soddisfatto il primo cittadino, che nel suo intervento ha voluto rimarcare come il quadro dei rapporti tra l'AdSP e il Comune sia cambiato decisamente in meglio nel corso degli anni: "I due enti hanno intrapreso un

Ship Mag

Livorno

percorso virtuoso con il chiaro obiettivo di condividere le proprie scelte di pianificazione territoriale" ha detto Salvetti . "C'è alla base la consapevolezza che sulle aree di interazione porto-città non possa non esserci un intreccio intelligente tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e quelli di sviluppo del porto. Oggi mettiamo un punto su questi concetti e sugli indirizzi strategici che nei prossimi anni andranno a guidare i nostri enti". Per il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli , l'intesa rende concreta una interazione porto-città di cui si discute da tanto tempo in ambito comunitario: "Il passaggio di oggi non è soltanto formale ma anche sostanziale - afferma -, in quanto i due enti si impegnano a individuare le aree entro le quali esplicitare la propria azione programmatica. Il percorso tracciato oggi ci consentirà di porre la prima pietra per la riscrittura del Piano Regolatore di **Sistema Portuale**".

Shipping Italy

Livorno

Fra Adsp e Comune di Livorno intesa per la pianificazione e lo sviluppo territoriale

L'intento del protocollo è di armonizzare la programmazione territoriale soprattutto nelle aree di interazione porto-città e sui collegamenti viari e ferroviari di ultimo miglio 8 Novembre 2023 Il presidente della Port Authority, **Luciano Guerrieri**, e il sindaco del Comune di Livorno, Luca Salvetti hanno sottoscritto un protocollo di intesa con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. L'ente portuale spiega nella sua nota di essere a un passo dal veder approvato dal Mit il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalveti, Rio, Piombino e Capraia Isola e che la pronunciazione del ministero è attesa a breve, dopo la formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, che ha ricevuto l'ultimo aggiornamento del documento. Il Comune ha da parte sua adottato gli strumenti di pianificazione:

la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale. Entrambi oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Gli strumenti di pianificazione dei due enti toccano aspetti di comune interesse - spiega l'AdSP. Nel suo Dpss è prevista una limitata espansione dell'ambito portuale per creare un sistema viario unico per l'accesso alle aree portuali e potenziare l'aggancio viario della Fi-Pi-Li e della ferrovia alla Piattaforma Europa, includendo il terminale ferroviario e i fasci di binari adiacenti al porto. Le soluzioni di assetto viabilistico/infrastrutturale verranno concertate con il Comune. Con il suddetto ampliamento si impone una pianificazione specifica delle nuove aree nel perimetro portuale attraverso il Piano Regolatore Portuale o sue varianti e il complementare adeguamento degli strumenti urbanistici comunali; con questa intesa il Comune di Livorno si impegna a recepire le nuove perimetrazioni del Dpss e a valutare le proposte di correttivo e integrazione avanzate dall'AdSP per l'approvazione definitiva dei propri strumenti urbanistici. Da parte sua la Port Authority provvederà a concludere l'iter di approvazione del Dpss e ad approvare le necessarie varianti al Prp in coerenza con la strumentazione urbanistica del Comune di Livorno. Le "aree di influenza Città-Porto" individuate dal Dpss, esterne all'ambito portuale e non espressamente contemplate dalla legge portuale, sono state riconosciute in ragione del ruolo strategico che possono assolvere lo sviluppo portuale/logistico del sistema. Nel macro ambito i temi comuni sono molti: la riqualificazione del sistema dei fossi; il completamento del progetto del porto turistico; la realizzazione del nuovo approdo della Bellana; la definizione di nuove aree di influenza città-porto interessate dal dispositivo delle ZIs; l'interazione



L'intento del protocollo è di armonizzare la programmazione territoriale soprattutto nelle aree di interazione porto-città e sui collegamenti viari e ferroviari di ultimo miglio 8 Novembre 2023 Il presidente della Port Authority, Luciano Guerrieri, e il sindaco del Comune di Livorno, Luca Salvetti hanno sottoscritto un protocollo di intesa con l'obiettivo dichiarato di armonizzare ancora di più i rispettivi documenti di programmazione territoriale e condividere le scelte in due campi di azione ben precisi: le aree di interazione porto-città, la cui pianificazione è esercitata in via esclusiva del Comune di concerto con l'AdSP, e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario. L'ente portuale spiega nella sua nota di essere a un passo dal veder approvato dal Mit il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che ha già recepito il parere positivo dei comuni di Livorno, Portoferraio, Collesalveti, Rio, Piombino e Capraia Isola e che la pronunciazione del ministero è attesa a breve, dopo la formalizzazione dell'intesa con la Regione Toscana, che ha ricevuto l'ultimo aggiornamento del documento. Il Comune ha da parte sua adottato gli strumenti di pianificazione: la Variante Generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo comunale. Entrambi oggi in esame da parte dell'Ufficio di Piano e in corso di approvazione. Gli strumenti di pianificazione dei due enti toccano aspetti di comune interesse - spiega l'AdSP. Nel suo Dpss è prevista una limitata espansione dell'ambito portuale per creare un sistema viario unico per l'accesso alle aree portuali e potenziare l'aggancio viario della Fi-Pi-Li e della ferrovia alla Piattaforma Europa, includendo il terminale ferroviario e i fasci di binari adiacenti al porto. Le soluzioni di assetto viabilistico/infrastrutturale verranno concertate con il Comune. Con il suddetto ampliamento si impone una pianificazione specifica delle nuove aree nel perimetro portuale attraverso il Piano Regolatore Portuale o sue varianti e il complementare adeguamento degli strumenti

Shipping Italy

Livorno

della ciclopista tirrenica, prevista nelle adiacenze del perimetro dell'ambito portuale, con il progetto della nuova viabilità di cintura, il riassetto della Stazione Marittima; il progetto di acquaticità della Fortezza Vecchia; il nuovo attraversamento del Canale Scolmatore verso Tirrenia e le sinergie per la previsione e il potenziamento di energie innovative a servizio anche della città (come ad esempio il cold ironing, l'idrogeno e il fotovoltaico) fino alle aree che lambiscono l'interporto Vespucci. Tra gli altri interventi quelli di realizzazione di una nuova viabilità interna al porto dedicata al traffico portuale, che verrebbe così escluso dalla viabilità cittadina, progetto che è in fase avanzata di sviluppo. Questa intesa rappresenta, secondo **Guerrieri** il rafforzamento nel tempo della collaborazione che oggi è diventata uno degli elementi vincenti per favorire lo sviluppo del porto e consolidare il sistema produttivo-logistico e le possibili interazioni funzionali con la città. I due enti - ha poi detto il presidente dell'AdSP - hanno davanti un quadriennio ricco di sfide intendendo fra queste naturalmente anche la Darsena Europa, per la quale il 2 Novembre scorso sono scaduti i termini per la presentazione da parte degli enti interessati delle ulteriori integrazioni e osservazioni in relazione alla pubblicazione della documentazione integrativa richiesta alla Port Authority dalla Commissione di Via e inviata al Ministero dell'Ambiente a Dicembre del 2022. La notizia - si legge nella nota - è che la struttura commissariale e la Regione Toscana si stanno adoperando per traguardare la conclusione della procedura presso la Commissione di Via Nazionale entro la prima seduta utile di Dicembre. Pienamente soddisfatto dell'intesa il sindaco Salvetti: "I due enti hanno intrapreso un percorso virtuoso con il chiaro obiettivo di condividere le proprie scelte di pianificazione territoriale". Per il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli, l'intesa rende concreta una interazione porto-città di cui si discute da tanto tempo in ambito comunitario: "I due enti si impegnano a individuare le aree entro le quali esplicitare la propria azione programmatica. Il percorso tracciato oggi ci consentirà di porre la prima pietra per la riscrittura del Piano Regolatore di Sistema Portuale".

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

Baccelli a Piombino: serve nuovo contratto di servizio per cabotaggio marittimo

(AGENPARL) - mer 08 novembre 2023 **Baccelli a Piombino: serve nuovo contratto di servizio per cabotaggio marittimo** /Scritto da Marco Ceccarini, mercoledì 8 novembre 2023/ "L'incontro odierno è servito per illustrare le attività che sono state fatte e quelle che dovranno essere messe in pratica al fine di giungere all'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo a partire da gennaio 2025. Sono stati illustrati in particolare i risultati dello studio effettuato sulle esigenze dei Comuni e degli utenti che hanno già portato a delle possibili modifiche rispetto all'attuale contratto di servizio. Questo incontro è stato necessario ai fini di procedere alla successiva fase in cui verrà svolta un'indagine di mercato che porterà a definire le modalità di affidamento del nuovo contratto. Dopo il sondaggio pubblico condotto a fine estate, cui hanno aderito cittadini dall'intera Toscana, l'incontro di oggi con la cittadinanza segna un ulteriore passo verso il nostro principale obiettivo, che è quello di riorganizzare il servizio assieme agli utenti affinché quello previsto dalla nuova gara sia davvero a misura delle loro reali esigenze di spostamento, da per e tra le isole del nostro Arcipelago". Lo ha affermato l'assessore ai Trasporti della Regione Toscana, Stefano Baccelli, a margine dell'incontro sulla continuità territoriale con le isole svolto a Piombino oggi, mercoledì 8 novembre, con gli amministratori locali, i rappresentanti delle associazioni ed i cittadini della zona di Piombino e della Valdicornia. Nella locale sede dell'Autorità portuale del Tirreno settentrionale, con il presidente Luciano Guerrieri, è proseguito il percorso partecipativo in previsione del nuovo contratto di servizio per il cabotaggio marittimo nell'Arcipelago toscano. Leave A Reply.



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Invito Stampa AdSP MTCS - Porto di Civitavecchia, venerdì 10 novembre ore 9,30

(AGENPARL) - mer 08 novembre 2023 INVITO STAMPA Venerdì 10 novembre 2023 alle ore 9.30 presso la sede dell'Ente, Molo Vespucci snc a Civitavecchia, il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino terrà una conferenza stampa, con il general manager di Roma Cruise Terminal John Portelli, per annunciare il raggiungimento di 3 milioni di passeggeri crocieristi nel porto di Civitavecchia nel 2023, record storico per un porto italiano e per tutta la crocieristica nazionale. Parteciperanno i viceministri delle Infrastrutture e dei Trasporti on. Edoardo Rixi e on. Galeazzo Bignami, l'on. Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, l'on. Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e l'on. Pasquale Ciacciarelli, Assessore alle Politiche del Mare della Regione Lazio. I signori giornalisti sono invitati a partecipare.



_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc.

Agenzia Giornalistica Opinione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

MINISTERO DIFESA * MEDIO ORIENTE: CROSETTO, « PRONTA A PARTIRE LA "NAVE VULCANO", DOTATA DI UN OSPEDALE "ROLE 2" » (VIDEO)

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota inviata all'Agencia Opinione)

- "L'Italia sta già facendo la sua parte e continuerà a farla ogni giorno per aiutare la popolazione civile palestinese che è incolpevole della guerra in corso e che nulla c'entra o ha responsabilità con i terroristi di Hamas che hanno compiuto gli eccidi del 7 ottobre scorso e che, giustamente, Israele sta combattendo nel tentativo di estirpare in via definitiva una organizzazione terroristica e disumana. Come promesso e con grande orgoglio, l'Italia, in brevissimo tempo, ha approntato "Nave Vulcano" della Marina Militare, dotata di un ospedale "Role 2" mentre nei prossimi giorni partirà anche un ospedale da campo dell'Esercito: un segno concreto degli aiuti umanitari che sta inviando nella striscia di Gaza il nostro Paese. Strutture e mezzi che, appena saranno giunti nell'area, verranno messi a disposizione anche per il personale medico e sanitario di tutti i Paesi - occidentali o arabi che siano - che vorranno collaborare con noi in questa azione umanitaria che per noi è un preciso dovere morale prima ancora che politico. È inoltre necessario, è nostro preciso compito, oggi più che mai, instaurare dei rapporti e dei colloqui diplomatici, oltre che umanitari, e una collaborazione trasversale con tutti gli attori presenti nella regione mediorientale, in particolar modo con i Paesi arabi, e individuare, a tutti i costi, una de-escalation delle tensioni e del conflitto. In questo momento il Ministero della Difesa e il Ministero degli Esteri sono al lavoro per estendere anche ad altri paesi la partecipazione a questa operazione umanitaria affinché ci possa essere la massima condivisione di questa operazione senza precedenti". Così il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, in una nota nella quale viene annunciato il "pronto a partire" di Nave Vulcano della Marina Militare. Oggi, al termine delle operazioni di carico, l'unità sarà pronta a lasciare il **Porto** di **Civitavecchia** per Cipro dove si ricongiungerà alle navi italiane già presenti nell'area ("San Giusto", "Fasan", "Margottini" e "Thaon di Revel") attualmente impegnate nell'Operazione "Mediterraneo sicuro" e da lì sarà pronta per essere schierata ove ritenuto più idoneo il suo impiego. L'Unità "Nave Vulcano", grazie alle sue capacità di supporto logistico e all'area ospedaliera (Role 2 imbarcato), di cui è dotata, comprensiva di ambulatori, strumenti diagnostici e sale operatorie, rafforzerà le capacità sanitarie del dispositivo già presente in zona e garantirà, inoltre, il trasporto di ulteriore materiale di prima necessità e medicinali. La Nave, con un equipaggio di oltre 170 marinai, di cui circa 30 impiegati nella struttura sanitaria, incluse 2 Infermiere Volontarie della Croce Rossa, sta ultimando le fasi di approntamento e sarà pronta oggi stesso a lasciare le acque italiane. Successivamente, appena terminate le fasi di pianificazione e approntamento, lo Stato Maggiore della Difesa provvederà a inviare nell'area, con un volo militare, personale sanitario interforze (cioè anche dell'Esercito,



(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota inviata all'Agencia Opinione) - "L'Italia sta già facendo la sua parte e continuerà a farla ogni giorno per aiutare la popolazione civile palestinese che è incolpevole della guerra in corso e che nulla c'entra o ha responsabilità con i terroristi di Hamas che hanno compiuto gli eccidi del 7 ottobre scorso e che, giustamente, Israele sta combattendo nel tentativo di estirpare in via definitiva una organizzazione terroristica e disumana. Come promesso e con grande orgoglio, l'Italia, in brevissimo tempo, ha approntato "Nave Vulcano" della Marina Militare, dotata di un ospedale "Role 2" mentre nei prossimi giorni partirà anche un ospedale da campo dell'Esercito: un segno concreto degli aiuti umanitari che sta inviando nella striscia di Gaza il nostro Paese. Strutture e mezzi che, appena saranno giunti nell'area, verranno messi a disposizione anche per il personale medico e sanitario di tutti i Paesi - occidentali o arabi che siano - che vorranno collaborare con noi in questa azione umanitaria che per noi è un preciso dovere morale prima ancora che politico. È inoltre necessario, è nostro preciso compito, oggi più che mai, instaurare dei rapporti e dei colloqui diplomatici, oltre che umanitari, e una collaborazione trasversale con tutti gli attori presenti nella regione mediorientale, in particolar modo con i Paesi arabi, e individuare, a tutti i costi, una de-escalation delle tensioni e del conflitto. In questo momento il Ministero della Difesa e il Ministero degli Esteri sono al lavoro per estendere anche ad altri paesi la partecipazione a questa operazione umanitaria affinché ci possa essere la massima condivisione di questa operazione senza precedenti". Così il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, in una nota nella quale viene annunciato il "pronto a partire" di Nave Vulcano della Marina Militare. Oggi, al termine delle operazioni di carico, l'unità sarà pronta a lasciare il Porto di Civitavecchia per Cipro dove si

Agenzia Giornalistica Opinione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dell'Aeronautica e dei Carabinieri). Nello specifico si tratta di: 3 anestesisti, 2 chirurghi, 1 ortopedico, 8 infermieri di area critica/rianimazione, 3 infermieri strumentisti, 8 infermieri, 1 tecnico di radiologia e 2 biologi. Il Comando Operativo di Vertice Interforze sta predisponendo contemporaneamente anche lo schieramento, in un luogo in via di definizione, di un ospedale da campo dell'Esercito con capacità di "Role 2". Questo, che è costituito in diversi moduli operativi, potrà essere interconnesso anche con eventuali strutture di altri paesi. In entrambe le strutture sanitarie, insieme alle Forze Armate italiane, potrà essere impiegato anche personale medico e sanitario di altri Paesi e delle Organizzazioni Internazionali che vorranno partecipare a questa missione umanitaria a favore della popolazione civile palestinese. Lo Stato Maggiore della Difesa sta continuando, a tal proposito, un fitto lavoro di pianificazione per definire tutte le modalità operative di dettaglio.

Nave Vulcano della Marina a Gaza con personale e aiuti sanitari

Crosetto: vorrei che scoppiasse una gara di solidarietà tra tutti i Paesi Civitavecchia, 8 nov. (askanews) - La Nave Vulcano della Marina Militare parte dal porto di Civitavecchia alla volta del Medio Oriente, via Cipro. A bordo un ospedale "Role 2" completamente attrezzato e un equipaggio di 170 persone, di cui 30 della Marina formate per le emergenze sanitarie e due Infermiere volontarie della Croce Rossa, a cui se ne aggiungeranno altrettante circa, di diverse Forze Armate, per dare un dare un segno concreto, come ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, degli aiuti umanitari che l'Italia sta inviando nella striscia di Gaza. Non solo, nei prossimi giorni partirà anche un ospedale da campo dell'Esercito diretto proprio a Gaza. "Oltre all'ospedale imbarcato, le sale operatorie e alle apparecchiature diagnostiche, sul Vulcano saranno portate anche medicinali e soccorsi ma non si fermerà qua l'operazione umanitaria che l'Italia vuole portare avanti. Lo Stato maggiore difesa sta coordinando l'invio di un ospedale da Campo, su terra, che è nostra intenzione, penso in accordo anche con i palestinesi, portare direttamente sul terreno di Gaza". Strutture e mezzi che, appena giunti nell'area, verranno messi a disposizione anche per il personale medico e sanitario di tutti i Paesi, occidentali o arabi coinvolti in questa azione umanitaria. "Sia le porte della nave sia le porte del futuro ospedale da campo - ha aggiunto il ministro - sono aperte al contributo di tutti. Il nostro vuole essere il primo passo di un'iniziativa nei quali non vogliamo essere gli unici, anzi vogliamo essere i primi soltanto. Non ci disturberà se altri ci supereranno in volontà di aiuti umanitari ma ci pare importante partire dando questo segnale concreto. Io mi aspetto che ci saranno molte risposte, alcune le abbiamo già avute da due Paesi che si sono resi disponibili ad inviare una nave a sostegno della nostra nave e del personale medico da imbarcare. Le stesse risposte le siamo avendo sull'ospedale da Campo. Per cui, io vorrei che scoppiasse una gara tra Paesi arabi e occidentali nel fornire aiuto, quindi a fianco di quello che succede dal punto di vista militare che ci fosse una gara tra tutti i Paesi, senza più divisioni, per portare aiuto alle persone, soprattutto civili, bambini, donne e uomini che stanno subendo questa guerra senza avere alcuna colpa". Appena terminate le fasi di pianificazione e approntamento, lo Stato Maggiore della Difesa invierà in Medio Oriente, con un volo militare, altro personale sanitario dell'Esercito, dell'Aeronautica Militare e dei Carabinieri. Nello specifico si tratta di: 3 anestesisti, 2 chirurghi, 1 ortopedico, 8 infermieri di area critica/rianimazione, 3 infermieri strumentisti, 8 infermieri, 1 tecnico di radiologia e 2 biologi. Navigazione articoli.



11/08/2023 20:02

Crosetto: vorrei che scoppiasse una gara di solidarietà tra tutti i Paesi Civitavecchia, 8 nov. (askanews) - La Nave Vulcano della Marina Militare parte dal porto di Civitavecchia alla volta del Medio Oriente, via Cipro. A bordo un ospedale "Role 2" completamente attrezzato e un equipaggio di 170 persone, di cui 30 della Marina formate per le emergenze sanitarie e due Infermiere volontarie della Croce Rossa, a cui se ne aggiungeranno altrettante circa, di diverse Forze Armate, per dare un dare un segno concreto, come ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, degli aiuti umanitari che l'Italia sta inviando nella striscia di Gaza. Non solo, nei prossimi giorni partirà anche un ospedale da campo dell'Esercito diretto proprio a Gaza. "Oltre all'ospedale imbarcato, le sale operatorie e alle apparecchiature diagnostiche, sul Vulcano saranno portate anche medicinali e soccorsi ma non si fermerà qua l'operazione umanitaria che l'Italia vuole portare avanti. Lo Stato maggiore difesa sta coordinando l'invio di un ospedale da Campo, su terra, che è nostra intenzione, penso in accordo anche con i palestinesi, portare direttamente sul terreno di Gaza". Strutture e mezzi che, appena giunti nell'area, verranno messi a disposizione anche per il personale medico e sanitario di tutti i Paesi, occidentali o arabi coinvolti in questa azione umanitaria. "Sia le porte della nave sia le porte del futuro ospedale da campo - ha aggiunto il ministro - sono aperte al contributo di tutti. Il nostro vuole essere il primo passo di un'iniziativa nei quali non vogliamo essere gli unici, anzi vogliamo essere i primi soltanto. Non ci disturberà se altri ci supereranno in volontà di aiuti umanitari ma ci pare importante partire dando questo segnale concreto. Io mi aspetto che ci saranno molte risposte, alcune le abbiamo già avute da due Paesi che si sono resi disponibili ad inviare una nave a sostegno della

Vitali: «Le carte confermano: Csp può fare servizi a chiamata»

CIVITAVECCHIA - «Ho studiato le carte e mi pare che Csp possa svolgere il servizio», ha dichiarato in tv su Civonline l'assessore con delega ai Trasporti Dimitri Vitali, cercando di chiarire la questione legata al servizio che Civitavecchia Servizi Pubblici avrebbe garantito ai crocieristi e per il quale, la scorsa settimana, il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale Paolo Riso ha chiesto conto all'agenzia Medov, che a sua volta aveva scritto all'Authority, inviando la missiva anche a Csp, Comune ed altri enti sovracomunali. «Csp è una società in house ed il Comune stipula un contratto di servizio: poi la municipalizzata è autonoma, in base chiaramente alle linee guida dell'accordo - ha spiegato Vitali - all'interno ad esempio sono previste anche delle voci su linee speciali, come quella porto-stazione, un servizio fondamentale ormai da tre anni». Quello però di cui chiede chiarimenti l'Adsp, a detta di Vitali, non rientra in questa fattispecie, quanto piuttosto in un servizio a chiamata diretta. «Csp da contratto di servizio e in base alla legge regionale - ha aggiunto l'assessore - lo può fare, lo dicono le carte». In particolare Vitali cita l'articolo 4, comma 5 Ter della Legge 30 del 1998 - che conferma come le società in house possano comunque svolgere altre tipologie di servizio a chiamata - e l'articolo 2, comma B, del contratto di servizio con il quale viene concessa questa attività. Anzi, lo stesso assessore cita una richiesta del 1 settembre 2022 da parte dei vertici della municipalizzata. «Veniva richiesto il nulla osta - ha ricordato - per trasportare gruppi minimo di dieci persone, a chiamata. Il Comune ha autorizzato, proprio perché, in base alle carte, non poteva fare altrimenti. Certo - ha concluso - tutto questo si può fare garantendo innanzitutto i servizi primari». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Premio Eugenio Scalfari: si alza il sipario sulla II edizione

Giornalismo e poesia protagonisti della serata del 13 dicembre prossimo al teatro Traiano organizzata da SpazioliberoBlog, Blue in the face e Book faces CIVITAVECCHIA - La formula resta quella dello scorso anno, gli organizzatori gli stessi, le sezioni saranno dedicate al giornalismo e alla poesia, stavolta non al femminile, ma a 360 gradi. Cosa cambia? L'ambizione, sempre più intensa, di voler creare un evento di carattere nazionale che possa caratterizzare, negli anni, Civitavecchia; un appuntamento fisso, annuale e duraturo, che sia legato alla città. Questo vuole diventare il "Premio Eugenio Scalfari", organizzato da SpazioLiberoBlog, Blue In The Face e Book Faces, tre associazioni locali che hanno dimostrato come l'unione possa essere la carta vincente per realizzare progetti di qualità. L'appuntamento è per il 13 dicembre prossimo al Teatro Traiano, con la serata condotta da Gino Saladini. Forti del tutto esaurito e dell'entusiasmo dello scorso anno, le tre associazioni hanno deciso di replicare, mettendosi al lavoro già dalla scorsa primavera e coinvolgendo, in modo volontario, decine di persone e realtà in grado di fornire ognuna il proprio apporto. «Il 2022 è stato l'anno della scommessa - ha ricordato Fabrizio Barbaranelli di SpazioliberoBlog - il risultato è stato straordinario: abbiamo avuto la conferma che la città, di fronte a sollecitazioni e stimoli di qualità, risponde. L'idea è nata all'indomani della morte di Scalfari, poi la svolta c'è stata incontrando Ezio Mauro, oggi ancora presidente di giuria dove, a rappresentare Civitavecchia, abbiamo Nicola Porro e Maria Zeno». Con il patrocinio di Regione, Comune, **Adsp**, Fondazione Cariciv, Pro Loco, Fai e Fidapa, il premio Scalfari vanta importanti sponsorizzazioni come Enel e Tyrrhenian Wind Energy. «Dobbiamo cercare però di essere sempre più autosufficienti dal punto di vista economico» ha aggiunto Barbaranelli lanciando un appello alle imprese e alle realtà economiche del territorio affinché possano abbracciare il progetto, proprio in virtù dell'ambizione a rilanciare il nome di Civitavecchia a livello nazionale. «Perché - come aggiunto dal presidente di Blue in The Face Enrico Maria Falconi - Civitavecchia può organizzare eventi di alto livello grazie alla collaborazione tra le associazioni, senza doverli subire, ponendosi al centro di una visione culturale di qualità». «Puntiamo ad un secondo tutto esaurito» ha concluso quindi Marco Salomone di Book Faces, dando appuntamento al 13. dicembre prossimo, dove a Civitavecchia torneranno nomi del calibro di Ezio Mauro, Corrado Augias, Concita de Gregorio, Dacia Maraini e Maria Grazia Calandrone, solo per citarne alcuni. L'ingresso sarà libero, fino ad esaurimento posti.



11/08/2023 16:39

Giornalismo e poesia protagonisti della serata del 13 dicembre prossimo al teatro Traiano organizzata da SpazioliberoBlog, Blue in the face e Book faces CIVITAVECCHIA - La formula resta quella dello scorso anno, gli organizzatori gli stessi, le sezioni saranno dedicate al giornalismo e alla poesia, stavolta non al femminile, ma a 360 gradi. Cosa cambia? L'ambizione, sempre più intensa, di voler creare un evento di carattere nazionale che possa caratterizzare, negli anni, Civitavecchia; un appuntamento fisso, annuale e duraturo, che sia legato alla città. Questo vuole diventare il "Premio Eugenio Scalfari", organizzato da SpazioLiberoBlog, Blue In The Face e Book Faces, tre associazioni locali che hanno dimostrato come l'unione possa essere la carta vincente per realizzare progetti di qualità. L'appuntamento è per il 13 dicembre prossimo al Teatro Traiano, con la serata condotta da Gino Saladini. Forti del tutto esaurito e dell'entusiasmo dello scorso anno, le tre associazioni hanno deciso di replicare, mettendosi al lavoro già dalla scorsa primavera e coinvolgendo, in modo volontario, decine di persone e realtà in grado di fornire ognuna il proprio apporto. «Il 2022 è stato l'anno della scommessa - ha ricordato Fabrizio Barbaranelli di SpazioliberoBlog - il risultato è stato straordinario: abbiamo avuto la conferma che la città, di fronte a sollecitazioni e stimoli di qualità, risponde. L'idea è nata all'indomani della morte di Scalfari, poi la svolta c'è stata incontrando Ezio Mauro, oggi ancora presidente di giuria dove, a rappresentare Civitavecchia, abbiamo Nicola Porro e Maria Zeno». Con il patrocinio di Regione, Comune, Adsp, Fondazione Cariciv, Pro Loco, Fai e Fidapa, il premio Scalfari vanta importanti sponsorizzazioni come Enel e Tyrrhenian Wind Energy. «Dobbiamo cercare però di essere sempre più autosufficienti dal punto di vista economico» ha aggiunto Barbaranelli lanciando un appello alle imprese e alle realtà economiche del territorio affinché possano abbracciare il progetto, proprio in virtù dell'ambizione a rilanciare il nome di Civitavecchia a livello nazionale.

Dire

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Parte da Civitavecchia la nave-ospedale Vulcano per curare i palestinesi

La nave pronto-soccorso è diretta in medio Oriente. Il Capitano di Vascello Lorenzo Bonicelli della Vite: "Può salvare vite" ROMA - Salperà stasera, dal Porto di Civitavecchia, la Nave Vulcano diretta a Cipro per portare assistenza sanitaria e primo soccorso ai palestinesi coinvolti nel conflitto in Medio Oriente . La nave, che ha due anni di vita, è un hub sanitario in mare dotato di un ospedale Role 2 con ambulatori, strumenti diagnostici e sale operatorie, e garantirà il trasporto di ulteriore materiale di prima necessità e medicinali. Grazie al Ponte di volo con hangar di cui è dotata, la nave-pronto soccorso potrà accogliere i pazienti che arriveranno in elicottero per un primo intervento salva vita . Dopo le prime cure, i pazienti saranno poi trasferirli negli ospedali di terra, ma il meccanismo di coordinamento è ancora in fase di definizione. A Cipro, dove arriverà tra due-tre giorni di navigazione, la nave Vulcano si ricongiungerà alle navi italiane già presenti nell'area ('San Giusto' , 'Fasan', 'Margottini' e 'Thaon di Revel') attualmente impegnate nell'Operazione 'Mediterraneo sicuro'. Oltre 170 i marinai a bordo, di cui circa 30 impiegati nella struttura sanitaria, incluse due infermiere volontarie della Croce Rossa . In una seconda fase, terminate le fasi di pianificazione e approntamento, lo Stato Maggiore della Difesa provvederà a inviare nell'area, con un volo militare, personale sanitario interforze (cioè anche dell'Esercito, dell'Aeronautica e dei Carabinieri): 3 anestesisti, 2 chirurghi, 1 ortopedico, 8 infermieri di area critica/rianimazione, 3 infermieri strumentisti, 8 infermieri, 1 tecnico di radiologia e 2 biologi. " La nave è in grado di fornire assistenza sanitaria ed è in grado di salvare vite . Può fare rifornimenti in mare ed è in grado di assicurare una sussistenza anche di piccole cittadine per produzione elettrica e fornitura di acqua", ha spiegato il Capitano di Vascello Lorenzo Bonicelli della Vite ai giornalisti che hanno avuto la possibilità di visitare la nave poco prima della partenza. "L'Italia sta già facendo la sua parte e continuerà a farla ogni giorno per aiutare la popolazione civile palestinese, che è incolpevole della guerra in corso e che nulla c'entra o ha responsabilità con i terroristi di Hamas che hanno compiuto gli eccidi del 7 ottobre scorso e che, giustamente, Israele sta combattendo nel tentativo di estirpare in via definitiva una organizzazione terroristica e disumana- ha detto il ministro della Difesa Guido Crosetto, commentando la partenza della nave- Come promesso, e con grande orgoglio, l'Italia, in brevissimo tempo, ha approntato 'Nave Vulcano' della Marina Militare, dotata di un ospedale Role 2 mentre nei prossimi giorni partirà anche un ospedale da campo dell'Esercito: un segno concreto degli aiuti umanitari che sta inviando nella striscia di Gaza il nostro Paese. Strutture e mezzi che, appena saranno giunti nell'area, verranno messi a disposizione anche per il personale medico e sanitario di tutti i Paesi - occidentali o arabi che siano - che vorranno collaborare con noi in questa



11/08/2023 20:00

La nave pronto-soccorso è diretta in medio Oriente. Il Capitano di Vascello Lorenzo Bonicelli della Vite: "Può salvare vite" ROMA - Salperà stasera, dal Porto di Civitavecchia, la Nave Vulcano diretta a Cipro per portare assistenza sanitaria e primo soccorso ai palestinesi coinvolti nel conflitto in Medio Oriente . La nave, che ha due anni di vita, è un hub sanitario in mare dotato di un ospedale Role 2 con ambulatori, strumenti diagnostici e sale operatorie, e garantirà il trasporto di ulteriore materiale di prima necessità e medicinali. Grazie al Ponte di volo con hangar di cui è dotata, la nave-pronto soccorso potrà accogliere i pazienti che arriveranno in elicottero per un primo intervento salva vita . Dopo le prime cure, i pazienti saranno poi trasferirli negli ospedali di terra, ma il meccanismo di coordinamento è ancora in fase di definizione. A Cipro, dove arriverà tra due-tre giorni di navigazione, la nave Vulcano si ricongiungerà alle navi italiane già presenti nell'area ('San Giusto' , 'Fasan', 'Margottini' e 'Thaon di Revel') attualmente impegnate nell'Operazione 'Mediterraneo sicuro'. Oltre 170 i marinai a bordo, di cui circa 30 impiegati nella struttura sanitaria, incluse due infermiere volontarie della Croce Rossa . In una seconda fase, terminate le fasi di pianificazione e approntamento, lo Stato Maggiore della Difesa provvederà a inviare nell'area, con un volo militare, personale sanitario interforze (cioè anche dell'Esercito, dell'Aeronautica e dei Carabinieri): 3 anestesisti, 2 chirurghi, 1 ortopedico, 8 infermieri di area critica/rianimazione, 3 infermieri strumentisti, 8 infermieri, 1 tecnico di radiologia e 2 biologi. " La nave è in grado di fornire assistenza sanitaria ed è in grado di salvare vite . Può fare rifornimenti in mare ed è in grado di

Dire

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

azione umanitaria che per noi è un preciso dovere morale prima ancora che politico. È inoltre necessario, è nostro preciso compito, oggi più che mai, instaurare dei rapporti e dei colloqui diplomatici, oltre che umanitari, e una collaborazione trasversale con tutti gli attori presenti nella regione mediorientale, in particolar modo con i Paesi arabi, e individuare, a tutti i costi, una de-escalation delle tensioni e del conflitto. In questo momento il Ministero della Difesa e il Ministero degli Esteri sono al lavoro per estendere anche ad altri paesi la partecipazione a questa operazione umanitaria affinché ci possa essere la massima condivisione di questa operazione senza precedenti". Il Comando Operativo di Vertice Interforze sta predisponendo contemporaneamente anche lo schieramento, in un luogo in via di definizione, di un ospedale da campo dell'Esercito con capacità di "Role 2". Questo, che è costituito in diversi moduli operativi, potrà essere interconnesso con eventuali strutture di altri paesi. In entrambe le strutture sanitarie, insieme alle Forze Armate italiane, potrà essere impiegato anche personale medico e sanitario di altri Paesi e delle Organizzazioni Internazionali che vorranno partecipare a questa missione umanitaria a favore della popolazione civile palestinese, ha sottolineato la Difesa. La capacità della nave Vulcano non si limita all'aspetto sanitario, perché è in grado di rifornire gasolio, cherosene e acqua. Ed è in grado di generare energia in esubero rispetto alle necessità della nave. Strutturata per lavorare 30 giorni consecutivi in mare, Vulcano ha in totale 18 posti letto divisi per tipologia, ma la sua funzione principale è quella di intervenire in primo soccorso, stabilizzare il paziente, e affidarlo poi agli ospedali sul territorio.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: raggiungimento di 3 milioni di passeggeri crocieristi nel porto di Civitavecchia nel 2023

Venerdì 10 novembre 2023 alle ore 9.30 presso la sede dell'Ente, Molo Vespucci snc a **Civitavecchia**, il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino terrà una conferenza stampa, con il general manager di Roma Cruise Terminal John Portelli, per annunciare il raggiungimento di 3 milioni di passeggeri crocieristi nel **porto** di **Civitavecchia** nel 2023, record storico per un **porto** italiano e per tutta la crocieristica nazionale. Parteciperanno i viceministri delle Infrastrutture e dei Trasporti on. Edoardo Rixi e on. Galeazzo Bignami, l'on. Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, l'on. Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e l'on. Pasquale Ciacciarelli, Assessore alle Politiche del Mare della Regione Lazio.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Perù e Ladispoli sempre più vicine - L'INTERVENTO VIDEO

LADISPOLI - Un invito formale per il 12 dicembre al porto di Civitavecchia dove approderà una maestosa barca a vela inviata dal Perù in giro per il mondo. Questo in sintesi il motivo dell'incontro dei giorni scorsi in comune tra l'ambasciatore ... Condividi LADISPOLI - Un invito formale per il 12 dicembre al porto di Civitavecchia dove approderà una maestosa barca a vela inviata dal Perù in giro per il mondo. Questo in sintesi il motivo dell'incontro dei giorni scorsi in comune tra l'ambasciatore peruviano Eduardo Martinelli, il consigliere FdI Renzo Marchetti e il sindaco Alessandro Grando. Tutto nasce, come raccontato da Marchetti, dalla grande festa peruviana organizzata a luglio in città. È stato proprio in quel periodo, infatti, che «vista la folta presenza della comunità peruviana - ha spiegato Marchetti - di riconoscere la festa dell'indipendenza peruviana anche a Ladispoli». Iniziativa accolta con favore anche dall'ambasciatore. Nella città balneare, risiedono infatti, ben 100 famiglie peruviane. Si parla di circa 300/400 persone, «con doppio passaporto» e «perfettamente integrate nel tessuto sociale», ha proseguito ancora Marchetti che ha parlato di «una comunità affascinante perché si è integrata nel rispetto delle nostre tradizioni ma che allo stesso tempo, è fortemente legata alle proprie tradizioni». Prossimo appuntamento, dunque, al 12 dicembre a Civitavecchia, una delle due tappe italiane (l'altra è La Spezia) che faranno da preludio ad un altro evento in programma nel 2024 quando si festeggeranno i 150 anni delle relazioni diplomatiche bilaterali tra Italia e Perù. ___asset_placeholder_0___ ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Vitali: «Le carte confermano: Csp può fare servizi a chiamata»

CIVITAVECCHIA - «Ho studiato le carte e mi pare che Csp possa svolgere il servizio», ha dichiarato in tv su Civonline l'assessore con delega ai Trasporti Dimitri Vitali, cercando di chiarire la questione legata al servizio che Civitavecchia ... Condividi CIVITAVECCHIA - «Ho studiato le carte e mi pare che Csp possa svolgere il servizio», ha dichiarato in tv su Civonline l'assessore con delega ai Trasporti Dimitri Vitali, cercando di chiarire la questione legata al servizio che Civitavecchia Servizi Pubblici avrebbe garantito ai crocieristi e per il quale, la scorsa settimana, il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale Paolo Riso ha chiesto conto all'agenzia Medov, che a sua volta aveva scritto all'Authority, inviando la missiva anche a Csp, Comune ed altri enti sovracomunali. «Csp è una società in house ed il Comune stipula un contratto di servizio: poi la municipalizzata è autonoma, in base chiaramente alle linee guida dell'accordo - ha spiegato Vitali - all'interno ad esempio sono previste anche delle voci su linee speciali, come quella porto-stazione, un servizio fondamentale ormai da tre anni». Quello però di cui chiede chiarimenti l'Adsp, a detta di Vitali, non rientra in questa fattispecie, quanto piuttosto in un servizio a chiamata diretta. «Csp da contratto di servizio e in base alla legge regionale - ha aggiunto l'assessore - lo può fare, lo dicono le carte». In particolare Vitali cita l'articolo 4, comma 5 Ter della Legge 30 del 1998 - che conferma come le società in house possano comunque svolgere altre tipologie di servizio a chiamata - e l'articolo 2, comma B, del contratto di servizio con il quale viene concessa questa attività. Anzi, lo stesso assessore cita una richiesta del 1 settembre 2022 da parte dei vertici della municipalizzata. «Veniva richiesto il nulla osta - ha ricordato - per trasportare gruppi minimo di dieci persone, a chiamata. Il Comune ha autorizzato, proprio perché, in base alle carte, non poteva fare altrimenti. Certo - ha concluso - tutto questo si può fare garantendo innanzitutto i servizi primari». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Premio Eugenio Scalfari: si alza il sipario sulla II edizione

Giornalismo e poesia protagonisti della serata del 13 dicembre prossimo al teatro Traiano organizzata da SpazioliberoBlog, Blue in the face e Book faces Condividi CIVITAVECCHIA - La formula resta quella dello scorso anno, gli organizzatori gli stessi, le sezioni saranno dedicate al giornalismo e alla poesia, stavolta non al femminile, ma a 360 gradi. Cosa cambia? L'ambizione, sempre più intensa, di voler creare un evento di carattere nazionale che possa caratterizzare, negli anni, Civitavecchia; un appuntamento fisso, annuale e duraturo, che sia legato alla città. Questo vuole diventare il "Premio Eugenio Scalfari", organizzato da SpazioLiberoBlog, Blue In The Face e Book Faces, tre associazioni locali che hanno dimostrato come l'unione possa essere la carta vincente per realizzare progetti di qualità. L'appuntamento è per il 13 dicembre prossimo al Teatro Traiano, con la serata condotta da Gino Saladini. Forti del tutto esaurito e dell'entusiasmo dello scorso anno, le tre associazioni hanno deciso di replicare, mettendosi al lavoro già dalla scorsa primavera e coinvolgendo, in modo volontario, decine di persone e realtà in grado di fornire ognuna il proprio apporto. «Il 2022 è stato l'anno della scommessa - ha ricordato Fabrizio Barbaranelli di SpazioliberoBlog - il risultato è stato straordinario: abbiamo avuto la conferma che la città, di fronte a sollecitazioni e stimoli di qualità, risponde. L'idea è nata all'indomani della morte di Scalfari, poi la svolta c'è stata incontrando Ezio Mauro, oggi ancora presidente di giuria dove, a rappresentare Civitavecchia, abbiamo Nicola Porro e Maria Zeno». Con il patrocinio di Regione, Comune, **Adsp**, Fondazione Cariciv, Pro Loco, Fai e Fidapa, il premio Scalfari vanta importanti sponsorizzazioni come Enel e Tyrrenian Wind Energy. «Dobbiamo cercare però di essere sempre più autosufficienti dal punto di vista economico» ha aggiunto Barbaranelli lanciando un appello alle imprese e alle realtà economiche del territorio affinché possano abbracciare il progetto, proprio in virtù dell'ambizione a rilanciare il nome di Civitavecchia a livello nazionale. «Perché - come aggiunto dal presidente di Blue in The Face Enrico Maria Falconi - Civitavecchia può organizzare eventi di alto livello grazie alla collaborazione tra le associazioni, senza doverli subire, ponendosi al centro di una visione culturale di qualità». «Puntiamo ad un secondo tutto esaurito» ha concluso quindi Marco Salomone di Book Faces, dando appuntamento al 13. dicembre prossimo, dove a Civitavecchia torneranno nomi del calibro di Ezio Mauro, Corrado Augias, Concita de Gregorio, Dacia Maraini e Maria Grazia Calandrone, solo per citarne alcuni. L'ingresso sarà libero, fino ad esaurimento posti. Condividi.



Giornalismo e poesia protagonisti della serata del 13 dicembre prossimo al teatro Traiano organizzata da SpazioliberoBlog, Blue in the face e Book faces Condividi CIVITAVECCHIA - La formula resta quella dello scorso anno, gli organizzatori gli stessi, le sezioni saranno dedicate al giornalismo e alla poesia, stavolta non al femminile, ma a 360 gradi. Cosa cambia? L'ambizione, sempre più intensa, di voler creare un evento di carattere nazionale che possa caratterizzare, negli anni, Civitavecchia; un appuntamento fisso, annuale e duraturo, che sia legato alla città. Questo vuole diventare il "Premio Eugenio Scalfari", organizzato da SpazioLiberoBlog, Blue In The Face e Book Faces, tre associazioni locali che hanno dimostrato come l'unione possa essere la carta vincente per realizzare progetti di qualità. L'appuntamento è per il 13 dicembre prossimo al Teatro Traiano, con la serata condotta da Gino Saladini. Forti del tutto esaurito e dell'entusiasmo dello scorso anno, le tre associazioni hanno deciso di replicare, mettendosi al lavoro già dalla scorsa primavera e coinvolgendo, in modo volontario, decine di persone e realtà in grado di fornire ognuna il proprio apporto. «Il 2022 è stato l'anno della scommessa - ha ricordato Fabrizio Barbaranelli di SpazioliberoBlog - il risultato è stato straordinario: abbiamo avuto la conferma che la città, di fronte a sollecitazioni e stimoli di qualità, risponde. L'idea è nata all'indomani della morte di Scalfari, poi la svolta c'è stata incontrando Ezio Mauro, oggi ancora presidente di giuria dove, a rappresentare Civitavecchia, abbiamo Nicola Porro e Maria Zeno». Con il patrocinio di Regione, Comune, Adsp, Fondazione Cariciv, Pro Loco, Fai e Fidapa, il premio Scalfari vanta importanti sponsorizzazioni come Enel e Tyrrenian Wind Energy. «Dobbiamo cercare però di essere sempre più autosufficienti dal punto di vista economico» ha aggiunto Barbaranelli lanciando un appello alle imprese e alle realtà economiche del territorio affinché possano abbracciare il progetto, proprio in virtù dell'ambizione a rilanciare il nome di Civitavecchia a livello nazionale.

Il Nautilus

Salerno

SALERNO, UN PORTO SOSTENIBILE

I risultati della campagna di monitoraggio ambientale 2019-2024 del CUGRI-ARPAC, presentati oggi alla Stazione Marittima. Un porto con emissioni ampiamente al di sotto dei limiti normativi, le cui attività portuali impattano in misura minima sulla qualità dell'aria della città. Si è tenuta oggi, alla Stazione Marittima di Salerno, Prospettive e sostenibilità ambientale del porto di Salerno, una conferenza stampa organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale insieme al consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri., Università di Salerno e Università di Napoli Federico II), che sta monitorando da circa cinque anni la qualità dell'aria e il livello del rumore del Porto campano. Una campagna di monitoraggio ambientale effettuata con la collaborazione, per la validazione dei dati, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). La conferenza stampa ha visto i saluti introduttivi del Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto; del Presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; e del Sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli. Ad essi sono seguiti gli interventi di Stefano Sorvino, Direttore Generale dell'ARPAC; di Giuseppe Grimaldi, Segretario Generale dell'AdSP del Tirreno Centrale; e di Vincenzo Belgiorno, Professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno e curatore della campagna di monitoraggio, che ha illustrato nel dettaglio i risultati. La campagna di monitoraggio ambientale per il porto di Salerno è iniziata a marzo del 2019 ed è ancora in corso. I risultati sono più che buoni. Tutti i valori misurati (più avanti, maggiori dettagli) sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Nel corso del monitoraggio - che avviene in continuo, più volte al minuto - l'andamento dei valori medi è rimasto invariato. In sintesi, l'attività del porto di Salerno non impatta sulla buona qualità dell'aria della città. Lo Scalo commerciale si trova anche in un golfo ampiamente ventilato: le direzioni preferenziali del vento risultano ortogonali alla linea di costa, favorendo la dispersione di quelle poche emissioni, comunque sotto controllo, derivanti dalle attività portuali, senza quindi produrre un impatto significativo per l'area urbana. I parametri monitorati hanno riguardato nove elementi: polveri sottili, ossidi di azoto, ozono, anidride solforosa, monossido di carbonio, composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, metalli (nichel, cadmio e arsenico), e infine condizioni meteorologiche. Tutti questi fattori sono stati rilevati tramite sei punti di monitoraggio: tre all'interno del porto (Varco Ponente, Varco Trapezio e Molo 3 Gennaio) e tre nelle aree urbane (Piazzale San Leo, via Benedetto Croce e Piazza Umberto I). Sono state utilizzate tre stazioni fisse per il monitoraggio delle emissioni più una mobile di tipo «seedAIR» per il monitoraggio della qualità dell'aria. Sia le stazioni fisse che



11/06/2023 18:28

I risultati della campagna di monitoraggio ambientale 2019-2024 del CUGRI-ARPAC, presentati oggi alla Stazione Marittima. Un porto con emissioni ampiamente al di sotto dei limiti normativi, le cui attività portuali impattano in misura minima sulla qualità dell'aria della città. Si è tenuta oggi, alla Stazione Marittima di Salerno, Prospettive e sostenibilità ambientale del porto di Salerno, una conferenza stampa organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale insieme al consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri., Università di Salerno e Università di Napoli Federico II), che sta monitorando da circa cinque anni la qualità dell'aria e il livello del rumore del Porto campano. Una campagna di monitoraggio ambientale effettuata con la collaborazione, per la validazione dei dati, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). La conferenza stampa ha visto i saluti introduttivi del Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto; del Presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; e del Sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli. Ad essi sono seguiti gli interventi di Stefano Sorvino, Direttore Generale dell'ARPAC; di Giuseppe Grimaldi, Segretario Generale dell'AdSP del Tirreno Centrale; e di Vincenzo Belgiorno, Professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno e curatore della campagna di monitoraggio, che ha illustrato nel dettaglio i risultati. La campagna di monitoraggio ambientale per il porto di Salerno è iniziata a marzo del 2019 ed è ancora in corso. I risultati sono più che buoni. Tutti i valori misurati (più avanti, maggiori dettagli) sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Nel corso del monitoraggio - che avviene in continuo, più volte al minuto - l'andamento dei valori medi è rimasto invariato. In sintesi, l'attività del porto di Salerno non impatta sulla buona qualità dell'aria della città. Lo Scalo commerciale si trova anche in un golfo ampiamente ventilato: le direzioni preferenziali del vento

Il Nautilus

Salerno

il laboratorio mobile, essendo stati appositamente progettati per la ricerca scientifica avanzata e il monitoraggio della qualità dell'aria, sono dotati di strumentazioni di elevato livello scientifico e pronti per un'eventuale pubblicazione scientifica. Contestualmente, è stato attrezzato un sistema di alert coordinato e messo a punto da AdSP, CUGRI, Comune, Capitaneria e ARPAC. Si tratta di uno strumento fondamentale per segnalare immediatamente lo sfioramento di un parametro ambientale da una delle stazioni di rilevamento: nel momento in cui vengono superati i limiti normativi, un sistema di chatting (sms, whatsapp, per esempio) segnala l'evento rendendo possibile, con una procedura specifica, analizzare velocemente la causa dell'alterazione. La campagna di analisi e monitoraggio è indirizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in riferimento alle necessità di monitoraggio dei cantieri per alcuni lavori di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture portuali, ragion per cui l'AdSP ha avviato da alcuni anni un'intensa attività di monitoraggio della qualità dell'ambiente acustico e atmosferico del sistema portuale salernitano e delle aree urbane limitrofe. Per avere altre informazioni sul progetto di monitoraggio del CUGRI-ARPAC per il porto di Salerno c'è un sito dedicato, MAPSA - Monitoraggio Ambientale del Porto di SALerno, mapsa.it - Monitoraggio dei comparti Atmosfera e Rumore dei lavori di dragaggio dei fondali del Porto commerciale e del canale di ingresso e di allargamento dell'imboccatura portuale. Sintesi degli interventi dei partecipanti Attilio Maria Daconto, Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno «I dati mostrano un Porto decisamente poco inquinante, sia per sé stesso che per la città. Questa campagna può farci dormire sonni tranquilli perché mostra come lo sviluppo del Porto stia andando nella giusta direzione. Il nostro Comando opera per garantire la sicurezza della navigazione e delle navi che vi approdano. È la nostra priorità. E farlo in un contesto in cui anche la qualità dell'aria è sicura ci permette di lavorare con grande tranquillità». Andrea Annunziata, presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale «Il porto di Salerno è uno scalo in salute e questi ottimi risultati che riguardano l'ambiente e l'aria che respiriamo mostrano anche che è un porto che non inquina. È in costante crescita e, grazie ai finanziamenti del PNRR, potrà ulteriormente svilupparsi. Il Molo Manfredi, polo di sbarco delle crociere, verrà ampliato, i dragaggi sono in corso di ultimazione ed è in corso la ristrutturazione delle banchine a Levante e Ponente, solo per citarne alcuni. Ora sappiamo anche che tutte queste attività, che tengono sempre in considerazione l'ambiente e la sicurezza, non impattano negativamente sulla qualità dell'aria della città e della vita dei suoi abitanti. Grande attenzione a tutto il traffico commerciale e crocieristico. Ma altresì grande attenzione alla nautica da diporto, alla pesca e agli sport che si fanno a mare». Giuseppe Grimaldi, Segretario Generale dell'AdSP del Tirreno Centrale «Nei tempi previsti dal cronoprogramma ministeriale, si sta procedendo alla concreta attuazione degli interventi finanziati dal Piano Complementare al PNRR che ricordo, per il Porto di Salerno, riguardano il prolungamento del Molo Manfredi, gli interventi al Molo Ponente e Molo Levante, il completamento del dragaggio ed infine l'elettificazione delle banchine - il cosiddetto cold ironing - argomento pertinente alla sostenibilità ambientale del porto. Questo

Il Nautilus

Salerno

permetterà alle navi di spegnere i motori ausiliari, abbattendo così le emissioni inquinanti, che come rileva la campagna CUGRi-ARPAC sono già ampiamente nella norma. L'AdSP ha recentemente firmato una convenzione con Enel per costruire una cabina di trasformazione dell'alta tensione e avviare così l'elettrificazione di una parte del Porto, in particolare, in via prioritaria, sulla banchina delle crociere, il Molo Manfredi. Per l'asse viario per i mezzi pesanti, Salerno Porta Ovest, si prevede entro il primo trimestre dell'anno prossimo di aprire una prima galleria per iniziare ad alleggerire il traffico. Infine, stiamo redigendo il nuovo Piano Regolatore Portuale, dove abbiamo intenzione di proporre importanti e significative novità, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, di una più efficace organizzazione delle destinazioni portuali e soprattutto favorire ancora di più l'occupazione». Stefano Sorvino, Direttore Generale dell'ARPAC «I risultati della campagna di monitoraggio mostrano una situazione più che soddisfacente, una generale buona qualità ambientale che non ha effetti negativi sulla città e sul porto. Sono dati assolutamente tranquillizzanti ma non significa che bisogna adagiarsi sugli allori, perché la prevenzione e il monitoraggio vanno costantemente migliorati. Questa stessa campagna è in corso anche sull'area portuale di Napoli, che essendo però un porto più esteso avrà criticità differenti ma in ogni caso non così gravi come in genere vengono presentate». Vincenzo Belgiorno, Professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno e curatore della campagna di monitoraggio «Il porto di Salerno è inserito in un contesto urbano e il monitoraggio ambientale è continuo, più volte al minuto. Le stazioni fisse sono anche dotate di rilevamento meteo e quello mobile è dotato di un rilevamento del traffico. Il CUGRi ha previsto un sistema con due scopi, uno di conformità normativa e di salute pubblica e un altro di individuazione di interventi emergenti per eventuali criticità. Sono stati monitorati diversi parametri per quasi cinque anni. Tre postazioni fisse e una mobile, quest'ultima utile anche per testimoniare uno specifico rapporto di causa-effetto con le emissioni rilevate. C'è stata grande collaborazione con tutti, con l'Autorità di Sistema Portuale e il Comune, che hanno collaborato tutti insieme per localizzare i punti di monitoraggio, attrezzati con lo stato dell'arte tecnologico per questo tipo di strumenti. Il sistema di alert è stato coordinato e messo a punto insieme ad ARPAC e permette di tenere sotto costante controllo, nel momento in cui uno dei parametri supera i limiti normativi, di averne immediata notifica e, con una procedura specifica, analizzare subito le cause delle alterazioni, per poter poi eventualmente intervenire». Vincenzo Napoli, Sindaco di Salerno «Il Porto di Salerno ha parametri ambientali molto soddisfacenti. L'impianto scientifico è rigoroso e documentato. Tutti i risultati sono misurabili e a disposizione di chiunque voglia approfondirli. Il porto di Salerno ha un'AdSP dinamica, reattiva. È un piccolo gioiello oggi particolarmente attivo e in crescita. Il fiorire della crocieristica è sotto gli occhi di tutti. Stiamo lavorando attivamente per il prolungamento del Molo Manfredi per ospitare più navi e per elettrificare le banchine. Attingendo ai fondi del PNRR il porto può continuare a decollare e garantire sempre più sicurezza e ambiente sempre più pulito. In futuro con Porta Ovest l'impatto del traffico dei mezzi pesanti sarà ulteriormente mitigato. Infine,

Il Nautilus

Salerno

stiamo rifacendo il waterfront, che estenderemo anche verso il Polo Nautico e la spiaggia di Santa Teresa. Mi pare che la città di Salerno offra disponibilità e opportunità per tutti».

Informare

Salerno

Una campagna di monitoraggio evidenzia che emissioni e rumore nel porto di Salerno sono al di sotto dei limiti

È condotta dal Centro Universitario per la Previsione e Prevenzione Grandi Rischi in collaborazione con l'ARPAC I valori delle emissioni e del rumore nel porto di Salerno sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi e le attività portuali impattano in misura minima sulla qualità dell'aria della città. È questa la conclusione di una campagna di monitoraggio ambientale nel porto campano iniziata a marzo del 2019 e ancora in corso i cui esiti sono stati presentati oggi alla Stazione Marittima di Salerno in una conferenza stampa organizzata dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** assieme al consorzio interuniversitario Centro Universitario per la Previsione e Prevenzione Grandi Rischi (C.U.G.R.I.), costituito da Università di Salerno e Università di Napoli Federico II, che sta monitorando da circa cinque anni la qualità dell'aria e il livello del rumore del porto campano con la collaborazione, per la validazione dei dati, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). I parametri monitorati riguardano nove elementi: polveri sottili, ossidi di azoto, ozono, anidride solforosa, monossido di carbonio, composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, metalli (nicel, cadmio e arsenico), e infine condizioni meteorologiche. Tutti questi fattori sono rilevati tramite sei punti di monitoraggio: tre all'interno del porto (Varco Ponente, Varco Trapezio e Molo 3 Gennaio) e tre nelle aree urbane (Piazzale San Leo, via Benedetto Croce e Piazza Umberto I). Sono utilizzate tre stazioni fisse per il monitoraggio delle emissioni più una mobile di tipo "seedAIR" per il monitoraggio della qualità dell'aria. Contestualmente è stato attrezzato un **sistema** di alert coordinato e messo a punto da AdSP, CUGRI, Comune, Capitaneria e ARPAC con lo scopo di segnalare immediatamente lo sfioramento di un parametro ambientale da una delle stazioni di rilevamento. Informazioni dettagliate sul progetto di monitoraggio del CUGRI-ARPAC per il porto di Salerno si trovano sul sito dedicato MapSA (Monitoraggio Ambientale del Porto di SALerno). Commentando i risultati della campagna, il presidente dell'AdSP del **Tirreno Centrale**, Andrea Annunziata, ha evidenziato che «il porto di Salerno è uno scalo in salute e questi ottimi risultati che riguardano l'ambiente e l'aria che respiriamo mostrano anche che è un porto che non inquina. È - ha sottolineato - in costante crescita e, grazie ai finanziamenti del PNRR, potrà ulteriormente svilupparsi. Il Molo Manfredi, polo di sbarco delle crociere, verrà ampliato, i dragaggi sono in corso di ultimazione ed è in corso la ristrutturazione delle banchine a Levante e Ponente, solo per citarne alcuni. Ora sappiamo anche che tutte queste attività, che tengono sempre in considerazione l'ambiente e la sicurezza, non impattano negativamente sulla qualità dell'aria della città e della vita dei suoi abitanti». Il segretario generale dell'AdSP ha ricordato che si stanno spendendo risorse anche per ridurre ulteriormente l'impatto



11/08/2023 19:06

È condotta dal Centro Universitario per la Previsione e Prevenzione Grandi Rischi in collaborazione con l'ARPAC I valori delle emissioni e del rumore nel porto di Salerno sono ampiamente al di sotto dei limiti normativi e le attività portuali impattano in misura minima sulla qualità dell'aria della città. È questa la conclusione di una campagna di monitoraggio ambientale nel porto campano iniziata a marzo del 2019 e ancora in corso i cui esiti sono stati presentati, oggi alla Stazione Marittima di Salerno in una conferenza stampa organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale assieme al consorzio interuniversitario Centro Universitario per la Previsione e Prevenzione Grandi Rischi (C.U.G.R.I.), costituito da Università di Salerno e Università di Napoli Federico II, che sta monitorando da circa cinque anni la qualità dell'aria e il livello del rumore del porto campano con la collaborazione, per la validazione dei dati, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). I parametri monitorati riguardano nove elementi: polveri sottili, ossidi di azoto, ozono, anidride solforosa, monossido di carbonio, composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, metalli (nicel, cadmio e arsenico), e infine condizioni meteorologiche. Tutti questi fattori sono rilevati tramite sei punti di monitoraggio: tre all'interno del porto (Varco Ponente, Varco Trapezio e Molo 3 Gennaio) e tre nelle aree urbane (Piazzale San Leo, via Benedetto Croce e Piazza Umberto I). Sono utilizzate tre stazioni fisse per il monitoraggio delle emissioni più una mobile di tipo "seedAIR" per il monitoraggio della qualità dell'aria. Contestualmente è stato attrezzato un sistema di alert coordinato e messo a punto da AdSP, CUGRI, Comune, Capitaneria e ARPAC con lo scopo di segnalare immediatamente lo sfioramento di un parametro ambientale da una delle stazioni di rilevamento. Informazioni dettagliate sul progetto di monitoraggio del CUGRI-ARPAC per il porto di Salerno si trovano sul sito dedicato MapSA (Monitoraggio Ambientale del Porto di SALerno).

Informare

Salerno

ambientale: «nei tempi previsti dal cronoprogramma ministeriale - ha specificato Giuseppe Grimaldi - si sta procedendo alla concreta attuazione degli interventi finanziati dal Piano Complementare al PNRR che ricordo, per il porto di Salerno, riguardano il prolungamento del Molo Manfredi, gli interventi al Molo Ponente e Molo Levante, il completamento del dragaggio ed infine l'elettificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing, argomento pertinente alla sostenibilità ambientale del porto. Questo permetterà alle navi di spegnere i motori ausiliari, abbattendo così le emissioni inquinanti, che come rileva la campagna CUGRI-ARPAC sono già ampiamente nella norma. L'AdSP ha recentemente firmato una convenzione con Enel per costruire una cabina di trasformazione dell'alta tensione e avviare così l'elettificazione di una parte del porto, in particolare, in via prioritaria, sulla banchina delle crociere, il Molo Manfredi. Per l'asse viario per i mezzi pesanti, Salerno Porta Ovest, si prevede entro il primo trimestre dell'anno prossimo di aprire una prima galleria per iniziare ad alleggerire il traffico. Infine, stiamo redigendo il nuovo Piano Regolatore **Portuale**, dove abbiamo intenzione di proporre importanti e significative novità, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, di una più efficace organizzazione delle destinazioni portuali e soprattutto favorire ancora di più l'occupazione». «Il porto di Salerno - ha commentato il sindaco della città, Vincenzo Napoli - ha parametri ambientali molto soddisfacenti. L'impianto scientifico è rigoroso e documentato. Tutti i risultati sono misurabili e a disposizione di chiunque voglia approfondirli».

Informazioni Marittime

Salerno

Salerno-Costa d'Amalfi, il nuovo aeroporto aprirà a luglio 2024

Data confermata nel corso di un incontro a cui ha partecipato il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. È confermata l'apertura dell'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi a partire dalla prima metà di luglio 2024. La data è stata ribadita nei giorni scorsi nel corso dell'incontro a cui hanno partecipato il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, Roberto Barbieri, amministratore delegato di Gesac, Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i SGR - l'azionista di maggioranza di Gesac, attraverso la controllata 2i Aeroporti - e il presidente della commissione Trasporti Luca Cascone. Lo scalo non offrirà solo maggiore accessibilità alla Costiera, ma aiuterà anche a gestire in modo più efficiente i volumi di traffico aereo. Questo sarà reso possibile grazie a una gestione sinergica, complementare e sostenibile tra l'aeroporto di **Napoli** Capodichino e Salerno Costa d'Amalfi. Inoltre, confermata l'importanza di ridurre le emissioni acustiche in relazione all'aeroporto di Capodichino. Accordi con le compagnie aeree che prevedono l'utilizzo di aerei di ultima generazione, noti per il loro minor impatto acustico. Prevista l'adozione di rotte aeree che riducono significativamente l'esposizione della popolazione al rumore degli aerei. Condividi Tag aeroporti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Salerno-Costa d'Amalfi, il nuovo aeroporto aprirà a luglio 2024



11/08/2023 17:55

Data confermata nel corso di un incontro a cui ha partecipato il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. È confermata l'apertura dell'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi a partire dalla prima metà di luglio 2024. La data è stata ribadita nei giorni scorsi nel corso dell'incontro a cui hanno partecipato il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, Roberto Barbieri, amministratore delegato di Gesac, Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i SGR - l'azionista di maggioranza di Gesac, attraverso la controllata 2i Aeroporti - e il presidente della commissione Trasporti Luca Cascone. Lo scalo non offrirà solo maggiore accessibilità alla Costiera, ma aiuterà anche a gestire in modo più efficiente i volumi di traffico aereo. Questo sarà reso possibile grazie a una gestione sinergica, complementare e sostenibile tra l'aeroporto di Napoli Capodichino e Salerno Costa d'Amalfi. Inoltre, confermata l'importanza di ridurre le emissioni acustiche in relazione all'aeroporto di Capodichino. Accordi con le compagnie aeree che prevedono l'utilizzo di aerei di ultima generazione, noti per il loro minor impatto acustico. Prevista l'adozione di rotte aeree che riducono significativamente l'esposizione della popolazione al rumore degli aerei. Condividi Tag aeroporti Articoli correlati.

Voragine presso il Molo Manfredi: operai al lavoro e accertamenti in corso

Disagi sul tratto interessato allo sprofondamento Voragine sul tratto del Molo Manfredi: in azione, due ditte specializzate chiamate ad intervenire dall'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale. Il cedimento ha interessato la banchina a ridosso della Stazione Marittima. Accertamenti in corso, per risalire alle cause alla base dalla voragine.



Monitoraggio sulla qualità ambientale: emissioni e rumori al porto nella norma

I dati sono stati presentati stamattina presso la stazione marittima. Nessun impatto significativo sulla qualità dell'aria della città di **Salerno** per le attività e le emissioni dal **porto** di **Salerno**: i valori misurati sono al di sotto dei limiti normativi. Sono i risultati dei dati del monitoraggio sulla qualità ambientale presentati questa mattina nel corso di una conferenza sulle "Prospettive e sostenibilità ambientale del **porto** di **Salerno**", presso la Stazione Marittima di **Salerno**. Il rapporto è stato illustrato, quindi, il nuovo rapporto del consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri.), frutto di una campagna di monitoraggio ambientale ancora in corso commissionata dall'AdSP. Sei i punti di monitoraggio, di cui 3 all'interno del **porto**, 3 nelle aree urbane limitrofe, con 3 Stazioni fisse di monitoraggio alle emissioni (ATM01, ATM02, ATM03) lungomare Trieste, via Croce e Piazzale San Leo ed 1 Laboratorio mobile di monitoraggio della qualità dell'aria (ATM04, ATM05, ATM06). La campagna di monitoraggio ambientale del **porto** di **Salerno** è iniziata nel 2019 e terminerà a gennaio 2024.



The Medi Telegraph

Bari

Patroni Griffi: "Così l'Adriatico farà crescere il Meridione" | INTERVISTA

A **Bari** i progetti riguardano l'attracco per ro-ro e ro-pax, l'appalto in corso per la stazione crocieristica, il dragaggio dei fondali a -13, il miglioramento della viabilità verso la città, il rinnovamento dei piazzali, la base navale, la realizzazione della darsena del diporto. Ottocento milioni di euro per dare respiro allo sviluppo del sistema portuale dell'Adriatico meridionale. Sono le risorse messe in campo in tre anni, fino al 2026, da Provveditorato regionale (per la banchina Marisabella a **Bari**), Città metropolitana di **Bari** (per la camionale) e Autorità di sistema portuale (per una serie di interventi nei diversi porti di propria competenza) e approvate nei giorni scorsi dal Comitato di gestione dell'ente portuale. "Si tratta - spiega il presidente dell'Authority, Ugo Patroni Griffi - di una massa finanziaria straordinaria che coinvolge una pluralità di enti e permetterà al sistema di accogliere nuovi traffici in Meridione in un momento particolare a livello internazionale, fra nuovi scenari geopolitici e la spinta dell'Unione europea all'espansione dei corridoi di trasporto e alla transizione tecnologica". All'orizzonte anche novità a livello nazionale, dalla Zes unica del Sud alla riforma della governance portuale. Per quanto riguarda il progetto della Zes unica, proprio il presidente dell'Adsp Mam ha rappresentato Assoporti nel percorso di estensione degli emendamenti del decreto Sud che la istituiscono. I passi avanti, secondo Patroni Griffi, riguardano una serie di misure che renderanno più fluide le attività economiche e logistiche, come quelle riguardanti le Zone franche doganali, la dimensione del partenariato pubblico privato, il rilascio da parte delle Adsp delle autorizzazioni uniche in porti e retroporti; "Il contesto cambia rapidamente, si sono susseguite una serie di emergenze, dal Covid, all'Ucraina a Israele, ma anche i problemi del canale di Suez. Siamo continuamente a rimettere in discussione le scelte". Sulla riforma, che per adesso è "argomento di dibattito puramente politico", il presidente commenta soltanto che è positiva l'impostazione "glocal", in cui si vogliono contemperare "la parte dell'interesse dello Stato, che comunque è prevalente, con l'interesse locale, come in parte si è cercato di fare con la disciplina della pianificazione portuale: si deve proseguire su questo percorso". Per quanto riguarda gli investimenti dell'Authority, questi si distribuiranno lungo i diversi scali del sistema portuale. "Chapeau al Molise - afferma Patroni Griffi - che ha concluso la conferenza dei servizi per il cold ironing nel porto di Termoli". Per Manfredonia investimento importante di 210 milioni con gara in corso, che sarà aggiudicata a metà novembre. Si tratta di recuperare il pontile alti fondali, di effettuare il dragaggio e di approvare il piano regolatore portuale. "Manfredonia è l'unico scalo con Gioia Tauro a non avere ancora un prp. L'iter di approvazione si concluderà nel 2025". Il pontile servirà le necessità del retroterra industriale. Oggi è utilizzato per le rinfuse e nel suo futuro ci



A Bari i progetti riguardano l'attracco per ro-ro e ro-pax, l'appalto in corso per la stazione crocieristica, il dragaggio dei fondali a -13, il miglioramento della viabilità verso la città, il rinnovamento dei piazzali, la base navale, la realizzazione della darsena del diporto. Ottocento milioni di euro per dare respiro allo sviluppo del sistema portuale dell'Adriatico meridionale. Sono le risorse messe in campo in tre anni, fino al 2026, da Provveditorato regionale (per la banchina Marisabella a Bari), Città metropolitana di Bari (per la camionale) e Autorità di sistema portuale (per una serie di interventi nei diversi porti di propria competenza) e approvate nei giorni scorsi dal Comitato di gestione dell'ente portuale. "Si tratta - spiega il presidente dell'Authority, Ugo Patroni Griffi - di una massa finanziaria straordinaria che coinvolge una pluralità di enti e permetterà al sistema di accogliere nuovi traffici in Meridione in un momento particolare a livello internazionale, fra nuovi scenari geopolitici e la spinta dell'Unione europea all'espansione dei corridoi di trasporto e alla transizione tecnologica". All'orizzonte anche novità a livello nazionale, dalla Zes unica del Sud alla riforma della governance portuale. Per quanto riguarda il progetto della Zes unica, proprio il presidente dell'Adsp Mam ha rappresentato Assoporti nel percorso di estensione degli emendamenti del decreto Sud che la istituiscono. I passi avanti, secondo Patroni Griffi, riguardano una serie di misure che renderanno più fluide le attività economiche e logistiche, come quelle riguardanti le Zone franche doganali, la dimensione del partenariato pubblico privato, il rilascio da parte delle Adsp delle autorizzazioni uniche in porti e retroporti; "Il contesto cambia rapidamente, si sono susseguite una serie di emergenze, dal Covid, all'Ucraina a Israele, ma anche i problemi del canale di Suez. Siamo continuamente a rimettere in discussione le scelte". Sulla riforma, che per adesso è "argomento di dibattito puramente politico", il presidente commenta soltanto che è

The Medi Telegraph

Bari

sono le pale eoliche e il project cargo. A Barletta sono in corso i dragaggi e l'allungamento dei moli foranei, che risolveranno il problema dell'insabbiamento. A Bari i progetti riguardano l'attracco per ro-ro e ro-pax, l'appalto in corso per la stazione crocieristica, il dragaggio dei fondali a -13, il miglioramento della viabilità verso la città, il rinnovamento dei piazzali, la base navale, la realizzazione della darsena del diporto. "Finalmente Bari diventerà approdo anche per i maxi yacht", dice il presidente. C'è poi la camionale che cuba 210 milioni di investimento, con casello autostradale dedicato, per eliminare l'interferenza con il traffico cittadino. Avviate a conclusione le opere per il Marisabella: "Pensiamo che sarà destinato al traffico ro-ro". A Monopoli ci sarà la sistemazione dei piazzali, con prospettive anche per le crociere. "Brindisi suscita più preoccupazione, è legato a economia industriale morente. Purtroppo ci scontriamo con un'ideologia del no che vede i porti come musei". Incide il phase out della centrale di Cerano. Il carbone è stato solo in parte sostituito dai rotabili. Si punta a scavare i fondali fino a -16, a sviluppare crociere e ro-pax. "Brindisi ha un ottimo posizionamento, mancano le infrastrutture", conclude il presidente.

Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl nel porto: il Governo dice "no" alla revoca del decreto

La risposta del sottosegretario Claudio Barbaro all'interrogazione del deputato Angelo Bonelli: "Le dimensioni dell'impianto sono sotto la soglia per la quale è prevista l'attivazione del procedimento di valutazione d'impatto ambientale"

Ascolta questo articolo ora... Da Roma arriva un "no" secco alla revoca del decreto che autorizza la realizzazione del deposito Gnl nel porto di Brindisi. E' la posizione del Governo Meloni che, per bocca del sottosegretario Claudio Barbaro, ha risposto al quesito posto oggi (mercoledì 8 novembre 2023) dal deputato Angelo Bonelli (Europa Verde) in commissione Ambiente. Il decreto è quello interministeriale del 2022 che ha dato il via libera a Edison. Il sottosegretario ha spiegato che, date le dimensioni previste dal progetto, non è necessaria alcuna Via, ovvero la Valutazione di impatto ambientale.

Nell'interrogazione presentata oggi, il deputato Bonelli ha citato "le evidenti criticità del progetto che hanno portato il Consiglio superiore dei lavori pubblici nel parere del 13 ottobre 2021 numero 50 a evidenziare queste forti criticità".

Un altro problema, sempre per l'esponente di Europa Verde, è rappresentato dai fondi: il deposito verrebbe realizzato - "per ammissione di Edison" - con

finanziamenti del Pnrr pari a 39 milioni di euro, in contrasto secondo Bonelli con la ratio del Pnrr stesso, la cui strategia energetica deve puntare progressivamente verso le rinnovabili. Infine, a Brindisi è presente un'alta criticità ambientale, causata da "attività insalubri". La domanda è secca: se il Governo ritiene o meno di revocare in autotutela il decreto interministeriale 17487 del 2022. Il sottosegretario Barbaro ha risposto, come detto, spiegando che "le dimensioni dell'impianto sono sotto la soglia per la quale è prevista l'attivazione del procedimento di valutazione d'impatto ambientale". La capacità del deposito è di poco inferiore ai 20mila metri cubi. Oltre questa soglia, infatti, occorre la Via. L'esponente del Governo ha aggiunto, replicando sulla questione della criticità ambientale, che il deposito in questione è "regolato dal decreto legislativo 152/2006", mentre Bonelli aveva fatto riferimento a una legge regionale del 2001. Barbaro ha poi aggiunto che il progetto non è finanziato con fondi Pnrr, ma grazie a un altro canale, complementare al Pnrr. Queste le ragioni del "no" del Governo.



La risposta del sottosegretario Claudio Barbaro all'interrogazione del deputato Angelo Bonelli: "Le dimensioni dell'impianto sono sotto la soglia per la quale è prevista l'attivazione del procedimento di valutazione d'impatto ambientale" Ascolta questo articolo ora... Da Roma arriva un "no" secco alla revoca del decreto che autorizza la realizzazione del deposito Gnl nel porto di Brindisi. E' la posizione del Governo Meloni che, per bocca del sottosegretario Claudio Barbaro, ha risposto al quesito posto oggi (mercoledì 8 novembre 2023) dal deputato Angelo Bonelli (Europa Verde) in commissione Ambiente. Il decreto è quello interministeriale del 2022 che ha dato il via libera a Edison. Il sottosegretario ha spiegato che, date le dimensioni previste dal progetto, non è necessaria alcuna Via, ovvero la Valutazione di impatto ambientale. Nell'interrogazione presentata oggi, il deputato Bonelli ha citato "le evidenti criticità del progetto che hanno portato il Consiglio superiore dei lavori pubblici nel parere del 13 ottobre 2021 numero 50 a evidenziare queste forti criticità". Un altro problema, sempre per l'esponente di Europa Verde, è rappresentato dai fondi: il deposito verrebbe realizzato - "per ammissione di Edison" - con finanziamenti del Pnrr pari a 39 milioni di euro, in contrasto secondo Bonelli con la ratio del Pnrr stesso, la cui strategia energetica deve puntare progressivamente verso le rinnovabili. Infine, a Brindisi è presente un'alta criticità ambientale, causata da "attività insalubri". La domanda è secca: se il Governo ritiene o meno di revocare in autotutela il decreto interministeriale 17487 del 2022. Il sottosegretario Barbaro ha risposto, come detto, spiegando che "le dimensioni dell'impianto sono sotto la soglia per la quale è prevista l'attivazione del

Bonifica Sin, Errigo 'via i rifiuti industriali da Crotone'

I rifiuti industriali dell'area Sin devono andare via dal territorio. E' quanto ha affermato Emilio Errigo, commissario straordinario della bonifica industriale del Sin **Crotone**-Cassano-Cerchiara, a margine di una iniziativa di Confindustria per presentare alcune misure di aiuti alle imprese. Errigo, nella sua prima uscita pubblica dopo l'insediamento, ha illustrato il cronoprogramma dei lavori. "Cercherò nel più breve tempo possibile - ha detto - di eliminare tutte le montagne verdi o rosse che ci sono dentro, soprattutto iniziando dal **porto** perché è una vergogna, sporco e pericoloso, per noi e per chi ci entra. Partiremo dal **porto** perché non è possibile che uno scalo commerciale così organizzato dal punto di vista teorico sia tenuto in questo stato di degrado". Il commissario ha spiegato quali saranno i rapporti con Eni sulla bonifica ed ha rivelato che "Eni ha dato la massima disponibilità a venirci incontro. Mi auguro che questa disponibilità verbale diventi concreta e tutto quello che in passato non è riuscito a fare lo possa fare ora". Errigo ha quindi affermato che "i rifiuti non resteranno a **Crotone**" precisando però che "a **Crotone**, se ci sono le condizioni, potranno eventualmente rimanere i residui del processo di trattamento e di depurazione. Per questi residui che le fabbriche hanno lasciato sul territorio - ha detto - noi cercheremo tutte le tecnologie migliori che esistono sul mercato internazionale per far abbattere il carico inquinante per ridurlo non dico tutto ma quasi a zero. Non ci accontentiamo delle tecnologie nazionali ma cercheremo le migliori che l'industria, la scienza ha messo in atto e le attueremo a **Crotone**". Quanto ai tempi per attuare il programma Errigo è stato netto: "sono tempi tecnici, io ho solo due anni più uno nel caso in cui non dovessi riuscire. Io farò di tutto nel limite delle mie condizioni, delle mie possibilità. Nel caso ciò non mi sarà possibile, naturalmente rassegherò le dimissioni. Mi auguro che già in due anni potremo risolvere il problema del **porto** di **Crotone** e delle montagne russe che ci stanno a fianco e, se possibile, ma questo lo renderemo possibile, per mettere in sicurezza il fiume Esaro che è una bomba atomica biologica".



11/08/2023 13:55

I rifiuti industriali dell'area Sin devono andare via dal territorio. E' quanto ha affermato Emilio Errigo, commissario straordinario della bonifica industriale del Sin Crotone-Cassano-Cerchiara, a margine di una iniziativa di Confindustria per presentare alcune misure di aiuti alle imprese. Errigo, nella sua prima uscita pubblica dopo l'insediamento, ha illustrato il cronoprogramma dei lavori. "Cercherò nel più breve tempo possibile - ha detto - di eliminare tutte le montagne verdi o rosse che ci sono dentro, soprattutto iniziando dal porto perché è una vergogna, sporco e pericoloso, per noi e per chi ci entra. Partiremo dal porto perché non è possibile che uno scalo commerciale così organizzato dal punto di vista teorico sia tenuto in questo stato di degrado". Il commissario ha spiegato quali saranno i rapporti con Eni sulla bonifica ed ha rivelato che "Eni ha dato la massima disponibilità a venirci incontro. Mi auguro che questa disponibilità verbale diventi concreta e tutto quello che in passato non è riuscito a fare lo possa fare ora". Errigo ha quindi affermato che "i rifiuti non resteranno a Crotone" precisando però che "a Crotone, se ci sono le condizioni, potranno eventualmente rimanere i residui del processo di trattamento e di depurazione. Per questi residui che le fabbriche hanno lasciato sul territorio - ha detto - noi cercheremo tutte le tecnologie migliori che esistono sul mercato internazionale per far abbattere il carico inquinante per ridurlo non dico tutto ma quasi a zero. Non ci accontentiamo delle tecnologie nazionali ma cercheremo le migliori che l'industria, la scienza ha messo in atto e le attueremo a Crotone". Quanto ai tempi per attuare il programma Errigo è stato netto: "sono tempi tecnici, io ho solo due anni più uno nel caso in cui non dovessi riuscire. Io farò di tutto nel limite delle mie condizioni, delle mie possibilità. Nel caso ciò non mi sarà possibile, naturalmente rassegherò le dimissioni. Mi auguro che già in due anni potremo risolvere il problema del porto di Crotone e delle montagne russe che ci stanno a fianco e, se possibile, ma questo lo renderemo possibile, per mettere in sicurezza il fiume Esaro che è una bomba atomica biologica".

Modello Zes Campania per il rilancio dell'economia (anche) della Calabria - IL REPORT

Gli esiti dello studio "The European House-Ambrosetti". Stimato un impatto potenziale pari a circa 83 miliardi per il Mezzogiorno GIOIA TAURO Se tutte le Zone economiche speciali avessero la stessa performance dimostrata dalla Zes Campania dalla sua istituzione sarebbero in grado di generare circa 83 miliardi di euro pari al 23% del valore aggiunto del Mezzogiorno. È quanto emerge dal primo studio realizzato ad oggi sulle esperienze italiane, nel più ampio contesto delle Zes in Europa, da The European House-Ambrosetti. Uno studio che ha avuto come focus le esperienze di Campania e Calabria, che nel 2021 hanno raggiunto il primo posto in termini di distribuzione degli investimenti Pnrr tra le otto Zes italiane. Il report che è stato presentato oggi a Roma nel corso della Tavola Rotonda "La Zona Economica Speciale (Zes) Campania e Calabria, risultati raggiunti e sfide aperte", che ha visto il contributo del commissario straordinario della Zes Campania e Calabria, Giosy Romano, del coordinatore della segreteria tecnica, Caie - Comitato attrazione investimenti esteri, ministero delle Imprese e del Made in Italy, Amedeo Teti, del presidente aggiunto della Corte dei Conti, Tommaso Miele, dell'Head of Corporate Italy di Unicredit, Luisella Altare, dell'Executive Director Sales & Marketing Imprese di Intesa Sanpaolo, Anna Roscio, del presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale e vice presidente di Confindustria Vito Grassi, del componente di Giunta di Presidenza con delega sulle ZES di Confapi, Raffaele Marrone, della responsabile Affari Istituzionali, Baker Hughes, Barbara del Sala e del CEO & Founder Tea Tek, Felice Granisso. «Questo risultato, che è stato perseguito dal Commissario Zes come prioritario in virtù di condizioni favorevoli di partenza di natura industriale e infrastrutturale - si legge nel report - ha beneficiato in particolare i settori dei servizi di logistica e della farmaceutica e ha generato una ricaduta positiva sull'occupazione locale stimata di oltre 8.000 persone. Ancora più rilevanti, gli effetti positivi generati dalle attività delle filiere in totale (sommando effetto diretto, indiretto e indotto)». Secondo le stime di The European House-Ambrosetti, gli investimenti attratti dalla Zes Campania attiveranno 23 miliardi di euro in termini di Valore Aggiunto e oltre 20.000 posti di lavoro. Passando in rassegna i dati macro-economici si delineano i contorni della fragilità che caratterizza la regione. Ad iniziare dal Pil, che vale l'8,3% appena dell'intero Prodotto interno lordo del Mezzogiorno contro ad esempio il 27,8% della Campania e il 22,4% della Sicilia. Ma quel che si evidenzia è soprattutto la bassa crescita registrata negli anni. In cinque anni è l'economia calabrese che è cresciuta meno di tutte le altre regioni meridionali: 0,4% dal 2016 al 2021. Nello stesso lasso di tempo la Puglia ha registrato un incremento del 5,9% così come la Basilicata che è cresciuta del 5,7%. Un quadro che se era debole nella fase pre-Covid dopo la ripresa delle attività, ha dimostrato



Gli esiti dello studio "The European House-Ambrosetti". Stimato un impatto potenziale pari a circa 83 miliardi per il Mezzogiorno GIOIA TAURO Se tutte le Zone economiche speciali avessero la stessa performance dimostrata dalla Zes Campania dalla sua istituzione sarebbero in grado di generare circa 83 miliardi di euro pari al 23% del valore aggiunto del Mezzogiorno. È quanto emerge dal primo studio realizzato ad oggi sulle esperienze italiane, nel più ampio contesto delle Zes in Europa, da The European House-Ambrosetti. Uno studio che ha avuto come focus le esperienze di Campania e Calabria, che nel 2021 hanno raggiunto il primo posto in termini di distribuzione degli investimenti Pnrr tra le otto Zes italiane. Il report che è stato presentato oggi a Roma nel corso della Tavola Rotonda "La Zona Economica Speciale (Zes) Campania e Calabria, risultati raggiunti e sfide aperte", che ha visto il contributo del commissario straordinario della Zes Campania e Calabria, Giosy Romano, del coordinatore della segreteria tecnica, Caie - Comitato attrazione investimenti esteri, ministero delle Imprese e del Made in Italy, Amedeo Teti, del presidente aggiunto della Corte dei Conti, Tommaso Miele, dell'Head of Corporate Italy di Unicredit, Luisella Altare, dell'Executive Director Sales & Marketing Imprese di Intesa Sanpaolo, Anna Roscio, del presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale e vice presidente di Confindustria Vito Grassi, del componente di Giunta di Presidenza con delega sulle ZES di Confapi, Raffaele Marrone, della responsabile Affari Istituzionali, Baker Hughes, Barbara del Sala e del CEO & Founder Tea Tek, Felice Granisso. «Questo risultato, che è stato perseguito dal Commissario Zes come prioritario in virtù di

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

un peggioramento della situazione. Stando alle analisi riportate dal report, infatti la Calabria era ultima per Pil pro capite nel 2019 e quella posizione è rimasta invariata anche nel 2021 con una flessione ancor più marcata. L'impovertimento del territorio, stando al rapporto, avrebbe così contribuito allo spopolamento dell'intero Mezzogiorno con punte record in Calabria. Tra il 2008 e il 2022, la regione ha perso il 6,01% dei residenti: terzo dato più pesante del Sud Italia. Un dato negativo che diviene ancor più «preoccupante» se rapportato alla fuga degli studenti universitari. In Calabria nel 2020 il rapporto tra il saldo migratorio netto degli studenti universitari ed il numero di iscritti universitari nelle regioni italiane segna un tasso negativo: -8,3 punti percentuali. A dimostrazione della scarsa attrazione esercitata dagli Atenei calabresi, ma soprattutto dalla poca convinzione dei giovani a scommettere sul proprio futuro rimanendo sul territorio. Dal rapporto The European House-Ambrosetti, emerge inoltre anche la bassa attrazione che il territori del Sud esercitano sugli investimenti sia pubblici che privati. Preso a campione il 2020, risulta ad esempio che la Calabria in un anno abbia attratto "solo" un miliardo di investimenti fissi lordi pubblici e 4,3 miliardi dai privati. Decisamente lontano dai 5,6 miliardi di investimenti pubblici e 59,6 miliardi privati giunti in Lombardia. Ancor più preoccupante, sotto questo profilo, il dato che la massa di investimenti nel tempo siano diminuita. In venti anni la Calabria ha perso più di tutti. Stando alle analisi del rapporto, posto un indice di investimenti pari a 100 nel 2020 quel dato è sceso a 57. A differenza ad esempio del Nord che ha registrato una flessione minore (91), ma anche del Mezzogiorno (64,9). Inoltre dai dati, emerge che la Calabria ha rivestito i panni della Cenerentola anche in fatto di contributo offerto dalle multinazionali sul valore aggiunto regionale. Per la Calabria appena il 5,7% contro il 26,2% della Lombardia e la media nazionale del 18,1%. Numeri e dati che confortano quanto sia importante per la Calabria riuscire ad interpretare la meglio l'opportunità offerta della Zes. Anche come attrattore di investimenti del Pnrr. Alla Calabria dal Piano nazionale di ripresa e resilienza sono arrivati 111,7 milioni di euro, risorse che - stando ai dati del report - risultano per la metà già aggiudicate. Questo per «promuovere l'attrattività della Zes Calabria». E i primi importanti risultati ci sono stati. La multinazionale "Baker Hughes" ha annunciato l'intenzione di potenziare le sua attività produttive in Calabria. Si tratta di un investimento complessivo di 60 milioni di euro che nelle previsioni consentirà di generare 200 nuovi posti di lavoro. Si tratta del potenziamento del suo stabilimento di Vibo Valentia e la creazione di un nuovo sito produttivo nel **porto** di **Corigliano** Calabro.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sequestro Caronte, dopo il blitz in Regione l'inchiesta si "allarga"

La Procura di **Messina** allarga le ipotesi di reato fino ai passaggi più recenti.

MESSINA - Novità dall'inchiesta della Guardia di Finanza sull'idoneità delle navi utilizzate da Caronte&Tourist per il servizio di collegamento con le isole minori. E' emersa all'apertura del vaglio preliminare da parte del giudice che esamina le ipotesi d'accusa per Vincenzo Franza, presidente del Cda di Caronte & Tourist, l'Ad Edoardo Bonanno, Sergio La Cava e Luigi Genchi, in passato amministratori della "Navigazione generale italiana Spa" incorporata nel 2017 dalla Caronte & Tourist. Per tutti la Procura di **Messina** ha chiesto il rinvio a giudizio, ma ieri ha anche "allargato" la contestazione, ipotizzando che i reati ipotizzati si siano consumati quasi fino ai nostri giorni, fino ai primi mesi del 2023.

Alla base dell'estensione delle accuse, il fatto che il bando per il servizio sia andato in proroga fino a quel periodo appunto. L'udienza slitta quindi a metà dicembre, mentre alla vigilia dell'Immacolata la Corte di Cassazione discuterà l'istanza di dissequestro. Traghettoni non idonei L'indagine è quella che ha portato al clamoroso sequestro dei traghetti Helga, che viaggia sulla linea Palermo-Ustica, Bridge che fa rotta per le isole Eolie, e

Ulisse, prima impiegato sulla linea Palermo-Ustica poi per il traffico merci sullo Stretto. Sequestro revocato de facto successivamente dallo stesso giudice che lo aveva autorizzato, per consentire il prosieguo del servizio. Contestualmente era scattato il sequestro fino a poco più di 30 milioni di euro. Il braccio di ferro sui collegamenti con le isole minori Proprio il provvedimento della magistratura aveva spinto la società armatrice messinese a dismettere il servizio, stop poi scongiurato grazie all'accordo raggiunto con la Regione che recentemente ha varato il nuovo bando. Sulla scorta di questa nuova assegnazione si è mossa la magistratura messinese, che ha congelato una parte della somma dell'appalto, anche in Regione, per arrivare alla concorrenza degli oltre 30 milioni di euro congelati. Il far west dei bandi Il provvedimento è stato notificato a Palermo proprio subito dopo il rinnovo del servizio. Un paradosso, in qualche modo, visto che la Regione è tra gli enti che il sequestro intende tutelare, come parte offesa dei presunti reati. Successivamente il bando ha avuto un nuovo step, mentre in Regione si consumava un clamoroso "cambio" negli uffici. La contestazione "estesa" La Procura ha depositato l'estensione delle ipotesi di reato all'udienza di ieri, ma per un problema procedurale si dovrà tornare in aula per "regolarizzare" la notifica il 15 dicembre prossimo appunto.



11/08/2023 07:36 Alessandra Serio

La Procura di Messina allarga le ipotesi di reato fino ai passaggi più recenti. MESSINA - Novità dall'inchiesta della Guardia di Finanza sull'idoneità delle navi utilizzate da Caronte&Tourist per il servizio di collegamento con le isole minori. E' emersa all'apertura del vaglio preliminare da parte del giudice che esamina le ipotesi d'accusa per Vincenzo Franza, presidente del Cda di Caronte & Tourist, l'Ad Edoardo Bonanno, Sergio La Cava e Luigi Genchi, in passato amministratori della "Navigazione generale italiana Spa" incorporata nel 2017 dalla Caronte & Tourist. Per tutti la Procura di Messina ha chiesto il rinvio a giudizio, ma ieri ha anche "allargato" la contestazione, ipotizzando che i reati ipotizzati si siano consumati quasi fino ai nostri giorni, fino ai primi mesi del 2023. Alla base dell'estensione delle accuse, il fatto che il bando per il servizio sia andato in proroga fino a quel periodo appunto. L'udienza slitta quindi a metà dicembre, mentre alla vigilia dell'Immacolata la Corte di Cassazione discuterà l'istanza di dissequestro. Traghettoni non idonei L'indagine è quella che ha portato al clamoroso sequestro dei traghetti Helga, che viaggia sulla linea Palermo-Ustica, Bridge che fa rotta per le isole Eolie, e Ulisse, prima impiegato sulla linea Palermo-Ustica poi per il traffico merci sullo Stretto. Sequestro revocato de facto successivamente dallo stesso giudice che lo aveva autorizzato, per consentire il prosieguo del servizio. Contestualmente era scattato il sequestro fino a poco più di 30 milioni di euro. Il braccio di ferro sui collegamenti con le isole minori Proprio il provvedimento della magistratura aveva spinto la società armatrice messinese a dismettere il servizio, stop poi scongiurato grazie all'accordo raggiunto con la Regione che recentemente ha varato il nuovo bando. Sulla scorta di questa nuova assegnazione si è mossa la magistratura

Ship Mag

Catania

L'Italian Cruise Day approda in Sicilia: a Catania l'edizione 2025

"Questa scelta ci inorgoglisce e ci spinge a lavorare ancora di più" Catania - Sarà la Sicilia, e in particolare Catania, a ospitare la prossima edizione dell'evento più importante dell'industria crocieristica italiana. L'Italian Cruise Day si svolgerà nel 2025 nella città etnea e accoglierà i principali interlocutori e stakeholders del settore. Il forum, ideato e promosso da Risposte Turismo e giunto quest'anno alla XI edizione tenutasi al Castello Aragonese di **Taranto**, ha luogo ogni due anni e rappresenta una preziosa opportunità di incontro e confronto tra operatori, associazioni e organismi che si occupano di portualità e crociere, con l'obiettivo di fare il punto della situazione, verificare statistiche, formulare previsioni e andamenti del mercato, presentare novità, progetti e strategie di sviluppo. "Il porto etneo sarà sempre più protagonista nel panorama nazionale - ha commentato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina -, entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022 e la scelta della nostra città come prossima tappa dell'appuntamento più prestigioso per gli operatori crocieristici ci inorgoglisce e ci spinge ad accelerare la nostra crescita". Nelle settimane scorse in occasione della tappa pugliese, il presidente Di Sarcina ha presentato il progetto della nuova Stazione Marittima catanese di fronte agli oltre 200 tra manager, imprenditori, presidenti di Autorità portuali ed enti del comparto presenti alla manifestazione. "Stiamo investendo enormi risorse e mettendo in campo numerose progettualità - ha aggiunto -, a cominciare dallo sviluppo del waterfront e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri e un miglioramento delle banchine dedicate, che riguardano sia il porto di Catania che quello di Pozzallo, perché entrambi hanno potenzialità turistiche e crocieristiche, in parte ancora inesprese".



Crociерismo, "Italian Cruise Day" sbarca in Sicilia: nel 2025 a Catania l'evento leader dell'industria

Visualizzazioni articolo: 8 Annunciata la tappa della XII edizione del prestigioso forum che si svolge ogni due anni e coinvolge enti, imprese e associazioni di settore. La manifestazione sarà promossa da Risposte Turismo in collaborazione con l'Autorità portuale della Sicilia orientale. Il presidente Di Sarcina: "Il porto etneo sempre più protagonista nello scenario nazionale.

Entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022". Sarà la Sicilia, e in particolare Catania, ad ospitare la prossima edizione dell'evento più importante dell'industria crocieristica italiana: l'Italian Cruise Day si svolgerà nel 2025 nella città etnea e accoglierà i principali interlocutori e stakeholders del settore. Il forum, ideato e promosso da Risposte Turismo e giunto quest'anno alla XI edizione tenutasi al Castello Aragonese di Taranto, ha luogo ogni due anni e rappresenta una preziosa opportunità di incontro e confronto tra operatori, associazioni e organismi che si occupano di portualità e crociere, con l'obiettivo di fare il punto della situazione, verificare statistiche, formulare previsioni e andamenti del mercato, presentare novità, progetti e strategie di sviluppo. "Il porto etneo sarà sempre

più protagonista nel panorama nazionale - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** - entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022 e la scelta della nostra città come prossima tappa dell'appuntamento più prestigioso per gli operatori crocieristici ci inorgoglisce e ci spinge ad accelerare la nostra crescita". Nelle settimane scorse in occasione della tappa pugliese, il presidente Di Sarcina ha presentato il progetto della nuova Stazione Marittima catanese di fronte agli oltre 200 tra manager, imprenditori, presidenti di Autorità portuali ed enti del comparto presenti alla manifestazione. "Stiamo investendo enormi risorse e mettendo in campo numerose progettualità, a cominciare dallo sviluppo del waterfront e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri e un miglioramento delle banchine dedicate, che riguardano sia il porto di Catania che quello di Pozzallo, perché entrambi hanno potenzialità turistiche e crocieristiche, in parte ancora inesprese". In apertura il presidente di Risposte Turismo **Francesco Di Cesare** ha fornito molti dati interessanti sul crocierismo italiano: "Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia - ha detto - nel 2024 verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati, i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati (la somma di imbarchi, sbarchi e transiti) grazie a oltre 5.000 toccate nave, il miglior dato questo negli ultimi 10 anni; salirà a 56 il numero di terminal crocieristici; Civitavecchia sempre più porto crocieristico leader in Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati, seguono Napoli con 1,61 milioni, Genova con 1,38 milioni



Visualizzazioni articolo: 8 Annunciata la tappa della XII edizione del prestigioso forum che si svolge ogni due anni e coinvolge enti, imprese e associazioni di settore. La manifestazione sarà promossa da Risposte Turismo in collaborazione con l'Autorità portuale della Sicilia orientale. Il presidente Di Sarcina: "Il porto etneo sempre più protagonista nello scenario nazionale. Entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022". Sarà la Sicilia, e in particolare Catania, ad ospitare la prossima edizione dell'evento più importante dell'industria crocieristica italiana: l'Italian Cruise Day si svolgerà nel 2025 nella città etnea e accoglierà i principali interlocutori e stakeholders del settore. Il forum, ideato e promosso da Risposte Turismo e giunto quest'anno alla XI edizione tenutasi al Castello Aragonese di Taranto, ha luogo ogni due anni e rappresenta una preziosa opportunità di incontro e confronto tra operatori, associazioni e organismi che si occupano di portualità e crociere, con l'obiettivo di fare il punto della situazione, verificare statistiche, formulare previsioni e andamenti del mercato, presentare novità, progetti e strategie di sviluppo. "Il porto etneo sarà sempre più protagonista nel panorama nazionale - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina - entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022 e la scelta della nostra città come prossima tappa dell'appuntamento più prestigioso per gli operatori crocieristici ci inorgoglisce e ci spinge ad accelerare la nostra crescita". Nelle settimane scorse in occasione della tappa pugliese, il presidente Di Sarcina ha presentato il progetto della nuova Stazione Marittima catanese di fronte agli oltre 200 tra manager, imprenditori, presidenti di Autorità portuali ed enti del comparto presenti alla manifestazione. "Stiamo investendo enormi risorse e mettendo in campo numerose progettualità, a cominciare dallo sviluppo del

La Voce dell Isola

Catania

e Palermo che proseguirà il suo trend in aumento, nella prossima stagione, raggiungendo la soglia del milione di crocieristi movimentati (+7,5% sul 2023), aggiornando il record storico atteso a fine 2023 ed entrando nel "club del milione" (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti)".

L'Urlo

Catania

Crociere, il porto di Catania protagonista con una nuova stazione marittima

Presentato il progetto della nuova Stazione Marittima catanese Sarà la Sicilia, e in particolare Catania, a ospitare la prossima edizione dell'evento più importante dell'industria crocieristica italiana: l'Italian Cruise Day si svolgerà nel 2025 nella città etnea e accoglierà i principali interlocutori e stakeholders del settore. Il forum ha luogo ogni due anni e rappresenta un'opportunità di incontro e confronto tra operatori, associazioni e organismi che si occupano di portualità e crociere, con l'obiettivo di fare il punto della situazione, verificare statistiche, formulare previsioni e andamenti del mercato, presentare novità, progetti e strategie di sviluppo. " Il porto etneo sarà sempre più protagonista nel panorama nazionale - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** - entro l'anno contiamo di superare i 230mila crocieristi contro i 154mila accolti nel 2022 e la scelta della nostra città come prossima tappa dell'appuntamento più prestigioso per gli operatori crocieristici ci inorgoglisce e ci spinge ad accelerare la nostra crescita". Nelle settimane scorse in occasione della tappa pugliese, il presidente Di **Sarcina** ha presentato il progetto della nuova Stazione Marittima catanese di fronte agli oltre 200 tra manager, imprenditori, presidenti di Autorità portuali ed enti del comparto presenti alla manifestazione. "Stiamo investendo - prosegue Di **Sarcina** - enormi risorse e mettendo in campo numerose progettualità, a cominciare dallo sviluppo del waterfront e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri e un miglioramento delle banchine dedicate, che riguardano sia il porto di Catania che quello di Pozzallo, perché entrambi hanno potenzialità turistiche e crocieristiche, in parte ancora inesprese".



Informatore Navale

Focus

COMMERCIO DEGLOBALIZZATO: DOPO COVID 3.000 DAZI E SANZIONI (+700%)

Il Forum del commercio internazionale organizzato a Milano da ARcom Formazione "certifica" il ritorno al protezionismo commerciale, anche in sede europea proliferano i regolamenti che hanno raggiunto quota 350. Le imprese italiane non sanno affrontare queste complessità, non hanno esperti di commercio internazionale e la formazione è carente. La deglobalizzazione del commercio è cominciata con la crisi finanziaria del 2008 ma la pandemia ha dato un'accelerazione significativa: le misure protezionistiche in vigore nel mondo sono salite a circa 3.000, tra dazi, sanzioni e quote di esportazione con un incremento del 714% dal 2008 al 2022. Se ne è parlato a Milano in occasione del Forum del commercio internazionale organizzato da ARcom Formazione con la partecipazione di aziende e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. Il ritorno al protezionismo commerciale riguarda anche l'Unione Europea, con 350 differenti obblighi normativi da rispettare in fase di import e di export, e rappresenta un fattore di notevole complessità per tutti gli operatori che operano nel commercio internazionale. " Queste difficoltà - Sara Armella, direttore scientifico di ARcom Formazione e tra i maggiori esperti europei in materia doganale - dovrebbero essere vissute come un'autentica urgenza dalle imprese italiane ma solo 1 impresa su 2 prevede procedure interne di prevenzione dei rischi doganali e di aggiornamento circa divieti, limitazioni, contingenti previsti per l'import e per l'export ". Il Forum ha "certificato" il tramonto del sistema multilaterale fondato sui principi liberisti dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) che si era consolidato negli anni '90. Durante l'emergenza pandemica le catene di approvvigionamento si sono interrotte, inducendo molti Paesi ad avviare politiche di riduzione della dipendenza strategica dall'estero, con effetti significativi su investimenti e scambi mondiali. Una tendenza che si è rafforzata anche a causa del disaccoppiamento tra l'economia statunitense e quella cinese, fino al conflitto russo-ucraino e a quello recente in Medio Oriente. " L'Italia - continua l'avvocato Armella - è il sesto Paese al mondo per volumi di esportazioni e ottavo nella classifica mondiale dei Paesi importatori. Un'impresa italiana che vende in tutto il mondo deve essere a conoscenza delle barriere come delle opportunità presenti alle dogane di destinazione, altrimenti si corre il rischio che i suoi prodotti vengano respinti o restino bloccati in **porti** e hangar fino magari a deteriorarsi. Va benissimo parlare di Made in Italy e di export ma tutti i ragionamenti devono essere agganciati alla realtà concreta di queste merci che si muovono in giro per il globo terracqueo. In Italia operano 120.319 imprese esportatrici e 99.995 imprese importatrici ma mancano le figure professionali capaci di districarsi tra divieti di importazione, dazi doganali, accordi di libero scambio e altre questioni doganali che possano migliorare l'export italiano, il cui valore nel 2022 ha superato i 625 miliardi di euro. Soltanto l'11% delle aziende



Il Forum del commercio internazionale organizzato a Milano da ARcom Formazione "certifica" il ritorno al protezionismo commerciale, anche in sede europea proliferano i regolamenti che hanno raggiunto quota 350. Le imprese italiane non sanno affrontare queste complessità, non hanno esperti di commercio internazionale e la formazione è carente. La deglobalizzazione del commercio è cominciata con la crisi finanziaria del 2008 ma la pandemia ha dato un'accelerazione significativa: le misure protezionistiche in vigore nel mondo sono salite a circa 3.000, tra dazi, sanzioni e quote di esportazione con un incremento del 714% dal 2008 al 2022. Se ne è parlato a Milano in occasione del Forum del commercio internazionale organizzato da ARcom Formazione con la partecipazione di aziende e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. Il ritorno al protezionismo commerciale riguarda anche l'Unione Europea, con 350 differenti obblighi normativi da rispettare in fase di import e di export, e rappresenta un fattore di notevole complessità per tutti gli operatori che operano nel commercio internazionale. " Queste difficoltà - Sara Armella, direttore scientifico di ARcom Formazione e tra i maggiori esperti europei in materia doganale - dovrebbero essere vissute come un'autentica urgenza dalle imprese italiane ma solo 1 impresa su 2 prevede procedure interne di prevenzione dei rischi doganali e di aggiornamento circa divieti, limitazioni, contingenti previsti per l'import e per l'export ". Il Forum ha "certificato" il tramonto del sistema multilaterale fondato sui principi liberisti dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) che si era consolidato negli anni '90. Durante l'emergenza pandemica le catene di approvvigionamento si sono interrotte, inducendo molti Paesi ad avviare politiche di riduzione della dipendenza strategica dall'estero, con effetti significativi su investimenti e scambi mondiali. Una tendenza che si è rafforzata anche a causa del disaccoppiamento tra

Informatore Navale

Focus

ha un responsabile delle questioni doganali aziendali, mentre il 9% sta formando questa figura ". I nuovi scenari geopolitici, la lotta ai cambiamenti climatici, la tutela del mercato interno sono alla base delle norme di salvaguardia commerciale adottate anche a livello europeo. Attualmente - è stato detto l'evento organizzato da Arcom Formazione - sono in vigore circa 350 provvedimenti in materia, di cui 177 misure definitive di difesa commerciale, 117 antidumping definitive, 21 antisovvenzioni e una misura di salvaguardia, con un incremento di 14 misure rispetto al 2021. In un anno l'Unione europea ha sottoposto a controllo 38.500 domande di esportazione per beni dual use (per uso civile e militare), per un valore di 45,5 miliardi di euro, mentre sono state vietate 560 operazioni di export, per un valore totale di 7 miliardi di euro. Sono in costante aumento anche i divieti: dall'invasione russa dell'Ucraina, l'Unione europea ha adottato undici diversi pacchetti di sanzioni che vietano l'importazione e l'esportazione di numerosi prodotti. Le catene di fornitura internazionale devono fare i conti anche con un crescente intervento dei Governi nella regolamentazione dei flussi di prodotti esteri, motivata da valori etici quali la sostenibilità ambientale, la tutela dei lavoratori, i conflict minerals, ecc. L'Unione europea ha da poco approvato una serie di divieti e nuovi dazi, come il CBAM, la plastic tax, le norme sulla deforestazione, regolamenti di cui però 2 imprese italiane su 10 non sono a conoscenza, come emerge dalla ricerca condotta da ARcom Formazione con AstraRicerche. " Le radicali trasformazioni in atto nello scenario del commercio mondiale - conclude l'avvocato Sara Armella - impattano in maniera pesante sulle aziende italiane che operano oltre confine e di questo non si occupano i media ma neanche le stesse strategie aziendali. Eppure, se l'Italia esporta di più e meglio l'economia si rafforza e ne beneficiamo tutti. Perciò è imprescindibile a questo punto un cambio di passo puntando sulla formazione. Invece la maggioranza delle imprese (50,6%) non segue programmi adeguati di aggiornamento sul commercio con l'estero: soltanto il 24% delle aziende prevede una formazione con cadenza annuale. In un mondo frammentato il reshoring (rientro delle produzioni in Italia), le politiche fiscali e tariffarie e le zone di libero commercio saranno fattori decisivi per l'evoluzione degli scambi. Occorrerà identificare i nuovi costi e modificare, di conseguenza, la propria strategia nella catena dei fornitori tenendo conto di valutazioni di natura geo-politica e non più puramente di natura economica ".

Informatore Navale

Focus

"FRIGO'N'MOTION" LA 2° TAPPA A BOLOGNA ALLA MANIFESTAZIONE REFRIGERA

"GIRO D'ITALIA" ALLA SCOPERTA DEL TRASPORTO REFRIGERATO

Proteggere le eccellenze alimentari e garantire la qualità del prodotto: questo l'obiettivo dell'iniziativa Bologna, 8 novembre 2023 - Tappa a Bologna per Frigo'N'Motion, il primo "giro d'Italia" promosso da OITAF (Osservatorio Interdisciplinare Alimenti e Farmaci) e dedicato al mercato italiano del trasporto a temperatura controllata, che deve essere garanzia di qualità per i prodotti alimentari destinati alle nostre tavole. La tappa bolognese di Frigo'N'Motion ha avuto luogo ieri martedì 7 novembre nell'ambito di Refrigera, la manifestazione fieristica di riferimento per l'intera filiera della refrigerazione industriale, commerciale e logistica. L'incontro è stato un momento di confronto su temi di grande attualità, quali il ruolo della transizione

energetica nel futuro del trasporto a temperatura controllata in Italia e in Europa, i nuovi prodotti elettrificati disponibili sul mercato, le nuove tecnologie per la refrigerazione elettrica, le nuove normative e le ultime novità in termini di formazione, manutenzione e gestione. Vi hanno preso parte Marco Comelli (Responsabile Scientifico OITAF), Umberto Torello (DIF-Transfrigo Route Italia), Giuliano Caselli (Cemafrigid Tecnea), Riccardo Accorsi (Università di Bologna), Marco Napolitano e Matteo Pastorino (Daikin), Francesco Codispoti e Ismaele Iaconi (Lamberet), Alessandro Rade (MAN), Marco Federzoni (Bridgestone/Webfleet), Valerio Guatta Caldini (Euroengel), Bruno Cortecci (Unece/Plastoblok), Marco Masini (Asercom), Stefano Brivio (MGH System), Vania Bruno e Giuseppe Perrotta (Umana Forma, Agorà). "L'edizione bolognese di Frigo'N'Motion ha dimostrato che tutti gli aspetti del trasporto a temperatura controllata devono essere trattati in sinergia con il resto della filiera logistica del freddo - ha commentato Giuseppe Guzzardi, Direttore Generale di OITAF - Dalla progettazione e collocazione dei magazzini, alla formazione del personale,

nuovi prodotti elettrificati disponibili sul mercato, le nuove tecnologie per la refrigerazione elettrica, le nuove normative e le ultime novità in termini di formazione, manutenzione e gestione. Vi hanno preso parte Marco Comelli (Responsabile Scientifico OITAF), Umberto Torello (DIF-Transfrigo Route Italia), Giuliano Caselli (Cemafrigid Tecnea), Riccardo Accorsi (Università di Bologna), Marco Napolitano e Matteo Pastorino (Daikin), Francesco Codispoti e Ismaele Iaconi (Lamberet), Alessandro Rade (MAN), Marco Federzoni (Bridgestone/Webfleet), Valerio Guatta Caldini (Euroengel), Bruno Cortecci (Unece/Plastoblok), Marco Masini (Asercom), Stefano Brivio (MGH System), Vania Bruno e Giuseppe Perrotta (Umana Forma, Agorà). "L'edizione bolognese di Frigo'N'Motion ha dimostrato che tutti gli aspetti del trasporto a temperatura controllata devono essere trattati in sinergia con il resto della filiera logistica del freddo - ha commentato Giuseppe Guzzardi, Direttore Generale di OITAF - Dalla progettazione e collocazione dei magazzini, alla formazione del personale, all'impatto della normativa sulla refrigerazione, fino alla spinta in direzione della decarbonizzazione del trasporto: tutti i fattori devono essere tenuti presenti nell'ideazione e nella messa a terra do soluzioni. Oggi più che mai, l'approccio deve essere olistico". Frigo'N'Motion proseguirà nei prossimi mesi, percorrendo tutta la Penisola da Nord a Sud: tra la fine del 2023 e nel corso del 2024 sono infatti già in programma le tappe di Firenze, Verona, **Napoli**, Catania, Milano, Bari, Caserta, Cuneo e Brescia.



11/08/2023 17:33

"GIRO D'ITALIA" ALLA SCOPERTA DEL TRASPORTO REFRIGERATO Proteggere le eccellenze alimentari e garantire la qualità del prodotto: questo l'obiettivo dell'iniziativa Bologna, 8 novembre 2023 - Tappa a Bologna per Frigo'N'Motion, il primo "giro d'Italia", promosso da OITAF (Osservatorio Interdisciplinare Alimenti e Farmaci) e dedicato al mercato italiano del trasporto a temperatura controllata, che deve essere garanzia di qualità per i prodotti alimentari destinati alle nostre tavole. La tappa bolognese di Frigo'N'Motion ha avuto luogo ieri martedì 7 novembre nell'ambito di Refrigera, la manifestazione fieristica di riferimento per l'intera filiera della refrigerazione industriale, commerciale e logistica. L'incontro è stato un momento di confronto su temi di grande attualità, quali il ruolo della transizione energetica nel futuro del trasporto a temperatura controllata in Italia e in Europa, i nuovi prodotti elettrificati disponibili sul mercato, le nuove tecnologie per la refrigerazione elettrica, le nuove normative e le ultime novità in termini di formazione, manutenzione e gestione. Vi hanno preso parte Marco Comelli (Responsabile Scientifico OITAF), Umberto Torello (DIF-Transfrigo Route Italia), Giuliano Caselli (Cemafrigid Tecnea), Riccardo Accorsi (Università di Bologna), Marco Napolitano e Matteo Pastorino (Daikin), Francesco Codispoti e Ismaele Iaconi (Lamberet), Alessandro Rade (MAN), Marco Federzoni (Bridgestone/Webfleet), Valerio Guatta Caldini (Euroengel), Bruno Cortecci (Unece/Plastoblok), Marco Masini (Asercom), Stefano Brivio (MGH System), Vania Bruno e Giuseppe Perrotta (Umana Forma, Agorà). "L'edizione bolognese di Frigo'N'Motion ha dimostrato che tutti gli aspetti del trasporto a temperatura controllata devono essere trattati in sinergia con il resto della filiera logistica del freddo - ha commentato Giuseppe Guzzardi, Direttore Generale di OITAF - Dalla progettazione e collocazione dei magazzini, alla formazione del personale,

Dal 17 novembre la "choco cruise" porterà i passeggeri tra Marsiglia e Barcellona

Costa Toscana, crociera di cioccolato nel Mediterraneo

Rinnovata la collaborazione con Barry Callebaut, leader mondiale del cacao

FILIPPO MERLI

Una crociera di cioccolato. Costa **Crociere** e Barry Callebaut, leader mondiale nella produzione di cacao di alta qualità, hanno rinnovato la loro partnership all'insegna dell'eccellenza in occasione della «ChocoCruise - Esplora il mondo del cioccolato», un'intera crociera dedicata al cacao, concepita per regalare agli amanti della pasticceria una settimana di dolcezza e di relax a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa **Crociere**.

Dal 17 al 24 novembre la ChocoCruise porterà i suoi ospiti tra i magnifici paesaggi del Mediterraneo, in un itinerario ricco di gusto con tappe a Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia-Roma. Nel corso della crociera cinque tra i più grandi maestri pasticceri al mondo provenienti da Italia, Spagna, Francia, Svizzera e Belgio, membri della Barry Callebaut chocolate academy e ambasciatori di Barry Callebaut, insieme a Riccardo Bellaera, corporate pastry & bakery chef di Costa, proporranno un vero e proprio viaggio nel viaggio alla scoperta della raffinata arte della pasticceria legata al cioccolato.

Il programma prevede una ricca proposta di esperienze che avranno come protagonista il cacao. Gli ospiti potranno sperimentare piatti a base di cioccolato dalla colazione alla cena, inclusi quelli salati, gustando questo alimento in tutte le sue declinazioni e abbinamenti a seconda della destinazione visitata dalla nave.

Nel corso della settimana si svolgeranno incontri e show cooking con i maestri pasticceri e Bellaera che racconteranno al pubblico le loro storie professionali e i loro segreti in cucina, illustrando la preparazione di un piatto del giorno a base di cioccolato. Gli ospiti, inoltre, potranno seguire workshop legati alla cultura del cioccolato nel Lab (il laboratorio di cucina della nave), accompagnati da degustazioni dei dolci d'autore dei maestri pasticceri.

Il cioccolato sarà protagonista anche nel beverage. Grazie alla partnership con Bacardi due maestri barman italiani proporranno cocktail speciali utilizzando tra gli ingredienti proprio il cioccolato.

Gli appuntamenti a tema cacao andranno ad arricchire ulteriormente l'offerta gastronomica di Costa Toscana: nel corso di tutto l'itinerario alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, gli ospiti potranno gustare un destination dish, ovvero un piatto legato alla destinazione che si visiterà il giorno seguente firmato da uno dei tre chef internazionali di fama mondiale e partner di Costa: Bruno Barbieri, Ángel León ed Hélène Darroze. Il ristorante Archipelago, poi, permetterà di scegliere tra tre menu (uno per ognuno dei tre chef) composti da cinque piatti raffinati, pensati per esplorare attraverso il cibo la



Italia Oggi

Focus

parte di mare che si sta navigando.

Commercio "deglobalizzato", dopo il Covid 3.000 dazi e sanzioni

ROMA (ITALPRESS) - La deglobalizzazione del commercio è cominciata con la crisi finanziaria del 2008 ma la pandemia ha dato un'accelerazione significativa: le misure protezionistiche in vigore nel mondo sono salite a circa 3.000, tra dazi, sanzioni e quote di esportazione con un incremento del 714% dal 2008 al 2022. Se ne è parlato a Milano in occasione del Forum del commercio internazionale organizzato da ARcom Formazione con la partecipazione di aziende e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. Il ritorno al protezionismo commerciale riguarda anche l'Unione Europea, con 350 differenti obblighi normativi da rispettare in fase di import e di export, e rappresenta un fattore di notevole complessità per tutti gli operatori che operano nel commercio internazionale. "Queste difficoltà - Sara Armella, direttore scientifico di ARcom Formazione e tra i maggiori esperti europei in materia doganale - dovrebbero essere vissute come un'autentica urgenza dalle imprese italiane ma solo 1 impresa su 2 prevede procedure interne di prevenzione dei rischi doganali e di aggiornamento circa divieti, limitazioni, contingenti previsti per l'import e per l'export". Il Forum ha "certificato" il tramonto del sistema multilaterale fondato sui principi liberisti dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) che si era consolidato negli anni '90. Durante l'emergenza pandemica le catene di approvvigionamento si sono interrotte, inducendo molti Paesi ad avviare politiche di riduzione della dipendenza strategica dall'estero, con effetti significativi su investimenti e scambi mondiali. Una tendenza che si è rafforzata anche a causa del disaccoppiamento tra l'economia statunitense e quella cinese, fino al conflitto russo-ucraino e a quello recente in Medio Oriente. "L'Italia - continua l'avvocato Armella - è il sesto Paese al mondo per volumi di esportazioni e ottavo nella classifica mondiale dei Paesi importatori. Un'impresa italiana che vende in tutto il mondo deve essere a conoscenza delle barriere come delle opportunità presenti alle dogane di destinazione, altrimenti si corre il rischio che i suoi prodotti vengano respinti o restino bloccati in porti e hangar fino magari a deteriorarsi. Va benissimo parlare di Made in Italy e di export ma tutti i ragionamenti devono essere agganciati alla realtà concreta di queste merci che si muovono in giro per il globo terracqueo. In Italia operano 120.319 imprese esportatrici e 99.995 imprese importatrici ma mancano le figure professionali capaci di districarsi tra divieti di importazione, dazi doganali, accordi di libero scambio e altre questioni doganali che possano migliorare l'export italiano, il cui valore nel 2022 ha superato i 625 miliardi di euro. Soltanto l'11% delle aziende ha un responsabile delle questioni doganali aziendali, mentre il 9% sta formando questa figura". I nuovi scenari geopolitici, la lotta ai cambiamenti climatici, la tutela del mercato interno sono alla base delle norme di salvaguardia commerciale adottate anche a livello europeo. Attualmente - è stato



ROMA (ITALPRESS) - La deglobalizzazione del commercio è cominciata con la crisi finanziaria del 2008 ma la pandemia ha dato un'accelerazione significativa: le misure protezionistiche in vigore nel mondo sono salite a circa 3.000, tra dazi, sanzioni e quote di esportazione con un incremento del 714% dal 2008 al 2022. Se ne è parlato a Milano in occasione del Forum del commercio internazionale organizzato da ARcom Formazione con la partecipazione di aziende e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. Il ritorno al protezionismo commerciale riguarda anche l'Unione Europea, con 350 differenti obblighi normativi da rispettare in fase di import e di export, e rappresenta un fattore di notevole complessità per tutti gli operatori che operano nel commercio internazionale. "Queste difficoltà - Sara Armella, direttore scientifico di ARcom Formazione e tra i maggiori esperti europei in materia doganale - dovrebbero essere vissute come un'autentica urgenza dalle imprese italiane ma solo 1 impresa su 2 prevede procedure interne di prevenzione dei rischi doganali e di aggiornamento circa divieti, limitazioni, contingenti previsti per l'import e per l'export". Il Forum ha "certificato" il tramonto del sistema multilaterale fondato sui principi liberisti dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) che si era consolidato negli anni '90. Durante l'emergenza pandemica le catene di approvvigionamento si sono interrotte, inducendo molti Paesi ad avviare politiche di riduzione della dipendenza strategica dall'estero, con effetti significativi su investimenti e scambi mondiali. Una tendenza che si è rafforzata anche a causa del disaccoppiamento tra l'economia statunitense e quella cinese, fino al conflitto russo-ucraino e a quello recente in Medio Oriente. "L'Italia - continua l'avvocato Armella - è il sesto Paese al mondo per volumi di

Italpress

Focus

detto l'evento organizzato da Arcom Formazione - sono in vigore circa 350 provvedimenti in materia, di cui 177 misure definitive di difesa commerciale, 117 antidumping definitive, 21 antisovvenzioni e una misura di salvaguardia, con un incremento di 14 misure rispetto al 2021. In un anno l'Unione europea ha sottoposto a controllo 38.500 domande di esportazione per beni dual use (per uso civile e militare), per un valore di 45,5 miliardi di euro, mentre sono state vietate 560 operazioni di export, per un valore totale di 7 miliardi di euro. Sono in costante aumento anche i divieti: dall'invasione russa dell'Ucraina, l'Unione europea ha adottato undici diversi pacchetti di sanzioni che vietano l'importazione e l'esportazione di numerosi prodotti. Le catene di fornitura internazionale devono fare i conti anche con un crescente intervento dei Governi nella regolamentazione dei flussi di prodotti esteri, motivata da valori etici quali la sostenibilità ambientale, la tutela dei lavoratori, i conflict minerals, ecc. L'Unione europea ha da poco approvato una serie di divieti e nuovi dazi, come il CBAM, la plastic tax, le norme sulla deforestazione, regolamenti di cui però 2 imprese italiane su 10 non sono a conoscenza, come emerge dalla ricerca condotta da ARcom Formazione con AstraRicerche. "Le radicali trasformazioni in atto nello scenario del commercio mondiale - conclude l'avvocato Sara Armella - impattano in maniera pesante sulle aziende italiane che operano oltre confine e di questo non si occupano i media ma neanche le stesse strategie aziendali. Eppure, se l'Italia esporta di più e meglio l'economia si rafforza e ne beneficiamo tutti. Perciò è imprescindibile a questo punto un cambio di passo puntando sulla formazione. Invece la maggioranza delle imprese (50,6%) non segue programmi adeguati di aggiornamento sul commercio con l'estero: soltanto il 24% delle aziende prevede una formazione con cadenza annuale. In un mondo frammentato il reshoring (rientro delle produzioni in Italia), le politiche fiscali e tariffarie e le zone di libero commercio saranno fattori decisivi per l'evoluzione degli scambi. Occorrerà identificare i nuovi costi e modificare, di conseguenza, la propria strategia nella catena dei fornitori tenendo conto di valutazioni di natura geo-politica e non più puramente di natura economica". - Foto ARcom Formazione - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Sicurezza: Rixi incontra la Guardia costiera Usa

ROMA Il vice ministro Edoardo Rixi ha fatto visita alla Guardia costiera Usa (Uscg) nel settore di New York. La Uscg protegge gli interessi marittimi nazionali e garantisce sicurezza, protezione e gestione di coste, porti e corsi d'acqua. Col nostro Corpo delle Capitanerie di porto condivide una lunga storia di cooperazione e unità. Usa e Italia partecipano con regolarità a esercitazioni marittime per consolidare la collaborazione tra partner della Nato. Inoltre, Uscg e Guardia costiera italiana si scambiano ufficiali di collegamento presso le rispettive sedi di comando per migliorare la comunicazione e il coordinamento tra le due agenzie. Intesa fondamentale per la lotta al traffico di droga e di esseri umani, la protezione dell'ambiente marino e la gestione delle crisi migratorie. Visita alla @uscoastguard nel settore di #NewYork. Con la nostra @guardiacostiera condivide una lunga storia di cooperazione e unità per la lotta al traffico di droga e di esseri umani, la protezione dell'ambiente marino e la gestione delle crisi migratorie. @mims_gov pic.twitter.com/9lqh2ZHtPG Edoardo Rixi (@edorixi) November 7, 2023 La Guardia costiera negli Usa svolge un ruolo fondamentale per la sicurezza dei porti e delle infrastrutture marittime critiche. Riducendo il rischio di minacce all'interno e intorno ai porti nord americani, aiuta a salvaguardare il flusso di merci e commercio. Sviluppo di droni e posizionamento strategico di sensori meteorologici per tenere sotto controllo l'innalzamento del mare sono alcune delle best practices da sviluppare nel tempo anche nel nostro Paese per una maggiore sicurezza delle nostre infrastrutture, commenta il vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro a New York City col capitano Zeita Merchant, comandante del settore New York della Uscg.



Commercio deglobalizzato: dopo covid 3.000 dazi e sanzioni (+700%)

Nov 8, 2023 Il Forum del commercio internazionale organizzato a Milano da ARcom Formazione "certifica" il ritorno al protezionismo commerciale. Anche in sede europea proliferano i regolamenti che hanno raggiunto quota 350. Le imprese italiane non sanno affrontare queste complessità, non hanno esperti di commercio internazionale e la formazione è carente. La deglobalizzazione del commercio è cominciata con la crisi finanziaria del 2008 ma la pandemia ha dato un'accelerazione significativa: le misure protezionistiche in vigore nel mondo sono salite a circa 3.000, tra dazi, sanzioni e quote di esportazione con un incremento del 714% dal 2008 al 2022. Se ne è parlato a Milano in occasione del Forum del commercio internazionale organizzato da ARcom Formazione con la partecipazione di aziende e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. Il ritorno al protezionismo commerciale riguarda anche l'Unione Europea con 350 differenti obblighi normativi da rispettare in fase di import e di export, e rappresenta un fattore di notevole complessità per tutti gli operatori che operano nel commercio internazionale. " Queste difficoltà - Sara Armella , direttore scientifico di ARcom Formazione e tra i maggiori esperti europei in materia doganale - dovrebbero essere vissute come un'autentica urgenza dalle imprese italiane ma solo 1 impresa su 2 prevede procedure interne di prevenzione dei rischi doganali e di aggiornamento circa divieti, limitazioni, contingenti previsti per l'import e per l'export ". Il Forum ha "certificato" il tramonto del sistema multilaterale fondato sui principi liberisti dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) che si era consolidato negli anni '90. Durante l'emergenza pandemica le catene di approvvigionamento si sono interrotte, inducendo molti Paesi ad avviare politiche di riduzione della dipendenza strategica dall'estero, con effetti significativi su investimenti e scambi mondiali. Una tendenza che si è rafforzata anche a causa del disaccoppiamento tra l'economia statunitense e quella cinese, fino al conflitto russo-ucraino e a quello recente in Medio Oriente. " L'Italia - continua l'avvocato Armella - è il sesto Paese al mondo per volumi di esportazioni e ottavo nella classifica mondiale dei Paesi importatori. Un'impresa italiana che vende in tutto il mondo deve essere a conoscenza delle barriere come delle opportunità presenti alle dogane di destinazione, altrimenti si corre il rischio che i suoi prodotti vengano respinti o restino bloccati in **porti** e hangar fino magari a deteriorarsi. Va benissimo parlare di Made in Italy e di export ma tutti i ragionamenti devono essere agganciati alla realtà concreta di queste merci che si muovono in giro per il globo terracqueo. In Italia operano 120.319 imprese esportatrici e 99.995 imprese importatrici ma mancano le figure professionali capaci di districarsi tra divieti di importazione, dazi doganali, accordi di libero scambio e altre questioni doganali che possano migliorare l'export italiano, il cui valore nel 2022 ha superato i 625 miliardi di euro. Soltanto l'11% delle aziende



Nov 8, 2023 Il Forum del commercio internazionale organizzato a Milano da ARcom Formazione "certifica" il ritorno al protezionismo commerciale. Anche in sede europea proliferano i regolamenti che hanno raggiunto quota 350. Le imprese italiane non sanno affrontare queste complessità, non hanno esperti di commercio internazionale e la formazione è carente. La deglobalizzazione del commercio è cominciata con la crisi finanziaria del 2008 ma la pandemia ha dato un'accelerazione significativa: le misure protezionistiche in vigore nel mondo sono salite a circa 3.000, tra dazi, sanzioni e quote di esportazione con un incremento del 714% dal 2008 al 2022. Se ne è parlato a Milano in occasione del Forum del commercio internazionale organizzato da ARcom Formazione con la partecipazione di aziende e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. Il ritorno al protezionismo commerciale riguarda anche l'Unione Europea con 350 differenti obblighi normativi da rispettare in fase di import e di export, e rappresenta un fattore di notevole complessità per tutti gli operatori che operano nel commercio internazionale. " Queste difficoltà - Sara Armella , direttore scientifico di ARcom Formazione e tra i maggiori esperti europei in materia doganale - dovrebbero essere vissute come un'autentica urgenza dalle imprese italiane ma solo 1 impresa su 2 prevede procedure interne di prevenzione dei rischi doganali e di aggiornamento circa divieti, limitazioni, contingenti previsti per l'import e per l'export ". Il Forum ha "certificato" il tramonto del sistema multilaterale fondato sui principi liberisti dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) che si era consolidato negli anni '90. Durante l'emergenza pandemica le catene di approvvigionamento si sono interrotte, inducendo molti Paesi ad avviare politiche di riduzione della dipendenza strategica dall'estero, con effetti significativi su investimenti e scambi mondiali. Una tendenza che si è rafforzata anche a causa del disaccoppiamento tra

Sea Reporter

Focus

ha un responsabile delle questioni doganali aziendali, mentre il 9% sta formando questa figura ". I nuovi scenari geopolitici, la lotta ai cambiamenti climatici, la tutela del mercato interno sono alla base delle norme di salvaguardia commerciale adottate anche a livello europeo. Attualmente - è stato detto l'evento organizzato da Arcom Formazione - sono in vigore circa 350 provvedimenti in materia, di cui 177 misure definitive di difesa commerciale, 117 antidumping definitive, 21 antisovvenzioni e una misura di salvaguardia, con un incremento di 14 misure rispetto al 2021. In un anno l'Unione europea ha sottoposto a controllo 38.500 domande di esportazione per beni dual use (per uso civile e militare), per un valore di 45,5 miliardi di euro, mentre sono state vietate 560 operazioni di export, per un valore totale di 7 miliardi di euro. Sono in costante aumento anche i divieti: dall'invasione russa dell'Ucraina, l'Unione europea ha adottato undici diversi pacchetti di sanzioni che vietano l'importazione e l'esportazione di numerosi prodotti. Le catene di fornitura internazionale devono fare i conti anche con un crescente intervento dei Governi nella regolamentazione dei flussi di prodotti esteri, motivata da valori etici quali la sostenibilità ambientale, la tutela dei lavoratori, i conflict minerals, ecc. L'Unione europea ha da poco approvato una serie di divieti e nuovi dazi, come il CBAM, la plastic tax, le norme sulla deforestazione, regolamenti di cui però 2 imprese italiane su 10 non sono a conoscenza, come emerge dalla ricerca condotta da ARcom Formazione con AstraRicerche. " Le radicali trasformazioni in atto nello scenario del commercio mondiale - conclude l'avvocato Sara Armella - impattano in maniera pesante sulle aziende italiane che operano oltre confine e di questo non si occupano i media ma neanche le stesse strategie aziendali. Eppure, se l'Italia esporta di più e meglio l'economia si rafforza e ne beneficiamo tutti. Perciò è imprescindibile a questo punto un cambio di passo puntando sulla formazione. Invece la maggioranza delle imprese (50,6%) non segue programmi adeguati di aggiornamento sul commercio con l'estero: soltanto il 24% delle aziende prevede una formazione con cadenza annuale. In un mondo frammentato il reshoring (rientro delle produzioni in Italia), le politiche fiscali e tariffarie e le zone di libero commercio saranno fattori decisivi per l'evoluzione degli scambi. Occorrerà identificare i nuovi costi e modificare, di conseguenza, la propria strategia nella catena dei fornitori tenendo conto di valutazioni di natura geo-politica e non più puramente di natura economica ".

Shipping Italy

Focus

Inaugurato da Grimaldi nuovo terminal acquisito e nuova agenzia marittima in Olanda

La prima toccata della nuova nave Great Lagos è stata colta per celebrare gli ultimi investimenti realizzati dal gruppo armatoriale partenopeo nei Paesi Bassi 8 Novembre 2023. In occasione del primo scalo nel porto olandese di Amsterdam della nuova nave con-ro Great Lagos appena costruita in Sud Corea, il Gruppo Grimaldi di **Napoli** ha festeggiato sia lo scalo inaugurale nell'ambito del servizio di linea operato fra Nord Europa e Africa occidentale, sia il terminal portuale Amsterdam Multipurpose Terminal recentemente acquisito attraverso una joint venture con Tma Holding, nonché l'apertura di Grimaldi Netherlands, la nuova propria agenzia marittima nei Paesi Bassi attiva anche come agente commerciale. La banchina ora controllata direttamente dal gruppo partenopeo si estende su un'area in concessione ventennale da oltre 20 ettari, di cui 20.000 metri quadrati occupati da magazzini coperti e con due banchine lineari da 800 metri di lunghezza. A 'lavorare' le navi gialle di Grimaldi Group ci pensa United Stevedores of Amsterdam, una compagnia portuale creata in partnership sempre con Tma Holding. "Tutti questi investimenti dimostrano la volontà del gruppo di crescere e rinforzare la propria posizione in Olanda e nel porto di Amsterdam. Quest'ultimo è già un primario scalo per l'import di cacao dal West Africa all'Europa ma noi vediamo un grande potenziale ancora inespresso anche su altri traffici" ha detto nel suo discorso di fronte alle istituzioni locali Guido Grimaldi, top manager dell'azienda e figlio di Gianluca. "Proprio con questo spirito Grimaldi Group ha recentemente esteso con una toccata al terminal Amt di Amsterdam, il servizio Euro-Aegean per il trasporto di carichi rotabili fra il Mediterraneo orientale e il Nord Europa". A proposito invece della nuova Grimaldi Netherlands Bv con sede a Rotterdam, la shipping company partenopea fa sapere che il gruppo "fornisce servizi marittimi transoceanici che fanno scalo nel porto di Amsterdam sia dagli inizi degli anni '90 e nel tempo si è sistematicamente impegnata nel miglioramento dei relativi collegamenti con i principali porti dell'Africa occidentale, attualmente operati con le più giovani navi con-ro della sua flotta". Il fine ultimo degli investimenti in Olanda per Grimaldi Group "è quello di massimizzare il potenziale del porto di Amsterdam come porta d'ingresso non solo per il commercio nei Paesi Bassi ma anche in altri paesi del Nord Europa".



La prima toccata della nuova nave Great Lagos è stata colta per celebrare gli ultimi investimenti realizzati dal gruppo armatoriale partenopeo nei Paesi Bassi 8 Novembre 2023 in occasione del primo scalo nel porto olandese di Amsterdam della nuova nave con-ro Great Lagos appena costruita in Sud Corea. Il Gruppo Grimaldi di Napoli ha festeggiato sia lo scalo inaugurale nell'ambito del servizio di linea operato fra Nord Europa e Africa occidentale, sia il terminal portuale Amsterdam Multipurpose Terminal recentemente acquisito attraverso una joint venture con Tma Holding, nonché l'apertura di Grimaldi Netherlands, la nuova propria agenzia marittima nei Paesi Bassi attiva anche come agente commerciale. La banchina ora controllata direttamente dal gruppo partenopeo si estende su un'area in concessione ventennale da oltre 20 ettari, di cui 20.000 metri quadrati occupati da magazzini coperti e con due banchine lineari da 800 metri di lunghezza. A 'lavorare' le navi gialle di Grimaldi Group ci pensa United Stevedores of Amsterdam, una compagnia portuale creata in partnership sempre con Tma Holding. "Tutti questi investimenti dimostrano la volontà del gruppo di crescere e rinforzare la propria posizione in Olanda e nel porto di Amsterdam. Quest'ultimo è già un primario scalo per l'import di cacao dal West Africa all'Europa ma noi vediamo un grande potenziale ancora inespresso anche su altri traffici" ha detto nel suo discorso di fronte alle istituzioni locali Guido Grimaldi, top manager dell'azienda e figlio di Gianluca. "Proprio con questo spirito Grimaldi Group ha recentemente esteso con una toccata al terminal Amt di Amsterdam, il servizio Euro-Aegean per il trasporto di carichi rotabili fra il Mediterraneo orientale e il Nord Europa". A proposito invece della nuova Grimaldi Netherlands Bv con sede a Rotterdam, la shipping company partenopea fa sapere che il gruppo "fornisce servizi marittimi transoceanici che fanno scalo nel porto di Amsterdam sia dagli

Shipping Italy

Focus

La Gemma di Acciaierie d'Italia è da inizio anno alla fonda a Singapore "a fare le cozze"

Pagata oltre 60 milioni di dollari nel 2012 dai Riva potrebbe fruttare milioni se fosse stata venduta o noleggiata a terzi e invece si trova ferma e inattiva in Asia producendo solo costi 8 Novembre 2023 Nelle ore in cui dovrebbe scadere la sospensiva concessa dal Tar della Lombardia al provvedimento che autorizzerebbe Snam a interrompere, per morosità, l'erogazione della fornitura di gas ad Acciaierie d'Italia, con conseguente fermo delle attività per gli stabilimenti siderurgici in giro per l'Italia, dalle società del gruppo che si occupano di trasporto marittimo arrivano notizie altrettanto preoccupanti. Al caso dei marittimi impiegati a bordo delle chiatte appena sollevato dalle segreterie provinciali di **Genova** e Taranto di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, si aggiunge ora una segnalazione giunta a SHIPPING ITALY, e molto facilmente verificabile, secondo cui l'ammiraglia della flotta di Adl Servizi Marittimi (la società armatoriale del gruppo, proprietaria di navi, chiatte e spintori) è da quasi un anno ferma inattiva al largo del porto di Singapore. Si chiama Gemma ed è un'enorme bulk carrier da 313.000 tonnellate di portata lorda costruita dal cantiere cinese Dalian Shipbuilding Industry Corp e consegnata nel 2012 agli allora proprietari dell'ex Ilva, ovvero la famiglia Riva, che attraverso Ilva Servizi Marittimi la pagarono oltre 60 milioni di dollari. Nel terzo trimestre del 2021, complice un mercato del trasporto marittimo di rinfuse secche particolarmente ricco e con noli altissimi, Acciaierie d'Italia avrebbe potuto venderla quasi allo stesso prezzo (secondo vesselsValue il suo valore era di 55 milioni di dollari). Salvo qualche scalo spot nel porto di taranto non ha invece quasi mai operato per l'Ilva ed è stata spesso noleggiata a terzi per il trasporto di minerali di ferro dal Sud America all'Asia. La sua completa inattività, causata probabilmente dalle criticità finanziarie con cui Acciaierie d'Italia è alle prese da tempo, rappresenta un enorme spreco di denaro (pubblico) perchè, invece che garantire un reddito costante se venisse cedute temporaneamente (a noleggio) o definitivamente a terzi consentirebbe all'ex Ilva di incassare decine di milioni di dollari. "Invece rimane ferma a Singapore a fare le cozze sullo scafo" commenta ironicamente un addetto ai lavori che chiede per ovvi motivi di rimanere anonimo. Oltre alla 'non gestione' da parte del suo proprietario della nave ammiraglia Gemma, altre decine di milioni di dollari costano ogni anno ad Acciaierie d'Italia i ritardi (controstallie) che l'acciaieria di Taranto si trova a dover pagare per la sosta in rada delle navi con il carico a bordo e destinato al porto pugliese. Mancanza di credito sommato a criticità operative innescano un circolo vizioso che sta creando enorme inefficienza nella logistica marittima del gruppo e costando caro all'azienda. Le ultime criticità segnalate dai sindacati dei lavoratori marittimi a proposito delle tabelle d'armamento sulle chiatte del gruppo rappresentano l'emblema e l'ultimo capitolo in ordine



Pagata oltre 60 milioni di dollari nel 2012 dai Riva potrebbe fruttare milioni se fosse stata venduta o noleggiata a terzi e invece si trova ferma e inattiva in Asia producendo solo costi 8 Novembre 2023 Nelle ore in cui dovrebbe scadere la sospensiva concessa dal Tar della Lombardia al provvedimento che autorizzerebbe Snam a interrompere, per morosità, l'erogazione della fornitura di gas ad Acciaierie d'Italia, con conseguente fermo delle attività per gli stabilimenti siderurgici in giro per l'Italia, dalle società del gruppo che si occupano di trasporto marittimo arrivano notizie altrettanto preoccupanti. Al caso dei marittimi impiegati a bordo delle chiatte appena sollevato dalle segreterie provinciali di Genova e Taranto di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, si aggiunge ora una segnalazione giunta a SHIPPING ITALY, e molto facilmente verificabile, secondo cui l'ammiraglia della flotta di Adl Servizi Marittimi (la società armatoriale del gruppo, proprietaria di navi, chiatte e spintori) è da quasi un anno ferma inattiva al largo del porto di Singapore. Si chiama Gemma ed è un'enorme bulk carrier da 313.000 tonnellate di portata lorda costruita dal cantiere cinese Dalian Shipbuilding Industry Corp e consegnata nel 2012 agli allora proprietari dell'ex Ilva, ovvero la famiglia Riva, che attraverso Ilva Servizi Marittimi la pagarono oltre 60 milioni di dollari. Nel terzo trimestre del 2021, complice un mercato del trasporto marittimo di rinfuse secche particolarmente ricco e con noli altissimi, Acciaierie d'Italia avrebbe potuto venderla quasi allo stesso prezzo (secondo vesselsValue il suo valore era di 55 milioni di dollari). Salvo qualche scalo spot nel porto di taranto non ha invece quasi mai operato per l'Ilva ed è stata spesso noleggiata a terzi per il trasporto di minerali di ferro dal Sud America all'Asia. La sua completa inattività, causata probabilmente dalle criticità finanziarie con cui Acciaierie d'Italia è alle prese da tempo, rappresenta un enorme spreco di denaro (pubblico) perchè, invece che garantire un reddito costante se venisse cedute

Shipping Italy

Focus

di tempo di un gruppo che, anche in qualità di soggetto armatore e noleggiatore di navi, sta progressivamente perdendo il suo storico ruolo di rilievo e la sua market share sul mercato dello shipping internazionale.

Shipping Italy

Focus

Sequestrate 1,5 tonnellate di cocaina su una nave con-ro di Grimaldi

La Polizia brasiliana sospetta la possibile collaborazione di alcuni marittimi mentre la compagnia evidenzia la professionalità dell'equipaggio che ha ritrovato e segnalato lo stupefacente 8 Novembre 2023. Il sequestro di 1,5 tonnellate di cocaina nascoste a bordo della nave Grande Amburgo del Gruppo Grimaldi di **Napoli** è avvenuto nelle scorse ore ad opera della Polizia Federale brasiliana nel porto di Vitoria, dove la car carrier era approdata domenica scorsa, rimanendovi per ordine delle autorità locali, fino a poche ore fa. Una nota della Polizia diramata due giorni fa dava conto del sospetto che parte dell'equipaggio avesse partecipato al carico dello stupefacente, nascosto in due diverse parti della nave in imballaggi pronti a essere gettati a mare in vista della destinazione europea non meglio identificata: "Il modello dei pacchi di droga indica che sono stati caricati dall'esterno sulla nave. Il sospetto, quindi, è che ci sia stato effettivamente il coinvolgimento di un membro dell'equipaggio per posizionare e nascondere questa droga" ha dichiarato il sovrintendente della PF di Espírito Santo, Eugenio Ricas. Per questo motivo le autorità avevano inizialmente dichiarato di voler "impedire ai membri dell'equipaggio di andarsene finché non avremo il risultato del confronto delle impronte digitali e del materiale genetico. Da quel momento in poi, se qualcuno verrà identificato, sarà sicuramente arrestato e gli altri potranno andarsene". La nave è già ripartita poche ore fa, ma non è chiaro se qualche membro dell'equipaggio sia stato trattenuto. Il gruppo armatoriale partenopeo a SHIPPING ITALY ha fatto sapere quanto segue: "Con riferimento alla notizia del recente ritrovamento di un importante quantitativo di stupefacenti sulla Grande Amburgo, vorremmo fare le seguenti precisazioni. Grazie alla professionalità dell'equipaggio della nave Grande Amburgo, operata dal Gruppo per il trasporto di merci rotabili e di container sulla tratta Nord Europa-Sud America, il 26 ottobre scorso è stato trovato, e prontamente segnalato alle autorità brasiliane, un ingente quantitativo di cocaina nascosta a bordo mentre l'unità era in navigazione verso il porto di Vitoria (Brasile)". Grimaldi nella sua costruzione aggiunge: "Qualche settimana prima vi erano stati due simili ritrovamenti, sempre dall'equipaggio, mentre la nave era in navigazione verso i porti di Tenerife (Spagna) ed Amburgo (Germania). In tutte e tre le circostanze, le autorità di Polizia e Dogana del primo porto di attracco successivo a ciascun ritrovamento di stupefacenti, specificamente Tenerife, Amburgo e Vitoria, sono state allertate e sono successivamente intervenute a bordo per il sequestro della droga e l'avvio delle indagini". L'armatore della nave specifica infine che "il buon esito di tali operazioni è stato possibile grazie alla proficua collaborazione del Gruppo con le autorità di Polizia e Dogana internazionali, nonché all'impiego di personale di bordo scrupolosamente sensibilizzato ed addestrato per fronteggiare i potenziali rischi di sfruttamento della normale operatività delle navi



Shipping Italy
Sequestrate 1,5 tonnellate di cocaina su una nave con-ro di Grimaldi

11/08/2023 21:35 Nicola Capuzzo

La Polizia brasiliana sospetta la possibile collaborazione di alcuni marittimi mentre la compagnia evidenzia la professionalità dell'equipaggio che ha ritrovato e segnalato lo stupefacente 8 Novembre 2023. Il sequestro di 1,5 tonnellate di cocaina nascoste a bordo della nave Grande Amburgo del Gruppo Grimaldi di Napoli è avvenuto nelle scorse ore ad opera della Polizia Federale brasiliana nel porto di Vitoria, dove la car carrier era approdata domenica scorsa, rimanendovi per ordine delle autorità locali, fino a poche ore fa. Una nota della Polizia diramata due giorni fa dava conto del sospetto che parte dell'equipaggio avesse partecipato al carico dello stupefacente, nascosto in due diverse parti della nave in imballaggi pronti a essere gettati a mare in vista della destinazione europea non meglio identificata: "Il modello dei pacchi di droga indica che sono stati caricati dall'esterno sulla nave. Il sospetto, quindi, è che ci sia stato effettivamente il coinvolgimento di un membro dell'equipaggio per posizionare e nascondere questa droga" ha dichiarato il sovrintendente della PF di Espírito Santo, Eugenio Ricas. Per questo motivo le autorità avevano inizialmente dichiarato di voler "impedire ai membri dell'equipaggio di andarsene finché non avremo il risultato del confronto delle impronte digitali e del materiale genetico. Da quel momento in poi, se qualcuno verrà identificato, sarà sicuramente arrestato e gli altri potranno andarsene". La nave è già ripartita poche ore fa, ma non è chiaro se qualche membro dell'equipaggio sia stato trattenuto. Il gruppo armatoriale partenopeo a SHIPPING ITALY ha fatto sapere quanto segue: "Con riferimento alla notizia del recente ritrovamento di un importante quantitativo di stupefacenti sulla Grande Amburgo, vorremmo fare le seguenti precisazioni. Grazie alla professionalità dell'equipaggio della nave Grande Amburgo, operata dal Gruppo per il trasporto di merci rotabili e di container sulla tratta Nord Europa-Sud America, il 26 ottobre scorso è stato trovato,

Shipping Italy

Focus

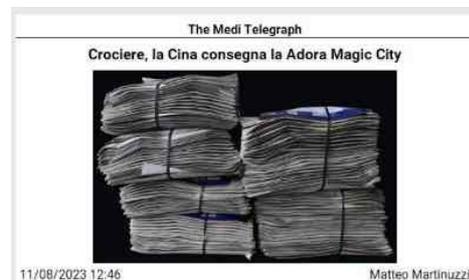
per finalità illecite. Il Gruppo Grimaldi è da sempre impegnato nel prevenire e impedire che le proprie operazioni possano divenire strumento - inconsapevole - di attività criminali. Nel 2020, la compagnia ha istituito un apposito dipartimento, con personale altamente specializzato, dedicato alla gestione delle politiche di sicurezza dell'azienda ed alla prevenzione degli illeciti. Tra le varie iniziative messe in atto dal Gruppo per contrastare il traffico di sostanze illecite via mare, vi sono la sensibilizzazione e l'addestramento del personale a terra e a bordo, la collaborazione e la condivisione di informazioni con le Autorità di Polizia, l'impiego di unità cinofile antidroga per il controllo del carico all'imbarco, il potenziamento della video sorveglianza a bordo delle navi e nei terminal".

The Medi Telegraph

Focus

Crociere, la Cina consegna la Adora Magic City

La nuova nave ha issato bandiera panamense come le sorelle di Carnival Cruise Line: resterà la più piccola Zhao Shang Yi Dun (ex Viking Sun) l'unica nave da crociera a battere bandiera cinese. Lo scorso 4 novembre a Shanghai è stata finalmente consegnata e battezzata Adora Magic City, la prima grande nave da crociera di produzione cinese. Costruita dal cantiere Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding (gruppo CSSC) questa nuova nave ha una lunghezza di 323,6 metri e un stazza lorda di circa 135.500 tonnellate: potrà accogliere 5.246 passeggeri a bordo. Dopo la consegna, a partire dal primo gennaio 2024 inizierà una serie di rotte internazionali tra l'home port di Shanghai e i paesi vicini. Inoltre, saranno successivamente avviate altre rotte a medio e lungo termine per promuovere gli scambi culturali tra la Cina e il resto del Sud Est asiatico. Il progetto cinese per entrare nel settore della costruzione di navi da crociera è iniziato nel 2013 e l'anno successivo il paese ha firmato un accordo di cooperazione con Carnival Corporation, l'italiana Fincantieri e Lloyd's Register per lo sviluppo di questa industria. L'ordine formale per due grandi navi da crociera da 135.000 t.s.l. è stato firmato nel novembre 2018 da una joint venture tra Carnival Corporation e China State Shipbuilding Corporation (CSSC). Nel frattempo è stato annunciato che la seconda delle due nuove navi (al momento nota come costruzione 1509) verrà realizzata in formato allungato rispetto alla fortunata piattaforma "Vista" su cui si basa il prototipo. Si prevede che avrà una stazza lorda di 142.000 tonnellate, quindi circa tra le 7.000 e le 9.000 t.s.l. in più rispetto alle sorelle realizzate da Fincantieri per Carnival Cruise Line e Costa Crociere. A vestire i panni di madrina di cerimonia e ambasciatrice del brand la vincitrice dei titoli onorifici nazionali cinesi Fan Jinshi. All'evento sono intervenuti, tra gli altri, i rappresentanti di China State Shipbuilding Corporation e della compagnia oltre ad agenti di viaggio e media locali. La nuova nave ha issato bandiera panamense come le sorelle di Carnival Cruise Line: resterà la più piccola Zhao Shang Yi Dun (ex Viking Sun) l'unica nave da crociera a battere bandiera cinese. Il cantiere SWS, controllato da CSSC, ha iniziato i lavori nell'ottobre 2019 con il taglio della prima lamiera e nonostante il Covid ha proseguito i lavori fino all'impostazione dello scafo in bacino il 10 novembre del 2020. Il varo tecnico invece è avvenuto il 17 dicembre 2021. Tempi lunghi se li compariamo alla realizzazione del prototipo Carnival Vista a Monfalcone tra il 2014 e il 2016: il cantiere isontino ci aveva messo circa 9 mesi per l'assemblaggio dello scafo ed altri dieci per l'allestimento alberghiero. Questi numeri ci fanno vedere quanto sia ancora complesso per un cantiere cinese essere competitivo come uno europeo nelle costruzioni ad alto contenuto tecnologico. Ricordiamo che la joint venture costituita da Fincantieri e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd fornisce in licenza al cantiere SWS la piattaforma tecnologica e una serie di servizi



11/08/2023 12:46 Matteo Martinuzzi

La nuova nave ha issato bandiera panamense come le sorelle di Carnival Cruise Line: resterà la più piccola Zhao Shang Yi Dun (ex Viking Sun) l'unica nave da crociera a battere bandiera cinese. Lo scorso 4 novembre a Shanghai è stata finalmente consegnata e battezzata Adora Magic City, la prima grande nave da crociera di produzione cinese. Costruita dal cantiere Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding (gruppo CSSC) questa nuova nave ha una lunghezza di 323,6 metri e un stazza lorda di circa 135.500 tonnellate: potrà accogliere 5.246 passeggeri a bordo. Dopo la consegna, a partire dal primo gennaio 2024 inizierà una serie di rotte internazionali tra l'home port di Shanghai e i paesi vicini. Inoltre, saranno successivamente avviate altre rotte a medio e lungo termine per promuovere gli scambi culturali tra la Cina e il resto del Sud Est asiatico. Il progetto cinese per entrare nel settore della costruzione di navi da crociera è iniziato nel 2013 e l'anno successivo il paese ha firmato un accordo di cooperazione con Carnival Corporation, l'italiana Fincantieri e Lloyd's Register per lo sviluppo di questa industria. L'ordine formale per due grandi navi da crociera da 135.000 t.s.l. è stato firmato nel novembre 2018 da una joint venture tra Carnival Corporation e China State Shipbuilding Corporation (CSSC). Nel frattempo è stato annunciato che la seconda delle due nuove navi (al momento nota come costruzione 1509) verrà realizzata in formato allungato rispetto alla fortunata piattaforma "Vista" su cui si basa il prototipo. Si prevede che avrà una stazza lorda di 142.000 tonnellate, quindi circa tra le 7.000 e le 9.000 t.s.l. in più rispetto alle sorelle realizzate da Fincantieri per Carnival Cruise Line e Costa Crociere. A vestire i panni di madrina di cerimonia e ambasciatrice del brand la vincitrice dei titoli onorifici nazionali cinesi Fan Jinshi. All'evento sono intervenuti, tra gli altri, i rappresentanti di China State Shipbuilding Corporation e della compagnia oltre ad agenti di viaggio e media locali. La nuova nave ha issato bandiera panamense come le sorelle di Carnival Cruise Line: resterà

The Medi Telegraph

Focus

tecnici, tra i quali attività di project management, gestione della catena di fornitura e vendita di sistemi e componenti fondamentali. Lasciando in mani cinesi la costruzione dello scafo è stato comunque un buon affare per l'industria del "Made In Italy" l'allestimento tecnico ed alberghiero di queste due navi. In quest'ottica va sottolineata la commessa ricevuta dall'azienda pordenonese Marine Interiors, controllata da Fincantieri, per la fornitura di circa 2.800 cabine prefabbricate per la prima unità; altra azienda nostrana che è stata protagonista in Cina è la trevigiana Somec. Di solito una volta consegnata, una nave da crociera diventa subito operativa. Nel caso di "Magic City" invece, come abbiamo scritto, dovremmo attendere ancora quasi due mesi per vederla con passeggeri paganti a bordo. Le prossime settimane probabilmente verranno utilizzate per le ultime rifiniture e per mettere a punto il complicato "start-up" della nave. Sarà da vedere se nel frattempo saranno in programma altri eventi di presentazione soprattutto agli agenti di viaggio locali, infatti quest'ultimi dovranno supportare la rete di vendita della neonata Adora Cruises.

The Medi Telegraph

Focus

La fine della globalizzazione: dopo il Covid 3.000 dazi e sanzioni in tutto il mondo

La deglobalizzazione del commercio è cominciata con la crisi finanziaria del 2008 ma la pandemia ha dato un'accelerazione significativa: le misure protezionistiche in vigore nel mondo sono salite a circa 3.000, con un incremento del 714% dal 2008 al 2022. Milano - La deglobalizzazione del commercio è cominciata con la crisi finanziaria del 2008 ma la pandemia ha dato un'accelerazione significativa: le misure protezionistiche in vigore nel mondo sono salite a circa 3.000, tra dazi, sanzioni e quote di esportazione con un incremento del 714% dal 2008 al 2022. Se ne è parlato a Milano in occasione del Forum del commercio internazionale organizzato da ArCom Formazione con la partecipazione di aziende e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. Il ritorno al protezionismo commerciale riguarda anche l'Unione europea, con 350 differenti obblighi normativi da rispettare in fase di importazione ed esportazione, e rappresenta un fattore di notevole complessità per tutti gli operatori che operano nel commercio internazionale: "Queste difficoltà - Sara Armella, direttore scientifico della ArCom Formazione e tra i maggiori esperti europei in materia doganale - dovrebbero essere vissute come un'autentica urgenza dalle imprese italiane ma solo un'impresa su due prevede procedure interne di prevenzione dei rischi doganali e di aggiornamento circa divieti, limitazioni, contingenti previsti per l'import e per l'export". Il Forum ha certificato il tramonto del sistema multilaterale fondato sui principi liberisti dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) che si era consolidato negli anni Novanta. Durante l'emergenza pandemica le catene di approvvigionamento si sono interrotte, inducendo molti Paesi ad avviare politiche di riduzione della dipendenza strategica dall'estero, con effetti significativi su investimenti e scambi mondiali. Una tendenza che si è rafforzata anche a causa del disaccoppiamento tra l'economia statunitense e quella cinese, fino al conflitto russo-ucraino e a quello recente in Medio Oriente: "L'Italia - continua Armella - è il sesto Paese al mondo per volumi di esportazioni e ottavo nella classifica mondiale dei Paesi importatori. Un'impresa italiana che vende in tutto il mondo deve essere a conoscenza delle barriere come delle opportunità presenti alle dogane di destinazione, altrimenti si corre il rischio che i suoi prodotti vengano respinti o restino bloccati in porti e hangar fino magari a deteriorarsi. Va benissimo parlare di Made in Italy e di export ma tutti i ragionamenti devono essere agganciati alla realtà concreta di queste merci che si muovono in giro per il globo terracqueo. In Italia operano 120.319 imprese esportatrici e 99.995 imprese importatrici ma mancano le figure professionali capaci di districarsi tra divieti di importazione, dazi doganali, accordi di libero scambio e altre questioni doganali che possano migliorare l'export italiano, il cui valore nel 2022 ha superato i 625 miliardi di euro. Soltanto l'11% delle aziende ha un responsabile delle questioni doganali aziendali, mentre



La deglobalizzazione del commercio è cominciata con la crisi finanziaria del 2008 ma la pandemia ha dato un'accelerazione significativa: le misure protezionistiche in vigore nel mondo sono salite a circa 3.000, con un incremento del 714% dal 2008 al 2022. Milano - La deglobalizzazione del commercio è cominciata con la crisi finanziaria del 2008 ma la pandemia ha dato un'accelerazione significativa: le misure protezionistiche in vigore nel mondo sono salite a circa 3.000, tra dazi, sanzioni e quote di esportazione con un incremento del 714% dal 2008 al 2022. Se ne è parlato a Milano in occasione del Forum del commercio internazionale organizzato da ArCom Formazione con la partecipazione di aziende e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. Il ritorno al protezionismo commerciale riguarda anche l'Unione europea, con 350 differenti obblighi normativi da rispettare in fase di importazione ed esportazione, e rappresenta un fattore di notevole complessità per tutti gli operatori che operano nel commercio internazionale: "Queste difficoltà - Sara Armella, direttore scientifico della ArCom Formazione e tra i maggiori esperti europei in materia doganale - dovrebbero essere vissute come un'autentica urgenza dalle imprese italiane ma solo un'impresa su due prevede procedure interne di prevenzione dei rischi doganali e di aggiornamento circa divieti, limitazioni, contingenti previsti per l'import e per l'export". Il Forum ha certificato il tramonto del sistema multilaterale fondato sui principi liberisti dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) che si era consolidato negli anni Novanta. Durante l'emergenza pandemica le catene di approvvigionamento si sono interrotte, inducendo molti Paesi ad avviare politiche di riduzione della dipendenza strategica dall'estero, con effetti significativi su investimenti e scambi mondiali. Una tendenza che si è rafforzata anche a causa del disaccoppiamento tra l'economia statunitense e quella cinese, fino al conflitto

The Medi Telegraph

Focus

il 9% sta formando questa figura". I nuovi scenari geopolitici, la lotta ai cambiamenti climatici, la tutela del mercato interno sono alla base delle norme di salvaguardia commerciale adottate anche a livello europeo. Attualmente - è stato detto l'evento organizzato da ArCom Formazione - sono in vigore circa 350 provvedimenti in materia, di cui 177 misure definitive di difesa commerciale, 117 misure contro la concorrenza sleale definitive, 21 anti-sovvenzioni e una misura di salvaguardia, con un incremento di 14 misure rispetto al 2021. In un anno l'Unione europea ha sottoposto a controllo 38.500 domande di esportazione per beni di uso civile e militare, per un valore di 45,5 miliardi di euro, mentre sono state vietate 560 operazioni di export, per un valore totale di sette miliardi di euro. Sono in costante aumento anche i divieti: dall'invasione russa dell'Ucraina, l'Unione europea ha adottato 11 diversi pacchetti di sanzioni che vietano l'importazione e l'esportazione di numerosi prodotti. Le catene di fornitura internazionale devono fare i conti anche con un crescente intervento dei governi nella regolamentazione dei flussi di prodotti esteri, motivata da valori etici quali la sostenibilità ambientale, la tutela dei lavoratori, i minerali di conflitto, ecc. L'Unione europea ha da poco approvato una serie di divieti e nuovi dazi, come il meccanismo di adeguamento del carbonio (Cbam), la tassa sulla plastica, le norme sulla deforestazione, regolamenti di cui però due imprese italiane su 10 non sono a conoscenza, come emerge dalla ricerca condotta da ArCom Formazione con AstraRicerche: "Le radicali trasformazioni in atto nello scenario del commercio mondiale - conclude Armella - impattano in maniera pesante sulle aziende italiane che operano oltre confine e di questo non si occupano i media ma neanche le stesse strategie aziendali. Eppure, se l'Italia esporta di più e meglio l'economia si rafforza e ne beneficiamo tutti. Perciò è imprescindibile a questo punto un cambio di passo puntando sulla formazione. Invece la maggioranza delle imprese (50,6%) non segue programmi adeguati di aggiornamento sul commercio con l'estero: soltanto il 24% delle aziende prevede una formazione con cadenza annuale. In un mondo frammentato il rientro delle produzioni in Italia, le politiche fiscali e tariffarie e le zone di libero commercio saranno fattori decisivi per l'evoluzione degli scambi. Occorrerà identificare i nuovi costi e modificare, di conseguenza, la propria strategia nella catena dei fornitori tenendo conto di valutazioni di natura geo-politica e non più puramente di natura economica".